ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 - Numero 295

L. 50 (arret. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

# STAMPA SERA

Giovedì 31 Dic. 1964 - Ven. 1 Genn. 1965

Inserzioni: PUBBLICITÀ STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Borgonuovo 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 686-477 Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 593-653

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione



Le "correnti" sono di nuovo in contrasto

## Accesa polemica in seno alla d. c.

**La maggioranza moro-dorotea appare in crisi, dopochè la sinistra di «Forze nuove» ha deciso di ritirare l'appoggio alla direzione - Anche i fanfaniani si preparano alla battaglia per il prossimo consiglio nazionale - Il psi frattanto preme sul governo per «un rilancio programmatico del centro-sinistra contro il moderatismo»**

Roma, giovedì sera.

D'un tratto Roma si è spopolata degli uomini politici. Il Presidente del Consiglio a Predazzo, il segretario della dc Rumor nel Vicentino, il «leader» del pci Longo a Genzano nei Castelli Romani, Nenni a Formia, Leone a Roccaraso in Abruzzo, il ministro Medici addirittura in Africa, nel Kenya. E quelli che restano, come il Capo dello Stato o il Presidente del Senato, si rifugiano in un'ermetica intimità.

La politica, dunque, è in vacanza. La Camera, dopo il *tour de force* per l'elezione presidenziale, resterà chiusa fino al 18 gennaio.

A metà gennaio si riuniranno il consiglio nazionale della dc e il comitato centrale del psi. Tra l'8 e il 10 è prevista una riunione del Consiglio dei ministri.

Ma se riunioni, assemblee, contatti non appartengono alla cronaca politica di questi giorni, a questa cronaca appartengono invece nuove polemiche: le quali sono strascichi di battaglie già combattute o preludio di lotte che si accenderanno alla ripresa politica.

Commentando l'andamento delle elezioni presidenziali, l'organo del Vaticano ha notato che *«con pena profonda e non senza umiliazione i cattolici hanno dovuto assistere allo spettacolo di una democrazia cristiana divisa e suddivisa in modo tale da menomare se stessa e le ragioni per cui sorse»*.

Il settimanale della dc, «La discussione», esaminando i motivi che hanno portato al ritiro della candidatura di Leone, ha affermato che a questo episodio *«hanno certamente contribuito gravi fenomeni di indisciplina interna sui quali il partito dovrà fare un esame di coscienza attento e severo»*.

Ma prima che la dc possa arrivare all'esame di coscienza auspicato dal suo settimanale, essa dovrà risolvere i suoi contrasti interni, che durano anche dopo la conclusione della battaglia presidenziale. La corrente di «Forze nuove», ieri, ha deciso di ritirare il proprio appoggio alla direzione, la quale, potendo contare ora solo sul 46 per cento di cui dispone la corrente moro-dorotea, è praticamente in minoranza.

La decisione di «Forze nuove» è stata presa per solidarietà nei confronti degli on. Donat Cattin e De Mita, sospesi dall'attività del partito per aver rifiutato il loro voto all'on. Leone.

La protesta di «Forze nuove» avrà certo un'eco al consiglio nazionale della dc; e potrebbe averlo anche nel governo (i ministri Bo e Pastore, che appartengono alla sinistra, si sono riservati di dimettersi dai loro incarichi).

Inoltre al consiglio nazionale dc ci saranno indubbiamente le critiche dei fanfaniani, i quali già appuntano le loro armi polemiche. Infine nella stessa sede l'on. Gonella chiederà — lo ha annunciato lo stesso esponente democristiano — lo scioglimento delle correnti organizzate.

Polemiche si ridestano anche nel psi. I lombardiani, trascinati all'appoggio di Saragat esclusivamente dalla disciplina di partito, sono pronti all'attacco. Si dice che Nenni, per evitare che i contrasti interni nel suo partito si facciano troppo aspri, abbia in mente di chiedere a Lombardi di entrare a far parte del governo in occasione del rimpasto che, quasi certamente, si avrà in gennaio. Se Lombardi accettasse — ma non pare facile — il vecchio *leader* si riserverebbe addirittura di lasciare la vice-presidenza del Consiglio per dedicarsi completamente alla cura del partito.

Ma ancor più che dell'ingresso del *leader* dell'opposizione interna nel governo, la maggioranza autonomista del psi ha bisogno di maggiori realizzazioni da parte del centro-sinistra. Per quasi un anno la gran parte della attività del governo è stata spesa nella difesa contro le difficoltà congiunturali (anche se non è mancata qualche importante riforma sociale, come quelle introdotte nell'agricoltura con le leggi sulla mezzadria e la colonia).

Il psi, un partito operaio, adusato all'opposizione, non poteva e non può non sentirsi a disagio nel trovarsi tra i protagonisti di questa attività, che non sempre è stata popolare. Alla lotta anticongiunturale i socialisti hanno partecipato con senso di responsabilità, ma non senza sacrifici.

Ora che la situazione migliora è evidente che essi non si sentono più di sopportare questi sacrifici, oltretutto per loro costosi sul piano elettorale (come hanno dimostrato i risultati amministrativi). Di qui la richiesta del psi per un forte rilancio programmatico del centro-sinistra.

Questa richiesta è stata formalmente avanzata da Nenni nella riunione del Consiglio dei ministri dell'altro giorno. La ripete stamane l'editoriale dell'«Avanti!».

*«E' lecito attendersi* — si legge sul giornale del psi — *che tutto il possibile verrà fatto nei prossimi giorni e nei prossimi mesi per riportare indietro la situazione, per ristabilire il dominio del moderatismo»*.

*«Altre battaglie* — conclude il quotidiano socialista — *si dovranno portare avanti per far sì che la politica di centro-sinistra non disperda lo slancio innovatore con il quale sorse»*.

**Mario Pinzauti**

## Il Tevere minaccia Ponte Elio

In conseguenza delle piogge dei giorni scorsi, vaste zone della campagna romana sono ancora coperte da oltre un metro d'acqua straripata dagli argini del Tevere. Il livello del fiume è ulteriormente aumentato: le arcate di Ponte Elio sono ormai quasi interamente sommerse (Telefoto a «Stampa Sera»)

## L'augurio di Virna Lisi

Virna Lisi, che questa sera partecipa al veglione di Saint Vincent, ha trascorso un periodo di riposo in montagna dopo mesi di intenso e disciplinatissimo lavoro negli «studios» californiani. La giovane attrice, che irradia dolcezza e serenità, può ben dirsi lieta dell'anno trascorso e fiduciosa su quello che nasce. Il suo successo, cui arridono gioventù e bellezza, può simboleggiare un augurio-limite per tutti (foto Moisio)

NEI PROSSIMI GIORNI SI TRASFERIRA' CON LA FAMIGLIA AL QUIRINALE

## Saragat trascorre il Capodanno nella sua vecchia casa romana

**Sono con lui la figlia Ernestina, il genero e i due nipotini, che andranno ad abitare con lui nella residenza ufficiale - Il commosso omaggio all'Altare della Patria**

Roma, giovedì sera.

*Il Capo dello Stato, Giuseppe Saragat, trascorrerà il Capodanno a Roma nella vecchia abitazione di Lungotevere Flaminio, assieme alla figlia Ernestina, al genero e ai due nipotini Augusto e Giuseppina. Sabato tornerà al Quirinale e vi si tratterrà con i familiari per tutto il settennato della sua Presidenza.*

*Questa sera, alle 21, Saragat rivolgerà agli italiani il suo primo messaggio augurale. L'ha registrato ieri sui nastri «ampex» della Rai-tv nel proprio studio al Quirinale, dove ha trascorso diverse ore.*

*Sempre nella giornata di ieri Saragat ha compiuto il primo atto formale del suo settennato presidenziale: l'omaggio all'Altare della Patria. Il Presidente era accompagnato dal Ministro della Difesa Andreotti, dal segretario generale della Presidenza della Repubblica Prefetto Strano, dal consigliere militare generale Santi. Il piccolo corteo, scortato da una staffetta di corazzieri motociclisti, è giunto a Piazza Venezia verso le 9.30. Gli onori militari sono stati resi da una compagnia «in terforze» e dalla banda dei carabinieri, che Saragat ha poi passato in rassegna.*

*Sulla spianata attendevano il Presidente le più alte autorità militari: il Capo di Stato Maggiore generale Rossi, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito generale Aloia, il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica generale Remondino, il Capo di Stato Maggiore della Marina ammiraglio Giuriati, il Comandante della Regione centrale militare gen. Guillet.*

*Il resto della giornata Saragat l'ha trascorso al Quirinale, tra i funzionari, il personale d'ordine e di concetto, il corpo di guardia, gli inservienti, visitando ogni ufficio, aprendo i portali di ogni salone, scrutando tutto quel lavoro di «presa di conoscenza» indispensabile per mettersi poi subito al lavoro. Trasferitosi nel suo studio, il Presidente ha quindi firmato i primi decreti.*

*La palazzina nel Quirinale dove Saragat abiterà con i suoi familiari occupa due piani. Al primo si trovano i locali di «piccola rappresentanza» perchè le cerimonie ufficiali si svolgono nel palazzo principale. L'appartamento è composto da un grande salone, un salotto, una saletta da pranzo, cinque camere da letto ed i servizi. Le finestre guardano da una parte via XX Settembre e dall'altra via dei Giardini, una stradetta che sbocca in via Quattro Fontane. Dalla terrazza si domina tutto il parco interno del palazzo.*

*Alla signora Ernestina, che si occuperà a partire da domani del trasferimento e della sistemazione degli ambienti, Saragat ha manifestato un solo desiderio: avere lo studio dalla parte dei giardini. Di oggetti personali, Saragat farà portare in Quirinale solo poche cose: i libri, qualche oggetto tenuto a memoria caro e ormai lontane, i dischi di musica sinfonica. Ad animare i grandi e gravi ambienti penseranno i suoi nipotini.*

*In casa, l'amministrazione della famiglia è interamente compito di Ernestina. Di solito, la signora va anche a far la spesa nei negozi della vicina via Flaminia, dove la conoscono tutti. Adesso, quasi certamente, non potrà più far da sé gli acquisti per la dispensa di casa, e chi la conosce bene dice che per questo si sentirà molto legata e infastidita.*

**Luca Giurato**

### Domani, venerdì 1° gennaio non usciranno i giornali

ROMA, giovedì sera.

La Federazione italiana editori comunica che venerdì, primo gennaio, non uscirà nessun giornale e che le rivendite rimarranno chiuse.

Sabato, 2 gennaio, le pubblicazioni riprenderanno normalmente.

Allagate le baracche in riva al fiume

## Straripa l'Aniene a Roma centinaia di persone senza tetto

**Duecentocinquanta «baraccati» salvati con l'intervento dei vigili del fuoco - Trenta viaggiatori bloccati per un'ora su un pullman impantanato nel fango sulla Via Salaria**

Roma, giovedì sera.

Centinaia di persone sono rimaste senza tetto alla periferia di Roma per lo straripamento del fiume Aniene. I vigili del fuoco hanno infatti tratto in salvo oltre duecentocinquanta baraccati rimasti bloccati nelle loro casupole costruite sui torrenti in riva al fiume. Le zone maggiormente colpite dalla piena dell'Aniene sono le borgate di Casal dei Pazzi, di Pietralata, del Tiburtino, del Fosso di Sant'Agnese.

*Anche la piena del Tevere comincia a destare preoccupazioni. Ieri a mezzogiorno il livello del fiume all'idrometro di Ripetta, cioè al centro della città, aveva raggiunto i metri 15,44. Alla stessa ora ad Orte il Tevere stava lambendo gli otto metri ai segnali di guardia. Stanotte il livello è ulteriormente aumentato perchè, cessata la pioggia torrenziale, si sta adesso sciogliendo al vento di scirocco la neve caduta in molte zone. Nel volgere di ventiquattro ore il livello del Tevere è aumentato nella Capitale di un metro e mezzo.*

La piena è particolarmente allarmante a ponte Milvio dove le acque del fiume sfiorano la sommità delle antichissime arcate. Sulla via Salaria per circa trenta chilometri, dal chilometro 12 al 46, il traffico è ancora interrotto essendo la sede stradale lavata in molti punti da una coltre di acqua e di fango.

*Un'ora di incubo hanno vissuto trenta persone che erano rimaste bloccate dallo straripamento del Tevere su un pullman proveniente da Rieti che si è impantanato al chilometro 22 della Via Salaria nei pressi di Passo Corese. I passeggeri sono stati tratti in salvo dai vigili del fuoco giunti nella zona a bordo di mezzi anfibi.*

*Per tutta la giornata di ieri i vigili hanno duramente lavorato nelle zone allagate per portare all'asciutto le masserizie dei baraccati. Le costruzioni dichiarate inabitabili e quelle ancora minacciate dalle acque sono centinaia. I sinistrati sono accampati all'aperto ed attendono il deflusso delle acque per tornare nelle loro casupole.*

F. F.

## ULTIMA ORA

## Nuovo record di Campbell di velocità sull'acqua: 440 km

**Già deteneva il precedente primato - E' suo anche il record su terra per automobili di tipo tradizionale a guida diretta con 645 km orari**

Perth, giovedì sera.

Donald Campbell ha migliorato oggi il record mondiale di velocità sull'acqua, correndo sul lago Dumbleyung, in Australia, alla velocità di 276,33 migliia orarie (pari a km. 440,250).

Nel primo percorso Campbell ha raggiunto la velocità di 283,60 miglia orarie (455,60 km.) e nel secondo percorso la velocità di 268 miglia orarie (434 km.). Egli è perciò il primo uomo che abbia stabilito nello stesso anno sia il primato mondiale di velocità sull'acqua, sia il primato mondiale di velocità su terra.

Campbell stesso — va rammentato — già deteneva il precedente record mondiale di velocità sull'acqua, da lui stabilito sul lago Coniston in Inghilterra nel maggio 1959 con 260,35 miglia orarie (chilometri 420,56). Nello stesso luglio egli migliorò il record su terra per automobili di tipo tradizionale a guida diretta con 403,1 miglia orarie, pari a chilometri 645, sul lago Eyre, nell'Australia meridionale.

Campbell ha stabilito il suo nuovo record nel sedicesimo anniversario della morte dell'altrettanto celebre padre, sir Malcolm Campbell, che fu anch'egli detentore di record di velocità sia sull'acqua, sia su terra.

### Destituito dai cinesi il Panchen Lama del Tibet

TOKIO, giovedì sera.

La Cina comunista ha annunciato oggi che il Panchen Lama, capo dello stato del Tibet occupato dai cino-comunisti, è stato rimosso dalla sua carica sotto l'accusa di attività sovversive.

La destituzione del Panchen Lama è stata resa nota dallo stesso Ciu En Lai nel corso del suo rapporto del 21 e 22 dicembre scorso al congresso nazionale comunista attualmente in atto a Pechino.

**Le Borse di oggi a pagina 13**

*La madre e i neonati sono in ottima salute*

## Cinque gemelli nati in Ecuador

QUITO, giovedì sera.

Da Manta, piccola località ecuadoriana sulla costa del Pacifico, giunge notizia che una giovane donna la signora Clara Cruz de Figuare, ha dato alla luce cinque gemelli. Per ora, tanto la madre quanto i neonati sono in buona salute. Piuttosto amareggiato è invece il padre il quale vede la sua famigliuola crescere di colpo di cinque membri. Il governatore della provincia di Manabi si è interessato personalmente allo straordinario evento e ha garantito che la madre e i piccoli avranno tutta la necessaria assistenza da parte di medici e pediatri.

I cinque fratellini sono tenuti per ora in incubatrice anche perchè il loro peso è naturalmente inferiore alla media. Secondo quanto ha dichiarato un'infermiera dell'ospedale civile di Manta, essi pesano fra i 1400 e i 1900 grammi ciascuno.

Stamane il Presidente della Repubblica ha inviato un telegramma di rallegramento alla signora Cruz de Figuare. Un suo portavoce ha dichiarato ai giornalisti che il governo sta studiando di fornire ai cinque gemelli una casa e un'educazione a spese delle autorità federali.

I parti quintupli, come si sa, sono estremamente rari. Un solo quintetto di gemelli tutti viventi esiste attualmente nel mondo. Si tratta degli italo-argentini Diligenti, due maschi e tre femmine, nati nel 1943.

Assai più famoso ma molto meno fortunato fu il quintetto Dionne. Delle cinque gemelle canadesi, nate nel 1934, una morì in convento a vent'anni. Le superstiti hanno rotto da tempo i rapporti con genitori e coi fratelli nati prima di loro. Più volte le cronache hanno dovuto occuparsi delle disavventure di vario genere toccate alle quattro sorelle.

a. a.

# CRONACA CITTADINA

*Fra poche ore avremo un anno di più*

# Il giorno degli auguri e dei buoni propositi

**A mezzanotte salteranno trecentomila tappi di spumante - Per chi va fuori città: tempo favorevole in montagna ed in Riviera, ovunque il cielo è sereno - Durante il 1965 due eclissi di sole e due di luna**

*Il 1964 sta per finire. Fra poche ore saluteremo l'inizio del '65. Tutti hanno ormai relegato fra i ricordi l'anno vecchio e pensano al nuovo con l'animo pieno di speranza. Il '64 non è stato un anno facile: il costo della vita è salito, vi sono stati rallentamenti nella produzione e nel commercio. Ma già sul finire si sono verificati sintomi di ripresa che inducono ad un cauto ottimismo. Naturalmente per consolidare il progresso nelle attività economiche occorrono sacrifici e buona volontà. Ciascuno formula buoni propositi e si prepara a realizzare le previsioni che si prospettano migliori ripromettendosi di fare ogni sforzo per superare le difficoltà che ancora permangono notevoli.*

*Con questo augurio per sé e per gli altri e in omaggio alla tradizione i torinesi si preparano a salutare in letizia l'anno che comincia. A mezzanotte nelle case, nei ristoranti, nei dancings salteranno centinaia di migliaia di tappi di spumante (si ritiene che le bottiglie sturate saranno non meno di trecentomila). Per alcune ore si dimenticheranno affanni, tristezze, malinconie, difficoltà.*

*In città quasi tutti i ristoranti hanno esaurito le prenotazioni; anche nelle sale da ballo si prevede un'affluenza eccezionale. Moltissimi torinesi hanno preferito, invece, trascorrere la fine d'anno in Riviera, ai laghi o nei centri turistici montani. Le condizioni meteorologiche, fino a pochi giorni fa non buone, si hanno favoriti migliorando improvvisamente. Quasi dovunque il cielo è sereno.*

IN RIVIERA *splende il sole, la temperatura è salita ad oltre 12 gradi sopra lo zero, le passeggiate lungomare sono affollatissime.*

NELLE VALLATE *il tempo è buono. Stamane il cielo era sereno in Valle di Susa, in quella di Aosta, al Sestriere; il termometro, anche sopra i duemila metri, non era inferiore ai 7-8° sottozero. In ogni centro sono stati preparati festeggiamenti: fiaccolate lungo le piste di neve, spettacoli, cenoni, balli.*

LE PREVISIONI *meteorologiche sono favorevoli: per le prossime 24 ore non dovrebbero verificarsi precipitazioni anche se è probabile un aumento della nuvolosità, e scarsa sarebbe la nebbia in poche località della pianura. Sono favoriti, quindi, coloro che si mettono in viaggio in automobile; anche le condizioni delle strade sono buone.*

### Quattro eclissi

*La prima eclisse, totale, di Sole, è prevista per il 30 maggio e visibile soltanto nella Nuova Zelanda, Messico, America Centrale, Venezuela e Colombia. La seconda eclisse, parziale, di Luna, attesa per il 14 giugno, è l'unica osservabile in Italia: avrà inizio alle ore 1,49 minuti; la fase massima (18 per cento) si registrerà alle ore 2,49 minuti, e la fine alle ore 3,49. Terza eclisse, anulare, di Sole: 23 novembre, rilevabile nell'Asia meridionale, Isole della Sonda, Tailandia, Arabia, India, Indonesia e Australia. La quarta eclisse, parziale di Luna (in penombra), si avrà l'8 dicembre; poco appariscente, (91 per cento) sarà visibile a sud-est dell'Europa, dalle coste dell'Oceano Indiano, in Asia e in Australia.*

*Solitamente l'occultazione dei luminari è preceduta, accompagnata e seguita da violente perturbazioni atmosferiche che, quasi sempre, assumono l'aspetto di vere calamità naturali: scosse telluriche, ripresa eruttiva dei vulcani, alluvioni, maremoti.*

*Il 1965, posto sotto la dominazione del pianeta Giove, si presume simile, per la sua influenza astromagnetiche e manifestazioni meteorologiche, agli anni 1653, 1741, 1797, 1853 e 1929. Corrisponde al 1718 dalla fondazione di Roma, 1385 dell'Egira musulmana e 5726 del calendario ebraico.*

*Nel quadro delle «feste mobili» si nota una Pasqua abbastanza «alta» (18 aprile) mentre il Corpus Domini cade il 17 giugno ad una settimana appena di distanza dalla ricorrenza di San Giovanni (24 giugno) patrono della città di Torino.*

## «Ma dove s'è cacciato?»

Ingrassia si finge preoccupato per l'amico Franchi

**Mille chiamate in dieci giorni a «Telefono amico»**

# Nessuno è solo a Capodanno basta fare il numero 501.444

**Rispondono giovani che hanno una parola buona, qualche consiglio per tutti: per chi ha realmente bisogno di essere aiutato e consolato ed anche per chi telefona unicamente per fare uno scherzo**

Una voce consolatrice è sempre pronta a rispondere

In una breve novella Anton Cecov racconta la storia di un vetturino il quale, morto l'unico figliolo, non trovò nessuno che volesse dividere la sua pena ed ascoltarlo: e finì per confidarsi con il suo cavallo.

Nella città moderna sono scomparsi cavalli e vetturini, ma la gente che ha bisogno di essere ascoltata cresce di giorno in giorno. A questa moltitudine un gruppo di giovani, membri di un movimento con scopi filantropici, ha deciso di tendere la mano e porgere l'orecchio.

Ecco di che si tratta: chi ha bisogno di conforto, chiami il 501-444. All'altro capo del filo gli risponderà la voce di un giovane che cercherà di consolarlo, o gli darà qualche consiglio, o semplicemente lo ascolterà pazientemente, meglio del cavallo cecoviano, starà a sentire.

Il «Telefono Amico» funziona a Torino da dieci giorni. Ha avuto fino a ieri sera un migliaio di chiamate, una media quotidiana di un centinaio, con una punta massima il giorno di Natale. I volontari che assolvono questo singolare servizio pubblico sono trecento. Hanno seguito corsi speciali, con esami di psichiatria e psicologia prima di essere ammessi a far da consiglieri. Il centralino dispone di tre apparecchi ai quali due giovani e una ragazza si danno il cambio ogni sei ore, senza interruzioni.

Il movimento cui appartengono si chiama «Mondo X». E' una associazione internazionale che raccoglie nella nostra città circa 1500 membri senza alcuna etichetta confessionale o politica. Il nome è abbastanza trasparente. Comunque eccone la spiegazione dalle labbra del presidente: «I giovani sono la grande incognita del mondo di domani. Con la lettera X, a scuola si indica appunto l'incognita di una equazione». Nel delicato lavoro i centralinisti sono coadiuvati, quando occorre, da esperti che si sono messi a loro disposizione: medici e psichiatri soprattutto, ma anche sacerdoti.

Il giorno di Natale, dicevamo, ci son state più chiamate del consueto; erano soprattutto di persone, verosimilmente anziane, che chiedevano al «Telefono amico» di far loro gli auguri perché nessuno se n'era ricordato. Molte altre chiamate sono in un certo senso «mute». Si riesce a far dire qualcosa all'interlocutore solo con molta pazienza. Le più tragiche arrivano la notte. E' gente disperata, che chiede aiuto per risolvere situazioni che appaiono senza via d'uscita.

Ci sono state telefonate da fuori Torino, una addirittura da Bologna. Altre sono venute da apparecchi pubblici. Erano dei poveri che non hanno telefono in casa. Ci sono già anche gli abitudinari. Fra questi una povera donna che chiama quasi ogni notte. «Non mi occorre nulla — dice — ho solo bisogno di parlare un poco. Mio marito è morto. Di giorno chiacchiero con i bambini e non ci penso. Ma la notte i bimbi dormono, non li posso mica svegliare».

Gli scherzi sono relativamente pochi: sette in tutto, finora. Ma i centralinisti non disarmano neppure in questi casi, perché il loro motto è la pazienza. Prestano orecchio anche a chi vuol dileggiarli, considerando anche questi come bisognosi di aiuto. «Se non altro abbiamo offerto loro la possibilità di sfogarsi con uno scherzo». Non attaccano mai il ricevitore. Agli incauti spiegano che cos'è la loro associazione, precisando che sono anch'essi gente che lavora e che sacrifica il suo tempo libero per far del bene al prossimo e anche per apprendere qualcosa. Al termine di uno di questi sette scherzi l'interlocutore anonimo ha detto: «Mi scusino, loro sono persone serie e io sono solo un cretino. Mi scusino proprio». Un convertito su sette è una buona media.

### Via col camioncino quintali di olio

Un magazzino d'olio è stato preso di mira dai ladri che hanno preso 11 quintali di olio commestibile per un valore di circa un milione e mezzo.

La ditta derubata è la «Novare» di via Riccio 48. Forzato un uscio i ladri erano entrati nei locali e servendosi poi di un camioncino si sono allontanati indisturbati.

La Messa per l'Artista sarà celebrata domani alle 11,45, in S. Lorenzo; durante la funzione parlerà il teol. Matteo Pacciotto.

*Per le giunte di centro-sinistra*

# Il direttivo psi approva i negoziati «esplorativi»

**La delegazione socialista ha ricevuto l'incarico di proseguire le trattative Non è stato affrontato il problema della compattezza del gruppo consiliare**

Il direttivo provinciale della federazione socialista ha esaminato ieri sera l'andamento delle trattative con la dc e il psdi per la formazione delle giunte di centro-sinistra in Comune e alla Provincia. Dopo la relazione generale del segretario provinciale Caneparo, hanno parlato numerosi oratori sui vari temi dei negoziati.

Al termine il comitato (con cinque astensioni su circa quaranta presenti) ha dato voto favorevole ad un ordine del giorno che approva «l'operato della delegazione, conforme al mandato ricevuto», autorizza i delegati a consegnare alla dc e al psdi un «memoriale» di riepilogo sui punti discussi e li incarica di proseguire i negoziati. Il direttivo verrà nuovamente convocato appena vi saranno altri elementi di valutazione. La consigliera dott. Dipietrantonio, autrice della nota lettera alla federazione, è uscita prima della fine del dibattito.

Nel corso della riunione non è stata affrontata la questione della compattezza del gruppo consiliare socialista in vista di un eventuale accordo interpartitico. «Respingiamo le richieste di garanzia in questo senso — ha detto Caneparo — come riteniamo legittimo che gli altri partiti respingano eventuali preoccupazioni nostre circa la compattezza dei loro gruppi».

Adesso il prof. Grosso e l'avv. Oberto (designati rispettivamente sindaco e presidente della Provincia) tracceranno le bozze dei programmi per il Comune e la Provincia tenendo presenti i punti di vista dei tre partiti. Tali schemi saranno poi esaminati dalle delegazioni dopo l'Epifania e sottoposti all'approvazione dei rispettivi direttivi. Se verrà raggiunta l'intesa, si passerà poi a discutere la composizione delle giunte.

Anche la dc riunisce oggi pomeriggio alle 15 l'esecutivo provinciale. Il segretario dottor Calleri riferirà sulla prima fase «esplorativa» dei negoziati che si è conclusa ieri.

### Samia in febbraio con 250 espositori

La quindicesima edizione del Samia si terrà a Torino Esposizioni dal 19 al 22 febbraio, coronando così undici anni di attività. Tutto lo spazio a disposizione degli espositori è ormai esaurito e le iscrizioni hanno quindi dovuto essere chiuse. Fra le aziende presenti numerosi gli espositori più in vista dell'industria italiana sia isolati sia raggruppati dal Comitato Moda degli industriali ed in netto aumento il numero delle giovani aziende che si avvalgono del Samia per entrare in contatto con i mercati esteri.

Particolarmente ricca la partecipazione dei produttori dediti al genere «boutique» ed alla maglieria. In totale gli espositori italiani ed esteri presenti saranno duecentocinquanta.

# I ladri messi in fuga tornano a riprendersi il camion col caffè

**Nella fretta di scappare, avevano sbattuto la porta in faccia alla guardia notturna**

Una banda di ladri ha dato l'assalto questa notte al deposito di caffè della ditta Trombetta, in corso Turati 43 (ex corso Unione Sovietica). Una guardia notturna li ha sorpresi e messi in fuga, ma essi son tornati sul posto più tardi e hanno portato a termine l'opera iniziata caricando in refurtiva sul furgone della ditta. L'episodio è stato denunciato al commissariato San Secondo. Il danno subito dalla società ammonta a oltre un milione.

I ladri sono entrati una prima volta nei locali verso l'una, passando dal cortile e forzando una porta. Pochi istanti dopo è arrivata sul posto una guardia notturna della «Vigilanza». Si è accorto di quanto stava succedendo, è entrato nel magazzino e la banda si è immediatamente dileguata. Il vigile s'è lanciato all'inseguimento, ma quando è arrivato nell'androne gli hanno sbattuto la porta in faccia. Ha perso un certo tempo per riaprirla e i fuggiaschi sono scomparsi.

La guardia ha avvisato della scoperta la polizia, ma ciò non è servito a molto. I ladri sono tornati sul posto più tardi e hanno nuovamente raggiunto il deposito. Hanno caricato sul furgone della ditta alcuni sacchi di caffè e se ne sono andati indisturbati, uscendo dal portone.

In via Tripoli 122, non lontano dalla chiesa di Santa Rita, è stata svaligiata la sartoria di Giuseppe Loggia, al piano rialzato dello stabile. I ladri vi sono entrati passando anche qui dal cortile e forzando la finestra del laboratorio. Hanno rubato 830 mila lire in contanti che il sarto aveva lasciato nel cassetto di un tavolo. Inoltre hanno preso numerosi tagli di stoffa pronta per la confezione. Complessivamente il danno subito dal Loggia ammonta a oltre due milioni.

*Fra Roma e St. Vincent per il gala del cinema*

# «È scomparso Franco Franchi!» (ma nessuno pensa a cercarlo)

**Ciccio Ingrassia: «Abbiamo in programma per ora soltanto quattro film, sui vampiri e sui cow-boy. Ma prepariamo anche un "Don Chisciotte" un pochino più impegnato» Maria Grazia Buccella, Miss Italia: «Imparo il francese, pensando a Jean Marais»**

*Faceva un gran freddo stamattina a Porta Nuova. Il treno da Roma è arrivato puntualmente alle otto, lo sportello del vagone letto si è spalancato, ma invece di Maria Grazia Buccella, Maria Luisa Rizelli, Virna Lisi, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, è spuntato il capotreno. Qualche minuto di attesa, poi da un mucchio di sciarpe che sembravano attorcigliate intorno a un palo telegrafico è apparso il volto assonnato di Ciccio Ingrassia.*

*«Solo sono ...» ha detto allargando le braccia.*

*Dalla stazione al «Principi di Piemonte» non ha fatto che lamentarsi del freddo: «Mi devo abituare — ha aggiunto —. Alla fine del mese parto per Madrid dove girerò una parodia del western Per un pugno di dollari. Mi hanno detto che la Spagna d'inverno fa tanto freddo quanto è infernale il caldo d'estate».*

*In albergo ha la prima sorpresa: Franchi, che doveva raggiungerlo in macchina da Milano, non si è fatto vivo. Questa sera al «Galà del cinema» a Saint Vincent dovranno essere insieme: riceveranno la «Coppa della Simpatia» che a Capodanno viene assegnata al miglior comico dell'anno. Mentre il mago siciliano fa ricerche dell'inseparabile amico, si chiarisce la posizione degli assenti. Virna Lisi arriverà al Galà per conto suo. Maria Grazia Buccella è già a Saint Vincent. Al telefono è molto gentile. Bisogna ricordarle il film che ha recentemente girato sulla Costa d'Avorio, ad Abidjan, con il regista Christian-Jacque.*

*«Cosa c'è di vero nella notizia del suo fidanzamento con l'illustre "partner" in Africa, Jean Marais?».*

*«E' un fatto che mi sono messa a studiare il francese — risponde la bella Maria Grazia. — Poi c'è il sintomo iniziale, che mi sembra allarmante: ogni volta che giravo una scena con lui, mi sentivo svenire».*

*«Il classico colpo di fulmine?».*

*«Temo proprio di sì. Non* mi sono mai sentita in questo modo. Ogni volta che lui interpretava una scena pericolosa, trepidavo. Ha promesso che mi raggiungerà presto. Io studio e aspetto». Come *una studentessa timida non lo chiama mai per nome. Forse il cinquantenne «fidanzato» le incute timore. Comunque ci tiene ad assicurare che studierà sempre più il francese: per conoscerlo meglio e per evitare equivoci.*

*Intanto le ricerche di Franchi sono finite nel nulla. E' davvero scomparso. Da Milano dicono di non averlo visto. Ingrassia cessa di fingere di preoccuparsi: «E' un po' vanitoso — afferma. — Strada facendo si sarà fermato in un bar. Con quella faccia avrà certamente trovato qualcuno che l'ha riconosciuto e starà beatamente firmando autografi».*

*«Quante centinaia di film girerete nel '65?».*

*«Soltanto quattro: faremo i cow boys e poi I figli del Gattopardo e I nipoti del vampiro».*

*«Niente film seri dunque?».*

*«Al contrario, penso che coroneremo finalmente il nostro sogno e riusciremo a trovare un produttore che ci aiuti a fare Don Chisciotte, un film un po' impegnato. Abbiamo anche il fisico adatto. E poi personalmente non sono mai troppo allegro». Lo dice in tono accorato, quasi c'è da crederGli.*

Maria Grazia Buccella sorride ai suoi ammiratori

**TEMPERATURA DI OGGI**

| | |
|---|---|
| Massima | + 2,8 |
| Minima | — 2,6 |

Il Bollettino meteorologico segnala (notte) temperat. media (notturna) — 1,8; ore 8 — 2,2; press. 745,3; umidità 78 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo buono. Nebbia. Temperatura a Caselle: mass. + 2,4 min. — 6,2; ore 8 — 6,0



# Notizie utili per il Capodanno

● FUNZIONI RELIGIOSE — In Duomo domani mattina alle 11 solenne Pontificale del Vescovo ausiliare mons. Tinivella, che pronuncerà l'omelia; alle 18 Vespro. Te Deum, canto del «Veni Creator» e solenne benedizione pontificale del Vescovo ausiliare. Alla Consolata oggi alle 17 Rosario, predica di mons. Jose Cottino, canto del «Te Deum» con assistenza del Vescovo coadiutore mons. Tinivella che poi impartirà la benedizione pontificale. Alle 23 ora di adorazione ed a mezzanotte Messa.

● I TRAM — Questa notte l'Azienda tranviaria intensificherà il servizio notturno sulle linee tranviarie 3, 5, 8, 9, 12, 15, 18 (corso Tassoni-piazza Solferino), 21, automobilistiche A, C, F, D e filoviaria 55: ultima partenza dal capolinea alle ore 3. Tariffa: 80 lire (100 lire sui 55).

● PROIBITI I PETARDI — Anche quest'anno niente petardi, mortaretti e lancio di piatti e stoviglie dalle finestre. La Questura ha ricordato il preciso divieto. E' proibita la vendita degli oggetti esplodenti a chi non sia munito di porto d'armi e del nulla-osta del Questore. Numerose pattuglie di polizia sorveglieranno i rioni cittadini; i trasgressori saranno denunciati all'autorità giudiziaria.

● NEGOZI — Tutti chiusi domani per l'intera giornata. Anche i parrucchieri e gli acconciatori per signora rimarranno chiusi.

● FARMACIE — Resteranno chiuse oggi e domani; saranno di turno, dalle 8,30 alle 19,30 quelle ubicate ai seguenti indirizzi: v. Milano 11; v. Stradella 198; c. Vittorio Emanuele 84; v. Nizza 15; v. Monginevro 244; v. Romani 2; v. Nicola Fabrizi 103; v. ai Ronchi 8; c. Racconigi 30; p. Paleocapa; c. Duca degli Abruzzi 62; c. San Maurizio 59; p. Respighi 3; v. San Secondo 48; v. Maria Vittoria 3; v. Sanremo 37; v. Livorno 3; v. Cernaia 44; v. Po 4; v. Garibaldi 13; str. San Mauro 55; v. Cartoleria 1; v. Cibrario 31 bis; v. Madama Cristina 18; v. Sesia 1; v. Oropa 63.

In servizio notturno: v. XX Settembre 3; p. della Repubblica 24; v. Nizza 65; v. Monginevro 20; c. Svizzera 17; c. Palermo 118; c. Vitt. Emanuele 68; v. Roma 24; v. Nizza 334; c. Casale 119; c. Francia 330 bis; v. Sanremo 21; v. Tripoli 48 ang. v. Monfalcone; v. Garibaldi 14; v. Cibrario 72; c. Unione Sovietica 46; v. Cernaia 14; v. Po 4; c. Francia 1.

● AUTORIPARAZIONI — Orario 8,30-12,30 e 14,30-18,30. Officine: c. Giulio Cesare 331 (tel. 280-380). Elettrauto: c. B. Telesio 6 (795-810); c. IV Marzo 17 (524-377); c. Giovanni Agnelli 15 (309-751); v. Governolo 6 (585-983). Servizi Fiat (dalle 8 alle 21): c. Bramante 15 (652-446); c. Francia 430 (724-621); c. Belgio 181 (telef. 890-690); c. Lecce 50 (761-344).

● LA POSTA — Non avrà luogo nessuna distribuzione di corrispondenza.

● GIORNALI — Non vengono pubblicati né «La Stampa» né «Stampa Sera».

● SABATO IL LOTTO — L'estrazione dei numeri avverrà come di consueto sabato pomeriggio. Ne darà notizia «Stampa Sera» nell'ultima edizione.

# IL VENTO

Ascoltiamolo di notte, a letto, in una casa di campagna o di estrema periferia, cioè proprio a contatto con la natura. Il vento s'annuncia con un sussurro, un bisbiglio lontano. E' come se i campi e la notte si popolassero di gente invisibile, disseminata in giro. L'orecchio, che ancora non ha capito, si fa attento, teso al bisbiglio vasto e confuso; un'emozione improvvisa invade il cuore, l'attenzione vigila, indaga, cerca di scoprire la causa.

Un sibilo leggero, lontano. Ora sì, è tutto chiaro, è il vento. Ci si gira nel letto, si rimbocca una coperta dietro la spalla, il corpo è pervaso da un senso di piacevolezza all'idea che fuori spiri il vento e noi lo si senta qui, al riparo caldo e tranquillo del letto. Il vento aumenta, è già dietro la casa, si intrufola tra le fronde degli alberi, le scuote, l'albero freme come in un brivido; sembra di vedere la pioggia delle sue foglie più secche che stavano ancora appese a un filo, per la residua viscosità dell'umore che fino a pochi giorni fa le aveva alimentate.

Non ancora soddisfatto, il vento scuote gli alberi con maggiore impeto, a ondate, come se tra una spinta e l'altra cercasse di prender fiato, di rinnovare le proprie forze. Ora emette anche una voce, la folla dei fantasmi che popolano la campagna si tramuta in una bestia, un mostro, il suo ululato viene di lontano, sfiora la casa, passa veloce verso altre lontane distanze. L'ululato tace, una pausa. Ma in questa pausa ci sono altri dieci, cento rumori diversi, che toccano tutte le variazioni di toni. Nel buio della stanza, ad occhi aperti come se volessimo aiutare l'orecchio a capire, cerchiamo di individuare le cause dei vari suoni. La fantasia deve venirci in soccorso, altrimenti non si riesce a decifrare nulla. Il tremito dell'imposta basterebbe da solo ad animare la notte, ci sono in esso squarci di sensazioni sul tremore del terremoto, ci sono i brividi della febbre. Se questo tremito fosse il solo rumore della notte diventerebbe ossessionante, così insistente com'è; ma è confuso, sopraffatto da tanti altri suoni e la sua continua uniformità risulta sferzata.

Cosa succede intorno alla casa con questi tonfi, questi tonfi, questi strappi, sfregamenti, tintinnii, rimbombi, sibili? Della campagna, delle cose che sono qui intorno all'abitazione abbiamo nel nostro ricordo una immagine statica; ora, invece, tutto deve essere in agitato movimento. Ci figuriamo gli alberi ondeggiare, perdere a nevicata la loro chioma gialla; pensiamo alla siepe, anche quella si muoverà. E poi cos'altro si muove? Eppure devono esserci tante cose, perché i suoni sono così densi. Ecco, questa vibrazione metallica deve essere prodotta dall'antenna della televisione oppure dal filo che era stato teso fra due alberi per appenderci le bandierine colorate del bambino. Quest'altro fremito deve venire dal portone; poi c'è il battito del cancello, c'è il pulsare ritmico della grondaia, il tintinnare di due vasi.

A poco a poco si penetra nel cifrario di questi suoni, ma quando, faticosamente, si è attribuita una sorgente ad ognuno di essi, ecco d'improvviso un battito nuovo, che ci fa trasalire. «Non è possibile — pensiamo — che anche questo sia il vento, saranno i ladri». Il cuore ci batte forte, l'emozione risente anche dei suoni che già avevamo identificati. Un ululato più forte copre ogni altro rumore. «E' il vento, è il vento» ripetiamo a noi stessi e ci giriamo nel letto decisi a ritrovare il sonno. A fatica ci addormentiamo, ma i suoni continuano a turbarci facendo pressione sul subcosciente. Sogni frantumati incidono il nostro riposo. Poi, finalmente, è giorno, è l'ora di alzarsi.

Fuori è un giorno diverso, l'atmosfera è tersa, trasparente come non mai. Ma non è questo che dà diversità alla giornata: è l'aria, un'aria che non è nostra, è venuta di lontano, sa di neve se viene dal Nord o sa di caldo se viene dal Sud. Un'aria che sentiremmo differente anche se avesse lo stesso grado di temperatura di quella di ieri. Andiamo a lavorare. Non c'è soltanto l'aria diversa, anche noi stessi sentiamo in noi sfumature insolite: possiamo essere più facilmente irascibili o più tristi o più allegri del solito; o possiamo sentire un cerchio di pesantezza alla testa. C'è ancora un'imposta che sbatte, forse stanotte il vento continuerà a popolare di fantasmi il buio che ci circonda.

**Remo Lugli**

## UNA VISITA ALLO STUDIO DELL'ESTROSO PITTORE

# Mino Maccari racconta...

**«La mia strada s'iniziò per una bocciatura in ginnasio ed ora vivo interessandomi unicamente al mondo della pittura» - Vi sono infiniti problemi da risolvere ed alcuni corrono col tempo, come quello che dovette affrontare Degas quando si trovò a dipingere non più al lume delle torce ma con la luce elettrica - Ricordi e nostalgie di Torino e del Piemonte**

*Massa Marittima, dicembre.*

Ai Ronchi di Massa, vicino al lungomare nella zona compresa fra l'aeroporto e il fiume del Cinquale, un cancello di legno accostato invita ad una piccola dimora. La casa, in stile toscano, con muri a pietra e calcinato, ha la porta socchiusa come un secondo benvenuto al visitatore. Intorno: verde, alberi, pace ed un pigro senso di quiete. Lungo i muri poltrone di vimini, un cane bianco e nero che scodinzola, un gatto, una vecchia bicicletta, e, al sole, una millecento.

Mino Maccari, pittore, letterato, giornalista, presidente dell'Accademia di San Luca e come tale conte palatino — e cavalier delle due guerre creatore del movimento «Strapaese» e della rivista «Il Selvaggio» (i relativi disegni e scritti sono stati, recentemente, raccolti in un volume da C. L. Ragghianti) — venne in Versilia e vi costruì la sua casa intorno al 1935.

Il luogo, allora, sino a Forte e sino a Massa, era tutto una selvaggia ed alta pineta. Gli alberi, abbattuti durante la guerra, e poi ripiantati, formano, per ora, una bassa muraglia di verde, che, con grande cruccio del pittore, nasconde il mare.

Maria, una dolce creatura dai capelli grigi, viene incontro sorridendo: «Mio fratello ha gente, ma viene subito», dice. Pochi secondi e lui, lo stesso di sempre — qualcosa fra un frate ed un guerriero della sua Toscana — maglietta blu e calzoncini abbondanti, scarpette di tela e l'immancabile toscano in bocca, è già ad invitarmi tra i suoi amici. Nella casa, oltre alla figlia ed alla nipote — entrambe graziosissime — c'è sempre gente, gruppi di italiani e stranieri, in continuo via-vai; a tutti Annie, la moglie dell'artista, fa gli onori di casa.

Il pittore, conversando, guida i visitatori dalle ampie camere a pianterreno, fino allo studio soprastante; lungo le bianche pareti, i suoi quadri — fra i quali, quasi timidamente, fa mostra un Morandi, nei tipici colori sfumati e poetici — si susseguono vivi e vibranti. Sono vari «momenti» della vita dell'artista; mostrano scorci, impressioni, incontri e personaggi. Donne discinte, uomini panciuti, figure fissate con splendida invenzione e senso lirico del colore, in momenti di compiacenza e di grottesco abbandono. L'arte di Maccari è ironica, pirotecnica, a volte piena di mistero, un poco triste, com'è il profondo delle umane cose. «La tristezza è la nobiltà dell'uomo», dice.

Alla maggioranza di quanti, fra i visitatori, chiedono di acquistare una sua opera, lui risponde sorridendo: «Non ne ho più, vedremo un altr'anno!»; poi, un po' imbarazzato, se ne va in un altro gruppo, con l'andatura tesa di un vecchio lottatore. «Mi vergogno — confida — non sono capace di fare il prezzo ai miei quadri, ma, purtroppo, la vita ha tanti problemi e necessità...!».

Umano, aperto, arguto, pieno di vita, l'artista si interessa ed interessa tutti, creando intorno a sé calore e simpatia; lo notai specialmente una sera, in casa dei Mastrocinque, dove c'erano, a pranzo, pure Ungaretti, Sapegno e Porzio, ed, una notte, in un'allegra brigata di pittori che, in pineta, facevano un gran discorrere, al lume di profumati falò, libando alle donne ed ai nemici protettori dell'arte.

Un giorno, all'imbrunire, improvviso, giunse, con due amici, nella casa del pittore, il ministro Medici; ne nacque una conversazione che, dall'agricoltura, passò all'arte ed al teatro. Medici, un signore dalla figura di antico stampo, ad un certo punto prese a declamare, in un inglese perfetto e con rara dizione, dei brani di Shakespeare; a lui, tra il magico scenario degli alberi, faceva eco Maccari, con voce profonda e piglio da consumato attore.

Da tempo, il pittore è giunto a grande fama ed i suoi quadri salgono a cifre sempre più alte; le sue singolari opere lo indicano artista che, pur vivendo nel suo tempo, rimane libero ed attuale senza subire le influenze delle «mode» pittoriche.

Attento a tutto, molto attivo e sensibile, conserva un senso poetico e romantico della vita e delle cose. Della nostra regione, dove ha vissuto per breve periodo, conserva vivo ricordo e molta nostalgia; una sera, a Forte, mentre il vento portava più prepotente l'odore del mare, e noi si centellinava un saporoso vino, egli rammentava quel tempo: «Torino, il Piemonte... i monti meravigliosi; lo splendore della campagna così stupefatta tra le colline incantate. Tutto e tutti operosi e ordinati, anche nelle rustiche case. Nel Cuneese, quando ero ufficiale di cavalleria, usavo andare per quelle meravigliose terre e guardare case alberi gente animali. Un mondo magnifico, irreale, quasi. C'erano cose indimenticabili: ricordo, intorno a Beauvagienne, delle incredibili insegne di negozi: una, di una panetteria, aveva toni così misurati e poetici da parere un Morandi».

Il maestro sente un amore così grande per la pittura che è difficile ne parli; una sera, che eravamo soli e mi pareva disposto, ne approfittai per porgli alcune domande; queste sono le sue risposte: alcune recise e polemiche, tutte interessanti e dette con vera modestia.

«Non si potrebbe parlare di pittura, ma di tecnica pittorica; la mia non so se si possa chiamare pittura. Nelle vere opere c'è sempre, almeno, un particolare che lo è, il resto è divagazione, complemento o tentativo. E' tutta pittura in Piero della Francesca e Vermeer, ed anche in Morandi, anche se di tono minore. Poesia ed elegia: Omero e la piccola odicina di Saffo; Piero è Omero, Morandi, l'elegiaca Saffo.

«Dipingendo, dalla padronanza dei mezzi tecnici nasce il gusto di giocare, d'inventare, di far capriole, come in cielo, quando il pilota si sente tutt'uno con il suo aereo. Padroni del disegno ci si può sbizzarrire, come si vuole, nel colore. Tardi ho dipinto, sempre ho inciso; punte secche, acqueforti, xilografie; ho fatto pochissima litografia, non mi piace, perché è tecnica molle, senza tagli. Migliaia e migliaia di caricature e schizzi a matita o carboncino, finché, il disegno, a cinquant'anni, mi è entrato nel pennello. Ho dipinto moltissimo — non so nemmeno io quanti quadri — ma mi considero sempre in condizioni di apprendistato.

«La mia strada si iniziò per una bocciatura; un anno, in ginnasio, mi rimandarono in latino e così me ne andai all'Accademia di Belle Arti di Urbino; ma potei resisterci solo qualche mese; fare manine e manine era una noia infinita che mi dava malinconia; copiare dal gesso, poi, è cosa molto triste e così, quando proprio non ne potei più di mani e piedi, ritornai agli studi classici.

«Io vivo interessandomi del mondo pittorico; cercando delle soluzioni in senso artigianale, pensando meno che posso e lavorando il più possibile. Il lavoro risolve ciò che il pensiero studia; il pensiero è sempre al bivio, lo è anche il pennello, ma per quest'ultimo, ad un certo punto, la strada diventa una sola.

«La pittura ha infiniti problemi, alcuni vivono e corrono col tempo; uno è quello della luce. Quando Degas si trovò a dipingere non più al lume delle torce, ma con l'illuminazione artificiale, dovette affrontare un fatto nuovo. Un naso verde o giallo è dato da una particolare luce; un neon fa tutti cadaverici... Una volta, mentre discorrevo con una splendida donna, mi voltai per un attimo; quando tornai a guardarla la luce era cambiata e lei era diventata tutta verde...!

«Un problema che mi preoccupa molto è la frattura che è nata fra le "firme" magari affermate in tarda età — ed i giovani. Occorre gettare un ponte, anche con la mediazione della critica, tra gli uni e gli altri; mi fa impressione che tra personalità ormai invecchiate ed i nuovi ci sia tanto da colmare. Dov'è oggi l'equivalente di Morandi giovane o del giovane Rosai?

«Oggi, purtroppo, non ci sono più mediatori come Baudelaire; molti letterati che fanno i critici inventano altismi ed indirizzi estetici con estrema facilità, e poi con altrettanta disinvoltura li rinnegano. Vanno alla ricerca e notano solo nomi e fatti che servono alle loro opinioni e si interessano esclusivamente a coloro che valgono a giustificare e provare le loro tesi.

«Poi c'è il mercantilismo... La pittura invece (con termini di una volta, di cui oggi non si fa più uso) è vocazione, sacrificio, ispirazione».

**Franco Piccinini**

«Personaggi della vita moderna: il proiettore» di MINO MACCARI

## Al sole sulle nevi del Sestriere

Il Sestriere è particolarmente affollato di sciatori che trascorrono sulle nevi il Capodanno (foto Moisio)

### Abbandonati gli scarponi per le scarpette da sera

# Balli e veglie di Capodanno in tutti i centri di sport invernali

**Al Breuil il «clou» della mondanità - Gli alberghi sprovvisti di orchestra hanno comunque un fitto repertorio di dischi aggiornatissimi - E' il momento d'un ritmo giamaicano, che impone dolorosi contorcimenti scimmieschi agli sciatori con postumi di cadute - Il «whisky» snobbato a favore del «vin brulé» - Virna Lisi e i comici dell'anno al gran gala di Saint-Vincent - Folte comitive di studenti italiani e stranieri nei centri minori**

DAL NOSTRO INVIATO

*Breuil, giovedì sera.*

Dagli scarponi alle scarpette. Stasera in tutti i centri sciistici sono in programma feste e veglioni e quasi ovunque, secondo un'usanza via via diffusasi, le gaie celebrazioni di Capodanno sono aperte da una fiaccolata eseguita dai maestri di sci con una discesa nel buio su un percorso particolarmente spettacolare: sicché ne risulta un lungo nastro luminoso, risplendente sul candore della neve offuscata dal cielo notturno.

In alcuni centri alla fiaccolata si aggiunge il lancio di castagnole e fuochi artificiali, ma francamente non ci sembra che questa esplosiva manifestazione di entusiasmo vada incoraggiata, in quanto contrasta con lo spirito della montagna che deve essere soprattutto improntato a quiete e distensione. Si aggiunga che chi non ama i festeggiamenti in fiaccolata può non vederla (e tirandosi le coperte sino alle orecchie può anche annullare o almeno attutire i suoni di orchestre o stereogrammofoni, che, come spire di fumo, salgono alla sua camera dai saloni riservati ai balli), ma contro i fuochi artificiali non c'è rimedio: anche i più scontrosi misantropi li debbono subire. E non è giusto; almeno a Capodanno i misantropi amanti della montagna hanno diritto al loro ringhioso isolamento.

Feste e veglioni, di cui si è detto, avranno come sempre un accentuato carattere di eleganza al Breuil dove tutti gli alberghi si sono assicurati, se non un'orchestrina, almeno una scorta dei dischi più aggiornati e snob: il twist e il surf resistono brillantemente, ma l'ultima novità è costituita dal blue-beat, lanciato dalla negretta giamaicana Millie. E poiché si tratta d'una danza piuttosto scimmiesca essa implica non poco stoicismo da parte di quei velleitari signori di mezz'età che nell'imminenza del Capodanno hanno compiuto pesanti ruzzoloni sulla neve.

Al Breuil, com'è tradizione, ad una certa ora della notte i veglioni finiscono per saldarsi tra di loro con una specie di reazione a catena: le coppie (o i «predatori solitari») passano da una sala all'altra e magari ripetono il giro in senso inverso per riprendere il bicchiere di scotch lasciato a mezzo. Ma a proposito di beveraggi va detto che quest'anno nei clan più raffinati si registra un ritorno alle tradizioni autoctone montanare, cioè al vin brulé convenientemente profumato da chiodi di garofano e cannella.

Va precisato poi che non pochi tra gli ospiti del Breuil stasera scendono a Saint Vincent dove si svolge il consueto gala con l'intervento di Virna Lisi, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia cui verranno consegnate le «coppe d'oro dell'amicizia». E qui ci sarà come sempre uno sfoggio delle toilettes e delle pellicce più affermate: buon auspicio anticongiunturale per l'anno che nasce.

Suggestivo il programma al Gran San Bernardo. Quasi un centinaio di studenti — italiani, francesi e svizzeri — sono ospiti dei canonici nello storico edificio a 2470 m. d'altitudine. Non ci saranno festeggiamenti mondani, ma l'allegria non mancherà.

Né mancherà certamente a La Thuile dove quest'anno vi sono quasi cinquecento giovani — anch'essi in maggioranza studenti — provenienti soprattutto dalla Francia. Negli alberghetti e nelle pensioni, le danze saranno particolarmente sfrenate; allietate da giochi, lotterie e da quelle fantasiose «trouvailles» di cui i francesi in simili circostanze sono maestri. Da notare ancora che tra questi ospiti le ninfette arieggianti il tipo di Catherine Spaak non si contano, il che non mancherà di attrarre uno stuolo di ballerini provenienti per l'occasione anche da lontano.

L'elenco di tutte le località dove stasera si svolgono veglie o veglioncini sarebbe troppo lungo. Basti dire in forma riassuntiva che ovunque ci sarà festa. E che in tutta la Valle d'Aosta, finalmente, il manto nevoso è buono e consistente. Anche gli sciatori veri avranno modo di divertirsi e di iniziare il 1965 con propiziatorie discese.

**Remo Griglié**

### Migliaia di sciatori affollano Sestriere

*Sestriere, giovedì sera.*

(m.) Un cielo limpidissimo ha salutato stamane a Sestriere le migliaia di ospiti degli alberghi del colle (oltre seimila, tra cui molti stranieri, erano presenti fin da ieri sera alla suggestiva fiaccolata degli 85 maestri della scuola di sci, calati in un fantasmagorico triplice nastro di luci dalle piste dell'Alpette) e quelle altre legioni di sciatori che hanno continuato ad affluirvi per trascorrere il Capodanno tra la neve.

Gli hôtels sono praticamente al completo, così come le pensioni ed i condomini e non è facile trovare un posto nei ristoranti per il cenone di fine d'anno, anche se i prezzi variano tra le 8 e le 10 mila lire ed oltre (proporzionalmente al numero delle bottiglie di «champagne» o spumante nazionale).

Soltanto i meno mondani, i «puri» dello sci, rinunceranno a fare le ore piccole per potersi lanciare fin dalle prime ore dell'anno nuovo lungo le vertiginose discese. Il tempo pare favorirli e tutte le piste sono, fin da oggi, battutissime; in funzione (ed affollati) tutti i mezzi di risalita. La temperatura è rigida, ma secca, ottima la neve ed il termometro oscilla tra i —6° e —8°.

### A Limone questa sera fiaccolata e fuochi artificiali

*Cuneo, giovedì sera.*

(g. d.) L'addio al '64 e il benvenuto al '65 sono i temi della «Fiaccola d'oro», manifestazione sportivo-folcloristica che si svolge stasera alle 21 sulle nevi di Limone Piemonte. La fiaccola, portata dai maestri di sci, strecerà lungo le piste del Cros e del Pian del Sole fino alla periferia del paese, in un fantasmagorico sfavillio di luci; la manifestazione si concluderà con uno spettacolo pirotecnico.

## Addio (con speranza) al 1964

Mezza giornata ancora, se Dio vuole,
e l'anno bisestile è bell'e andato;
un anno, certo, alquanto scalognato,
e bastano soltanto sei parole
a definirne il volto e la natura:
è stato l'anno della congiuntura.

Un anno che ci ha dato la rapina
quotidiana in questa e in quella banca;
ma non riuscirono sempre a farla franca,
i ladri, e un paio o più sono in guardina,
anche se il brutto vezzo ancor dilaga,
specie a Milano (la questura indaga).

Un anno, infine, in cui (questa è la vita)
agli uni è andata bene e agli altri male;
tra i grandi (escluso, quindi, lo Stivale)
è andata male al povero Nikita:
mentre di mezzo mondo era il padrone,
s'è visto a un tratto mettere in pensione.

E' andata male — sì, siamo d'accordo —
anche a Lord Home ed ai conservatori,
che dal governo son rimasti fuori
e solo ne conservano il ricordo;
ma in un'età così calamitosa
vuol dir già tanto conservar qualcosa...

E' andata bene a certi tipi scaltri,
invece, i quali allignan dappertutto:
gente di polso, che traendo frutto
dalle calamità di tutti gli altri,
(che cervelli, che uomini, che tempre!)
la pacchia, suppergiù, la trovan sempre.

E in fondo, a ragionare e ad esser giusti,
è andata bene pure agl'Italiani,
che dopo tanti e tanti sforzi vani,
pur con sì vari e disparati gusti,
tentando e ritentando, finalmente,
sono riusciti a darsi un Presidente!

Dunque, signori miei, niente paura:
calma, ottimismo, e tutto andrà benone.
Fidando nell'italico stellone
e nella fine d'ogni congiuntura,
cinquantadue milioni d'Italiani
all'anno nuovo battono le mani.

**Alberto Cavaliere**

# La moda

## *Bordi di pelliccia*

Abbiamo già avuto occasione — e piuttosto di recente — di parlare in questa nostra rubrica dell'impiego della pelliccia come guarnizione sia negli abiti che nei soprabiti. Oggi chi ci fornisce l'opportunità di ritornare sull'argomento ha un nome troppo noto nel campo della moda internazionale per poterlo ignorare; si tratta di Dior. Di conseguenza non fateci il broncio se per farci perdonare questo nuovo «ritorno» vi ricordiamo il motto latino «repetita iuvant».

La stagione autunno-inverno 1964-1965 ha proposto questa novità in fatto di moda [illegible] perché la guarnizione di pelliccia ha la prerogativa di rendere più lussuoso e di conseguenza più elegante l'abito femminile. Quest'anno, poi, si usano le giacche imbottite di pelliccia il cui interno deborda spesso dalla chiusura e — come nel modello che oggi presentiamo — anche dal collo e dai polsini. Il fatto è reso anche più evidente in quanto quest'anno le giacche usano piuttosto lunghe, come si può notare nel modello che pubblichiamo accanto in cui la giacca sostituisce effettivamente il soprabito.

Essa è di lana color «beige» e la pelliccia impiegata è di puzzola bianca e marrone. Questa giacca si distingue per il collo in rotondo rialzato, le spalle spioventi in conseguenza dell'attaccatura delle maniche che sono a «raglan». Piuttosto scampanata, essa porta due profonde tasche tagliate di sbieco e impunturate. La chiusura è formata da cinque bottoni. La gonna, invece, è diritta e piuttosto aderente in modo da formare un piacevole contrasto con la ricchezza della giacca. Sotto quest'ultima è consigliabile indossare un pullover, pure di lana, ma leggero e possibilmente senza maniche.

E' ovvio che un abito del genere è molto adatto sia per città che fuori città ed è particolarmente utile a quelle di voi che usano l'automobile; l'unico ostacolo può essere costituito dalla gonna che effettivamente è un po' stretta, ma non al punto da impedirvi i movimenti sulla pedaliera.

# La salute

## *Polipi nasali*

«Per otto volte — ci scrive F. U. — sono stato operato di polipi al naso. Un mio amico m'ha detto che si può impedire che si riformino facendo una cura a base di cortisone. Desidererei sapere se è vero o no».

— Sì, però se essi sono di natura allergica, tuttavia il cortisone è una sostanza troppo pericolosa per poterne fare un uso prolungato, specialmente se giornaliero. Ha mai chiesto al suo medico di stabilire qual è la causa della formazione di tali polipi nasali?

## *Iperacidità*

«Desidererei sapere — domanda F.V. — se il vomito è provocato da troppo e troppo poco acido cloridrico nello stomaco».

— Il vomito può essere causato dalla presenza per eccesso o per difetto di tale acido. Ma anche l'aerofagia, il mangiare troppo in fretta e i disturbi della bile possono provocare il disturbo da lei indicato.

## *Dolori al collo*

Risposta a C. M.

In merito ai dolori al collo di cui lei ci ha parlato nella sua lettera e alla possibilità di curarli massaggiando la parte dolorante con dei cubetti di ghiaccio, le rispondiamo: è un sistema di cura anche quello che lei ha suggerito, ma le applicazioni calde fanno meglio. Comunque la cosa importante è stabilire la natura di tali dolori che talvolta è possibile guarire con una semplice ginnastica appropriata.

# La bellezza

## *Il freddo e il volto*

Se d'estate è necessario correre ai ripari per difendere il viso dai raggi del solleone, altrettanto deve farsi d'inverno quando la temperatura scende a valori molto bassi, o peggio soffia un vento gelido. Se ci troviamo in un simile frangente la cosa migliore è coprirci il capo con un cappello (preferibilmente di lana morbida e calda) e il viso con una sciarpa. Ma non tutte le nostre lettrici sono del nostro avviso, anche se si tratta, ad esempio, di un bel basco accozzato e sciarpa della stessa stoffa e colori. Ma a parte i mezzi che la moda offre alla donna, vi è un problema che la moda non può risolvere; ad esso deve provvedere soprattutto il buon senso e la cosmesi. Per combattere gli effetti deleteri del freddo è indispensabile ricorrere ad alcuni accorgimenti. Ogni è proprio di questi ultimi che desideriamo parlarvi. Per prima cosa è necessario mantenere i buoni propositi che si fanno e non lasciarsi influenzare troppo dalla vista dei propri simili. Vi sono donne certamente fortunate, la cui epidermide soffre meno di altre gli effetti della bassa temperatura. Questi esempi non dovete seguirli, a meno che anche voi non siate del numero.

Ed ecco il nostro consiglio: al mattino provvedete a un'accurata pulizia del volto con una crema detergente (quella che usate di solito), liquida o cremosa non ha molta importanza anche se la seconda è però da preferire. Successivamente, prima di passare il trucco vero e proprio, proteggete la vostra pelle con una crema emolliente che passerete non solo sul viso, ma anche sul collo e in particolare sulla gola. Non dimenticate di ridare questa crema ogni volta che vi passate il trucco. In merito al fondotinta, tenete presente che quelli cremosi sono d'obbligo in questo periodo dell'anno.

Per quanto concerne le labbra, esse sono facili a screpolarsi, usate un rossetto molto morbido. Può avvenire che la vostra pelle sia estremamente sensibile e tutto quanto abbiamo detto non sia sufficiente: in tal caso rimediate a questo inconveniente usando anche una crema emolliente nutritiva. Creme del genere svolgono la loro azione in una ventina di minuti. Se vi accadrà di sporcare la federa del cuscino non preoccupatevi eccessivamente perché si tratta di macchie che se ne vanno con molta facilità. Ciò che importa soprattutto è che la vostra pelle sia difesa in modo conveniente.



# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/12950 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.*

*Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.*

*Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computate per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

*La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti custode destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.*

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.*

*Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.*

**COMMERCIALI L. 180 per parola**

**AFFILATRICI**, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sittor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. 0612

**AGRICOLTORI!** Tettoie-stalle prefabbricate economicissime di facile montaggio. Telefonare 550-407.

**CERCASI** maglificio o laboratorio attrezzato confezionare maglieria intima ad esterne. Telefonare 388-300.

**GEOM.** Bosco, crea ambientazioni decorazioni signorili, massima garanzia. Telefono 595-580.

**MOTORI**, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Valle, Perugia 46, telef. 207-650. 609

**OCCASIONE** vendesi bruciatore nafta «Solea» Min. 4 revisionato '63. Telefonare 280-884. A132067

**TELESALVAMOTORI** aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-648

**TRASFORMATORI**, alternatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 66, telef. 851-838.

**ARTIGIANATO L. 180 per parola**

**A. COSMETICI**, spray, lacche, prodotti per acconciatori, estetiste, lavorazione artigianale conto terzi, Cosmol, telef. 758-898. 0514

**AVVOLGIBILE** bloccato? Telefonate 323-151, 82-675. Un operaio è a vostra disposizione. 0765

**DECORIAMO** esperiamente rapidamente 12.000, 10.000, 8000 camera, garanzia. Telefonare 343-471.

**DECORIAMO**, tappezziamo, raschiamo, vetrifichiamo parchetti, Ducotone 11.500, 8500, 7500. Tel. 791-101.

**IMPIANTI** riscaldamento, caldaie, bruciatori, pompe, refrattari, manutenzioni. Bosco, tel. 595-580.

**RESTAURO** alloggio completo pavimenti rivestimenti lucidatura raschiatura [illegible] 330-813.

**SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.**

**A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate (anche su [illegible]). Mutui anche rilevanti (senza ipoteca) su alloggi di proprietà. Prestiti fiduciari e dipendenti grandi aziende massime riduzioni. Fiscalex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826.

**A.A. AUTOSOVVENZIONI** rapide, prestiti, massima riservatezza, modicità. Italfidi, Principe Tommaso 6. Telefono 683-301. 0888

**A. AFFARONE** cedo tabaccheria sicuro reddito. Riva, via Mazzini 1.

**A. FAMIGLIA** numerosa cedo caffè bar centralissimo 600.000 pelle mensili 12.000.000 dilazionando. Tel. 558-382. 0802

**A.** 850.000 causa famiglia cedo frutta e verdura. Corso Grosseto 53/15. A129388

**A.** 3.200.000 vicinanze Torino cedo negozio latteria cremeria pasticceria. Riva, via Mazzini 1. 0519

**A** tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telef. 518-131.

**ACCONCIATURE** artistico grandioso avviatissimo svendesi 650.000 riduzioni, urgentissimo. Telef. 546-924.

**ACCONCIATURE** zona Lingotto ottimo incasso arredamento modernissimo cedesi. Telef. 236-040.

**AFFARONE** bar drogheria 450.000 utile netto mensile cedesi. Telefonare 330-494. A132420

**AFFARONE!** Cedesi giocattoli-cartoleria 1.800.000. Telefonare 681-609 ore 21. A129752

**AFFARONE** Milanesio cede avviatissimo negozio giocattoli ventennale San Paolo. Tel. 380-683.

**AFFARONE** urge cedere lineria causa [illegible]. Telefonare 651-452.

**AFIA.** Pietro Micca 18, tel. 40-522. Prestiti impiegati impiegati, operai, sovvenzioni ipotecarie case, appartamenti, autoveicoli. 0168

**ALIMENTARIO** grandioso attrezzatissimo incasso 220.000 giornaliere cedesi 7.000.000. Frano, Carmine 28.

**APPORTANDO** affari primaria importanza cerco finanziatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9514 — Torino». A132457

**ATTENZIONE** ristorante bar fronte mercato fortissimo lavoro modernamente attrezzato cedesi occasionissimo persone pratiche volenterose anche facilitazioni pagamento. Balma, Sacchi 34. 0837

**ATTIVISSIMA** società finanziaria cerca soci azionisti 30-50 milioni assoluta garanzia immobiliare. Possibilità di collaborazione direzionale retribuita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 120 — Milano». 27403

**AZIENDA** cosmetici cerca collaboratrice bella presenza per sviluppo, apportando capitali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1170 — Torino».

**AUTORIMESSA** nuova avviatissima 110 macchine lavaggio 7.000.000 cedesi. Telefonare 232-540.

**AVVIATISSIMO** bar occasione cedesi, Corso Toscana 107, Telefonare 733-765. A132078

**BAR** angolare centrale intenso passaggio cedo motivi salute. Telefonare 527-976. 0580

**BAR** ristorante tavola calda, cremeria pensione fronte spiaggia cedo. Telefonare 527-976. 0580

**BAR** superalcoolici moderno sala TV alloggio, forte passaggio. Telefonare 872-619. 0858

**CARTOLIBRERIA** paraggi scuole, alloggio completo, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1170 — Torino».

**CAUSE** familiari cedo moderna rivendita pane pasticceria con alloggio Torino, vera occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8499 — Torino».

**CAVALLERA**, Saluzzo 21. Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. 0633

**CEDESI** panetteria causa ritiro commercio. Telefonare 768-931.

**DROGHERIA** zona Francia, rinomatissima, incasso 100.000 giornaliere cedesi 5.500.000. Frano, Carmine 28.

**LATTERIA** arredamento moderno avviatissima ottima posizione vendesi causa familiari esclusi intermediari. Telefonare 694-315 ore 13-16.

**LATTERIA** gelateria fortissima vendita rimettiamo massime facilitazioni: Cavallera, Saluzzo 21. 0147

**LATTERIA** modernamente attrezzata sicuro avvenire causa trasferimento Germania cedo 2.700.000. Telefonare ore pasti 796-134.

**MACELLERIA** bovina avviata cedo con alloggio. Via Duca d'Aosta 11, Collegno. A129385

**MONCALIERI** magazzino forniture elettriche elettrodomestici, cedo compreso 4.000.000. Telef. 546-007.

**OCCASIONISSIMA** svendo 450.000 attrezzatissima pellicceria lavoro assicurato. Casalegno, Vanchiglia 43.

**RISTORANTE** bar biliardo tre saloni attrezzatissimo avviatissimo cedesi. Telefonare 741-822. A132193

**RISTORANTE** centrale cedesi garanzie a famiglia esperta. Tel. 537-619.

**RIVENDITA** pane kg. 225 grissini 35 cedesi 8.200.000. Frano, Carmine 28. 0789

**SANREMO** latteria caffè nuova bellissima arredata signorilmente zona residenziale grande avvenire causa malattia cede Rossin, corso Principe Oddone 3, Torino. 0820

**SIF.** Re Umberto 68 cede alimentari frutta verdura ottimo reddito.

**SIF.** Re Umberto 68 cede frutta verdura zona signorile buon reddito.

**SIF.** Re Umberto 68 cede torrefazione angolare analcoolica arredatissima, alloggio. 0942

**SIF.** Re Umberto 68 cede centralissima torrefazione superalcoolici arredatissima orario ridotto. 0942

**SIF.** Re Umberto 68 cede moderna rivendita pane kg. 120 giornalieri.



**CARTOLIBRERIA** avviata cedesi. Telefonare 527-217 ore 8-10.

**CEDESI** elegantissimo negozio abbigliamento bambini. 3.800.000 trattabili. Torino, telef. 721-220.

**CEDESI** 3.950.000 buona torrefazione dolciumi liquori affitto 15.000. Telefonare ore pasti 599-480.

**CEDO** pensione completa anche cambio alloggio adeguata valutazione. Telefonare 484-732. A132232

**COMMESTIBILI** polli conigli vini, forse maggiore avendo miglior affarente. Telefonare 885-962.

**DI SALVATORE.** Unione Sovietica 10 cede autorimessa 130 macchine, tariffa media 7000 circa.

**DITTA** autotrasporti per ampliamento cerca socio possibilmente autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9510 — Torino». A132285

**DROGHERIA** incasso 1.300.000 settimanali, trasformata recentemente self-service cede. Telefono 537-976.

**NEGOZIO** mq. 230 via Roma straoccasione cedesi. Telefonare 657-734.

**OCCASIONISSIMA**, condizionatamente avendo abbigliamento trasferibile 700.000 merce, 1.000.000. Telefonare 885-962. 0886

**OFFICINA** avviata attrezzata riparazioni auto vendo, borgo S. Pietro, Moncalieri. Telefonare 276-725.

**PARRUCCHIERE** signora-profumeria, avviatissimo, St. Vincent centro, cedesi prezzo convenientissimo. Scrivere Pubblimen 32.22 Verona.

**PRIVATO** urge cedere attrezzato commestibile grande passaggio, vendita raddoppiabile, alloggio. Telefonare 254-109. A128768

**RAPALLO** manifattura pizzi rinomanza mondiale attività oltre cinquantennale cedesi causa salute. Giono, Casella Postale 146, Rapallo. A125282

**RILEVEREI** negozio licenza oreficeria esclusa merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9508 — Torino».

**SIF.** Re Umberto 68 cede bar superalcoolico 45.000 giornaliere dimostrabili 8.000.000 trattabili alloggio. 0942

**TABACCHERIA** centrale levata 1 milione 400.000 settimanali, forte vendita bollati, minuterie, alloggio; cedesi affarone. Frano, Carmine 28.

**TABACCHERIA** centralissima, reddito 5.000.000 annui cedesi ritiro commercio occasionissima 18.000.000. Frano, Carmine 28. 0789

**TABACCHERIA** centralissima su arteria notevole traffico alto reddito dimostrabile affitto mite alloggio ritiro commercio cediamo 16.000.000. Tel. 40-220. 0731

**TINTOSTIRERIA** avviatissima, zona centrale, cedesi. Telefonare 735-461.

**TINTOSTIRERIA** elettrolavaggio macchinario completo vendo permuta immobili. Casalegno, telefono 885-962.

**TORREFAZIONE** avviatissima, alloggio, fortuna famiglia cedesi 7 milioni 500.000. Cubito, tel. 738-849.



**VENDESI** pensione centrale 10 camere e servizi. Telefonare 670-253 dalle ore 14 alle 16.

**VENDESI** tipografia artigiana ottima clientela, prezzo convenientissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1171 — Torino». A132095

**COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

**A.A.A. PIAZZA** Statuto locali uso ufficio proprietario vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4699 — Torino».

**A.A. ARENZANO** vendiamo 4 camere doppi servizi 4° piano ultimo mare-pineta, casa lussuosa nuovissima; tratta Anglesio, Nizza 9.

**A. ABBISOGNAMI** acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 41-419. 0139

**A. ALLA** Città nuova su futuro vasto piazzale, corso Francia Aeronautica, versando modesto anticipo e 30.000 vano mensili prenotate lussuosi appartamenti panoramici da 2 a 9 camere, tripli servizi, due ascensori, ristorante privato, vasto giardino, Kinder Heim, telef. 521-886.

**A. ALLOGGI** 7 camere divisibili negozi vendonsi costruenda casa via Tripoli 17 convenientissimi. Telefonare 488-669. A129348

**A. IMPRESA** vende alloggi finitissimi via Venaria 184, L. 2.200.000 camera. Telefonare 293-725.

**A. IMPRESA** vende ultimo alloggio camere tinello cucinino 4.000.000; altro 3 camere cucina 7.000.000, zona piazza Villari. Telef. 735-815.

**A. VENDONSI** (affittasi) via Garibaldi 13, due saloni intercomunicanti, adattissimi qualsiasi commercio, magazzini interni (pertinenze).

**A** causa divisione vendonsi alloggi negozi in casa moderna anteguerra facilitazioni pagamento. Fabrizi 26, ore 17-19. Telef. 384-424.

**A** prezzo di realizzo vendonsi via Sansovino angolo via Coniberti 90 alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi, mutuo venticinquennale San Paolo. Visite 15-16. Tel. 80-063.

**A** Rivoli vendo alloggi lussuosi in palazzina panoramica signorile zona ville, centralissima, giardino doppi ingressi, tripli servizi, lunghe rateazioni, lunghe rateazioni e mutuo ipotecario, telefonare 521-886.

**A S.** Rita privato venderebbe terreno progetto approvato 200 camere pagamento locali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1073 — Torino».

**ABITABILI** subito alloggi 2-3 camere cucina negozi magazzini mutuo S. Paolo rateazioni direttamente vendonsi cantiere via Signorini angolo Salgari. Telef. 271-959. 0385

**ACQUISTEREBBESI** vicinanze Torino villa o casa con giardino 5-6 camere servizi. Indicare prezzo, superficie terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4681 — Torino».

**ACQUISTO** contanti cascinotto massimo 50 km. Torino. Olearino, Sant'Anselmo 13. 0779

**ACQUISTO** Crocetta S. Paolo alloggio 1-2 camere servizi. Tel. 555-382.

**ACQUISTO** in contanti alloggio 2-3 camere zona Vittoria Apollo. Telefonare 297-893. A129129

**ACQUISTO** terreno centrale permuto camere. Tratto impresa. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1087 — Torino». A130874

**ACQUISTO** terreno 60-80 camere pagando con case ultimate conguagliando. Telefonare 630-009.

**ACQUISTO** vecchia casa, dando pagamento muri negozio nuovi. Telefonare 515-318. 0636

**ADIACENZE** via Cibrario vendesi alloggio camere tinello cucinino casa nuova mutuo. Tel. 388-538 ore 9-12.

**AFFARE** Nichelino via Galvani 27 vendonsi alloggi e garage liberi subito due camere tinello cucinino lire 5.500.000 meno mutuo di lire 2.050.000 facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. 0304

**AFFARE** Sanremo circonvallazione Casinò vendo appartamento nuovo 6.000.000, Altro piccolo 3.800.000. Florio Lecco 16, Milano. 27386

**AFFARONE** eredi vendono terreno residenziale e industriale. Tel. 963-881.

**AFFARONE** vendesi negozio centrale affittato 240.000 annue aumentabili. Telefonare ore pasti 758-783.

**AFFARONE:** vendo alloggetto uso pied-à-terre, camera cucinino servizi, zona via Venaria. 2.800.000. Telefonare 233-992. 0923

**ALBISOLA** mare vendesi alloggio centrale vani 6. Telefonare 40-558 Albisola. 27341

**ALLOGGETTO** libero meraviglioso (v. Lanzo) 3.400.000 più mutuo. Telefonare 41-419. 0636

**ALLOGGETTO** libero spaziosissimo (Borgo Vittoria) 3.650.000, camera, tinello, servizi. Telef. 515-318.

**ALLOGGI** altamente signorili, salonciuo, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

**ALLOGGI** signorili spaziosi 2 camere tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuati, vende direttamente impresa via Filadelfia 129. Telefonare 393-106. 0737

**ALLOGGIO** lussuoso tre camere tinello cucinotto servizi svendesi. Telefonare 758-849. 0654

**ALLOGGIO** tricamere, servizi, libero, arantacse, zona Mirafiori, vendesi per definizione ereditaria ottantatremila-mq. Telefonare 390-523. A130319

**ALLOGGIO** (via Bergera) tre camere, salottino, servizi, 4.650.000. Telefonare 41-419. 0636

**ALPIGNANO** Condominio Cavour vendonsi razionali negozi ed alloggi. Mutuo venticinquennale ulteriori rateazioni 50% prezzo. IFIT, tel. 53-000, 53-948. 0270

**ALPIGNANO** palazzo Bellavista via Mazzini vendonsi appartamenti 2-3 camere cucina, autorimesse, rateazione 70% prezzo. IFIT, tel. 53-000, 53-940. 0270

**APPARTAMENTI** signorili 2-5 camere vendonsi direttamente via Boston 32/8, mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 322-465.

**ARENZANO** vendesi ammobiliato vuoto soleggiatissimo appartamento vista mare. Telefonare 578-317.

**ATTICO** camera tinello cucinino via Chiesa Salute 44 vendesi 3.000.000 più mutuo. Telefonare 542-266.

**CANAVESE** 35 km. Torino, vende villa padronale con terreno edilizio rustico centro paese. Telef. 527-976.

**CASA** nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310.

**CASA** nuova, 24 camere, signorilissima, paraggi piazza Massaua vendesi. Telefonare 790-535.

**CASCINA** 80-200 giornate vendesi, permutasi con immobili. Telefonare 527-976. 0580

**CASCINE** Vico vendonsi direttamente 2-3 camere, alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-465.

**CENTRALI** vendonsi alloggi negozio in casa moderna anteguerra. Facilitazioni pagamento. Palermo 14 ore 15-17. Telefonare 364-424.

**CENTRO** Crocetta, via Giacomo Bove 5, impresa Ing. Derossi vende alloggi signorili, visite anche domenica mattina. 0590

**CERVO**, vende camera cucina bagno, terrazzo, in nuovo palazzotto, 2.500.000, Dala, telefono 44-685.

**CERVO** vendo villa vicino mare, panoramica, un piano, quattro camere, servizi, altro piano, rustico, dieci milioni, Brizz. Cervo.

**CESANA:** due fabbricati centrali 30.000 mq. terreno irriguo boschivo bloccansi 6.300.000 anche parziale permuta, eventualmente cedonsi separatamente. Telefonare 394-519.

**CONTANTI** acquisterei Torino alloggetto moderno bene affittato. Scrivere: Villa Cesira, R. Sanzio 61, Albenga. A128894

(Continua a pag. 8)

— Glielo dico, o preferisce indovinare?...

Il pigro...

— Il suo equipaggiamento di uomo-rana non gli ha mai fatto tanto piacere come quest'anno...

— Oh, ne ha presi oggi!...

— Sai, cara, ci sono dei giorni in cui io rimpiango il nostro alloggetto di via Lepio...

# NOTIZIE PER LE DONNE

## Un eccentrico pigiama da sera

E' la vera follia dell'anno, è la pazza novità che ha sedotto le clienti dell'Alta Moda parigina. Difficile da indossare, eccentrico e destinato a chi ha la figura e l'entusiasmo di una donna modernissima, «il pigiama da sera» è destinato ad un incerto successo, che solo le donne potranno decretare. Eccone un esempio in un elegante modello, creato dal sarto Focquet di Roma. E' realizzato in jersey di «antron» nylon color sabbia. La parte superiore, senza colletto, ha ampie maniche pipistrello; l'ampiezza dei pantaloni è trattenuta alle caviglie dall'arricciatura.

## Due acconciature per il veglione

Per l'ultima sera dell'anno qual è quella donna che non vorrebbe essere bellissima e tutta nuova d'aspetto? Per prima cosa ci si potrà permettere un briciolo di follia anche per le pettinature. Ecco due esempi indicati per l'occasione, realizzabili sia con i capelli lunghi sia con i comodi posticci, che permetteranno anche alle testine dai capelli corti un cambiamento del tutto inaspettato.

## Un modello sportivo per l'automobilista

Per la donna sportiva che preferisce guidare da sola l'automobile, ecco la proposta del sarto Capucci, pratica ed elegante al tempo stesso. Si tratta di una giacca di linea redingote in scamosciato ducaflex beige chiarissimo da indossarsi con pantaloni analoghi e maglione a coste di cachemire nero. Mocassini neri.

## Un completo facile ed elegante

La giovane ragazza desidera avere un capo elegante in più nel suo guardaroba senza spendere troppo? Una semplice idea può trasformare una vecchia gonna di velluto nero: sarà sufficiente ricamarne la parte inferiore con cannucce di vetro nere (si trovano in vendita sciolte nelle mercerie migliori) composte in un disegno ornamentale che degrada verso l'alto. Una camicetta di chiffon rosa pallidissimo completerà la gonna rinnovata ed una minima borsettina, ricavata con uno scampolo del medesimo velluto e ricamata in uguai modo, sarà l'accessorio più indovinato.

Testo e disegni di **Savina Roggero**

## La nuova collana

Tutta composta da perline bianche e cristallini iridescenti ecco la nuovissima collana intrecciata a catena. E' un ornamento ideale per dare un tono «nuovissimo» alla solita scollatura dell'abito da sera. I riflessi delle perle e quelli dei cristallini donano una luce particolare ad ogni volto e costituiscono un facile segreto per abbellirlo in questi giorni di festa.

## Ha vinto in Nigeria il primo premio

Al recente Concorso di eleganza autovetture, organizzato a Niamey dal Lions Club, il primo premio è andato alla Fiat 2300 berlina che ha riscosso, unitamente alla graziosa accompagnatrice, il più largo successo

*SENZA STRASCICHI L'INCIDENTE DEL «REGIO»*

# Non rispetta nessuno il «loggione» di Parma

**Alla seconda di «Un ballo in maschera» quando, nella scena della congiura, il baritono Zanasi attaccò «Chi è l'eletto?» una voce dall'alto lo interruppe «Saragat» - La soprano Luisa Maragliano e l'iracondo Cornell Mac Neil canteranno ancora insieme l'opera verdiana al «Massimo» di Palermo**

Nostro servizio particolare

Milano, giovedì sera.

La soprano Luisa Maragliano e il baritono Cornell MacNeil — i protagonisti della tumultuosa inaugurazione del «Regio» di Parma — canteranno ancora insieme il 18 gennaio proprio nella stessa opera, *Un ballo in maschera*, al «Massimo» di Palermo.

Dopo tante polemiche, abbiamo trovato la Maragliano assai serena; la seconda rappresentazione dell'opera verdiana è andata in porto il 28 dicembre senza incidenti, grazie alla sostituzione con il baritono Mario Zanasi. «Proprio senza alcun incidente, non è vero — ci dice la soprano — uno ce n'è stato, ma spiritoso e nessuno si è sognato di abbandonare il palcoscenico. Nella scena della congiura, l'atmosfera era, come doveva essere, cupa; io stavo scegliendo dall'urna la scheda col nome di chi è designato ad uccidere Riccardo. Il baritono allora attacca: «Chi è l'eletto?». Dal loggione, forte, «Saragat». A stento mi frenai dal ridere».

«Pensi che Macneil era tornato a Parma da Mantova non solo per ritirare alcuni indumenti, ma perché intendeva cantare alla seconda rappresentazione. Il sovrintendente Negri, naturalmente, dopo tutta quella querela e controquerele, non ne volle sentire parlare. Il baritono, come tutti noi, era già stato pagato, perché si usa farlo durante il primo intervallo. In certi teatri non italiani, lo fanno anche prima dello spettacolo, mandando l'assegno in albergo».

Pare che questo atletico baritono dalla taglia alla Orson Welles, abbia un temperamento molto impetuoso e volubile. Amante della buona tavola e del bere, come ogni cittadino americano (nel suo camerino c'è sempre un numero imprecisato di suoi figliuoli intenti a sturargli bottiglie di whisky), è facile all'ira. Due anni fa al «Colon» di Buenos Aires durante il «Tabarro» di Puccini si ribellò all'interpretazione voluta dal direttore d'orchestra. E i critici maligni del suo paese, di lui dicono che è scritturato preferibilmente dagli enti lirici [illegible] dagli impresari.

Ancora a Parma lo [illegible] anno fu protagonista [illegible] la rappresentazione dell'«Ernani» di una clamorosa rivolta contro il pubblico, che [illegible] definì troppo duro. Quest'anno ha chiamato il loggione di Parma «[illegible] pubblico, più interessato a se stesso ed a dare spettacolo che a star attento a quello che succede sul palcoscenico. Vogliono giudicare ancor prima di avere sentito».

Non è dello stesso parere la Maragliano: «Alla seconda del "Ballo in maschera" confesso che il cuore mi tremava. Ero stata sino all'ultimo momento in dubbio se accettare o farmi sostituire da Elena Todeschi. Ho fatto bene a cantare, perché io non ho niente contro il pubblico di Parma, anzi spero di cantare ancora al "Regio". Appena uscii, ebbi un applauso di sortita meraviglioso; a Parma vale un regno e lo ricevono solo i grandi. Fui quindi contenta che il signor Macneil voleva scaricare su di me la sua colpa. Io avevo fatto bene e alla fine della romanza mi applaudirono. Fu lui, che giunto al momento fatale di «Eri tu» ebbe paura e battè in ritirata».

La Maragliano canterà sabato 2 gennaio nell'*Andrea Chenier* a Piacenza con un tenore giovane, ma assai promettente, Carlo Menippo, poi partirà per Palermo per le prove del *Ballo in maschera*, prima di lasciarmi, vuole approfittare di questa occasione per precisare una cosa che le sta molto a cuore. «Molti giornalisti hanno scritto che sono scivolata su una nota della celebre romanza del terzo atto. Non è vero, io ho dato un'interpretazione verdiana alla frase «quegli occhi della madre», accentuando quando la ripeto la seconda volta, il "dobemolle". E mi meraviglio che a Parma, roccaforte dei verdiani, si sia sentito qualche mormorio, dovuto certamente ai molti milanesi importati. In tutto, ventisei, le potrei dire anche i nomi. Il pubblico che [illegible] benissimo l'opera, anche se non è di repertorio, volle zittire questi disturbatori ed alla fine della romanza, come la [illegible] prima fui applaudita. Fu allora che dal loggione qualcuno disse forte rivolto al baritono: "Adesso tocca a te". Ed è [illegible] quello che ormai tutti sanno».

**Adele Gallotti**

*A GIUDIZIO UN MARITO MANESCO*

# Cacciò di casa la sposa che in un sogno lo tradiva

**Aggredita nel sonno la sventurata dovette fuggire in camicia da notte - E' poi risultato che il violento infieriva sulla moglie anche senza quei presagi di infedeltà**

Dal nostro corrispondente

Cuneo, giovedì sera.

Il trentasienne Paolo Vallauri, residente a Vernante in vicolo Volta 4, è stato rinviato a giudizio del nostro Tribunale per percosse alla moglie Lucia Viale e alle due figliolette Caterina e Secondina, quest'ultima di appena due anni, maltrattamenti continuati e violazione agli obblighi di assistenza familiare.

Paolo e Lucia Vallauri si erano sposati nella primavera del '58 e la loro unione parve nei primi tempi felice, ma poi i caratteri, diametralmente opposti, portarono inevitabilmente ai primi screzi e neppure le nascite delle piccole Caterina e Secondina riuscirono a riportare l'armonia fra marito e moglie.

Il principale episodio che l'accusa cita a testimonianza del comportamento violento ed anche illogico dell'imputato accadde la notte fra il 25 e il 26 aprile dello scorso anno. Paolo Ventura, come spiegò poi la moglie, svegliatosi di soprassalto, cominciò a picchiare senza pietà la povera donna, sorpresa e spaventata, che per evitare il peggio dovette fuggire in camicia da notte nel cortile, inseguita dall'uomo, che, nel buio, inciampò nella culla della piccola Secondina, scaraventandola sul pavimento. Perché questo improvviso scoppio d'ira?

Dirà al giudice il Ventura: «Avevo sognato che mia moglie mi tradiva e il tormento era per me così atroce che, svegliatomi, non potei fare a meno di alzare le mani sulla madre delle mie bambine».

Anche se il Ventura, che sarà difeso dagli avvocati Andreis e Mazzola, sostiene ora il contrario, pare accertato che la Viale, malgrado i sogni premonitori del marito, non l'abbia mai tradito: la poveretta, che in compenso dei faticosi lavori di casa riceveva quasi ogni giorno solo busse ed insulti, dopo l'aggressione del 25 aprile è tornata dai genitori e poco dopo ha sporto denuncia ai carabinieri.

Veniva così alla luce un altro episodio di violenza avvenuto già alla fine del '58, cioè pochi mesi dopo il matrimonio: una sera il Ventura, tornato a casa ubriaco, solo perché la moglie aveva tardato ad aprirgli la porta, l'aveva colpita con calci e pugni, procurandole lesioni giudicate poi guaribili in 10 giorni. Questo fatto era stato tenuto nascosto dalla Viale nella speranza che il marito comprendesse la gravità del suo contegno; persa poi ogni illusione in proposito, la Viale ha narrato anche questa vecchia storia, che è così finita pure nel capo di imputazione ad ennesima conferma che un uomo simile non può essere certamente considerato né un marito, né un padre modello.

L'accusato si ostina però a negare tutti gli addebiti, che attribuisce alla malvagità della moglie ed al suo proposito di far ricadere su di lui ogni responsabilità per il fallimento del matrimonio. Fra i due contendenti vi sono le due bambine, vittime innocenti, che adesso vivono con la madre, ma che il padre, nell'istanza al Tribunale per la separazione legale, reclama ora per sé.

**g. d. m.**

*Il mistero dell'auto abbandonata presso il Garda*

# Forse nasconde qualcosa la famiglia dell'industriale austriaco scomparso

**La giovane sposa è convinta che si tratti di un rapimento a scopo di ricatto e tuttavia, pur nell'ansia, manifesta un certo ottimismo sull'incolumità del consorte - Gli inquirenti escludono anch'essi le più gravi ipotesi del delitto e del suicidio - Si ha l'impressione che i congiunti dell'ing. Peter Gottwald non dicano tutto quanto possono sapere nel timore di nuocergli**

Dal nostro corrispondente

Brescia, giovedì sera.

*Le indagini per la ricerca dell'industriale viennese ingegner Peter Gottwald, di 33 anni, scomparso nella notte, sono riprese stamane per tempo. Il Gottwald è scomparso dal lunedì sera mentre stava percorrendo con la sua vetturetta la Brescia-Rivoltella di Desenzano del Garda, dove abita con la moglie, che è in stato interessante da tre mesi, i suoceri e la nonna materna venuti da Johannesburg, in Sud Africa, in vacanza per un mese in occasione del Natale e Capodanno.*

*L'utilitaria, una «600» targata Brescia 11571, era stata ritrovata in località Folzano di Lonato con le portiere aperte e la chiavetta nel cruscotto, accanto ad un grosso platano, nelle vicinanze di un casolare che si affaccia sulla statale. A fare la scoperta è stato il capo contabile dell'azienda del Gottwald, il rag. Mattavelli, poco dopo le ore 9 di martedì. Con il passare delle ore, attorno alla misteriosa scomparsa sono state fatte le più disparate congetture.*

*Tanto a Pozzolengo, dove l'ing. Gottwald svolge la sua attività quale titolare di un maglificio, come a Rivoltella dove risiede con la giovane e graziosa moglie, Giacinta Jona, di 23 anni, ci si è chiesto con inquietudine che cosa mai poteva essere accaduto al giovane industriale. Vittima di un'aggressione o di una imboscata con fini ricattatori? Queste sono le due ipotesi che si sono affacciate con maggiore insistenza.*

*In un primo tempo si era avanzata l'ipotesi di contrasti in famiglia che avrebbero indotto l'ingegnere ad allontanarsi da casa, ma successivamente questa supposizione è stata scartata perentoriamente, quando si è appreso che fra la giovane coppia regnava l'accordo più perfetto. Erano due sposi felici.*

*L'ing. Gottwald era assorbito completamente dalla sua attività e non aveva ubbie per la testa: questo è stato confermato dai vicini di casa e dai suoi collaboratori. In via Agello 2 di Rivoltella, nell'appartamento di una palazzina in condominio con le famiglie di alcuni ufficiali americani in servizio presso la Setaf di Verona, la signora Giacinta Jona sta vivendo una nuova giornata di trepida attesa insieme con i suoi più stretti congiunti ai quali in giornata dovrebbero unirsi il patrigno e la madre dell'ing. Peter, che risiedono a Vienna in Pokornygasse 13, distretto 19.*

*Tuttavia, in casa Gottwald non si è ancora insinuata la disperazione. Vi è diffuso un certo ottimismo, seppure accompagnato da ansia, ciò che denota l'intima convinzione che il giovane ingegnere sia incolume e nulla minacci la sua vita. «Non penso ad una disgrazia, e nemmeno ad un improvviso colpo di testa. Sono quasi certa che si tratti di un rapimento a scopo ricattatorio»: questa è l'affermazione della signora Giacinta, che pensa di ricevere quanto prima una lettera anonima con la richiesta di una somma quale prezzo per il rilascio del marito.*

*A Pozzolengo il nuovo opificio, che dà lavoro ad una maestranza di oltre centocinquanta unità, venne accolto con i più vivi consensi dell'intera popolazione, anche se si inserì come concorrente tra altre industrie similari. Il giovane industriale viene descritto come persona dal carattere gioviale, comunicativo, simpatico nella conversazione e preciso negli affari.*

*Egli lasciò la sua abitazione lunedì pomeriggio dirigendosi dapprima a Pozzolengo e quindi a Brescia per incontrarvi il suo agente di assicurazione. Dopo il colloquio con quest'ultimo, verso le 17,30 circa l'ing. Gottwald ripartiva per Rivoltella: da quel momento, come abbiamo detto, si sono perse le sue tracce e di lui non si è più saputo nulla.*

*Più il tempo passa e più l'appassionante e misterioso caso si apre a tutte le supposizioni, esclusa quella di un delitto consumato sul posto o nei dintorni del luogo in cui venne rinvenuta l'auto, ed esclusa pure quella del suicidio. Tra l'altro ci si chiede: il Gottwald aveva segreti rapporti con qualcuno, all'insaputa anche della famiglia? Ed anche: la famiglia vive sotto una oscura minaccia, per cui non si azzarda a svelare elementi che potrebbero pregiudicare la vita del loro congiunto? Sono interrogativi, questi, avvolti dal mistero, un mistero che difficilmente può per ora essere squarciato.*

**Sandro Minelli**

# Festeggiati due studenti premiati dal «Rotary»

Cuneo, giovedì sera.

(d. m.) Gli studenti Sergio Brignone e Corrado Paraconi hanno vinto le borse di studio poste in palio dal 184° Distretto del Rotary Club, che riunisce i soci del Piemonte, Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta, avendo superato nel luglio scorso la media dell'otto rispettivamente nella maturità scientifica e classica. I due studenti sono stati festeggiati ieri sera in una riunione.

## Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

# Cielo quasi sereno e temperatura mite stamane su tutte le località della Riviera

## Il 1964 si congeda in Valle d'Aosta con una giornata splendida

Genova, giovedì sera.

Le condizioni generali del tempo sono in lieve peggioramento: addensamenti nuvolosi molto intensi e massicci coprono ormai quasi tutto il cielo ligure; solo una striscia di sereno al largo della costa di levante è rimasta a ricordare la splendida giornata di ieri. Foschia fitta al largo della costa di ponente e banchi di [illegible]

Albenga, giovedì sera.

Cielo in prevalenza coperto con leggero vento di tramontana. Alle ore 8 il termometro segnava + 4 ad Albenga ed a Loano.

Alassio, giovedì sera.

Cielo parzialmente sereno, mare calmo, temperatura 8°.

Diano Marina, giovedì sera.

Dopo il tempo incerto dei [illegible]

Sanremo, giovedì sera.

Il tempo si è rimesso decisamente al bello: il cielo è azzurro e l'aria frizzante. Col sorgere del sole la temperatura si fa più mite: ne approfittano le migliaia di turisti per compiere passeggiate sul lungomare. Il termometro oscilla fra gli 8 ed i 14 gradi.

Cuneo, giovedì sera.

Anche stamane cielo completamente sereno. [illegible]

[illegible] del Cervino e del Gran Paradiso, con visibilità ottima. Temperature alle 8 di stamane: —1 a Courmayeur, —4 al Breuil, +4 ad Aosta, +5 a St-Vincent, —5 a Cogne, —17 a Plateau Rosa e al rifugio «Torino». Affollate le piste di sci della conca del Breuil, del Chécrouit di Courmayeur, di Pila e La Thuile sin dal mattino, mentre gli impianti di risalita continuano a trasportare gente.

Biella, giovedì sera.

Cielo sereno, temperatura stazionaria intorno allo zero. [illegible]

Aosta, giovedì sera.

Il 1964 si congeda in Valle d'Aosta con una giornata splendida. [illegible]

# ANNUNCI ECONOMICI

**COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

(Continua da pag. 4)

**CESANA** terreno fabbricabile ottima posizione mq. 800 vendesi 2 milioni. Telefonare 394-518.

**COGOLETO** alloggio incantevole posizione 100 metri spiaggia vendo 7.000.000. Telef. 527-976.

**COMPREREI** terreno progetto approvato, cambiando con magazzino. Carosso, via Gallimberti 58, Grugliasco.

**COMPRO** alloggio 2 camere servizi paraggi Gran Madre o cambio con simile Fiat Mirafiori. Tel. 874-721.

**CORSO** Filippo Turati 63 già Unione Sovietica. Impresa Ing. Dalmasi vende alloggi signorili, visite anche domenica. Telefonare 598-775.

**CORSO** Racconigi alloggetto signorile, camera, cucinetta, servizi 4 milioni. Telefonare 581-694.

**CORSO** Traiano vendo 2 camere tinello servizi, nuovo con giardino 6.000.000. Telefonare 327-385.

**CORSO** XI Febbraio 17 a 400 metri da piazza Castello Impresa Ing. Derossi vende alloggi signorili ogni grandezza, visite cantiere anche domenica mattina. 0590

**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10 acquista contanti alloggio centrale periferico. 0415

**ECCEZIONALE** alloggio 2 camere tinello, cucinina, servizi, ottima esposizione ogni comodità, vendiamo disponendo acconto 1.500.000 contanti rimanenze pari rate affitto. Studio Bergoglio, tel. 40-320.

**ECCEZIONALE** convenienza, in nuova casa signorile fronte corso Francia, impresa vende negozi con retro e servizi da L. 4.000.000 a L. 7 milioni con facilitazioni pagamento. Telefonare 95-685, 511-282.

**IMPERMEABILIZZA** tetti e cornicioni. Guy [illegible], Marochetti 6, telefono 690-588. 078

**IMPRESA** acquisterebbe vecchie case pagamento alloggi negozi nuovi. Telefonare 682-952. A130903

**IMPRESA** direttamente vende alloggetti, box, negozi buoni redditi, facilitazioni pagamento. Nuova costruzione. Telefonare 682-952.

**IMPRESA** vende alloggi mutuati due tre camere tinello cucinotto, Traiano 64. Telefonare 334-933.

**IMPRESA** vende direttamente alloggi signorili ed alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-486 via Boston 22/4. 0735

**IN CITTA' COME IN COLLINA: CENTRO RESIDENZIALE « ORSA MAGGIORE », CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE) VENDONSI BELLISSIMI SIGNORILI ALLOGGI 4-5-6 CAMERE DOPPI, TRIPLI SERVIZI, ECCEZIONALE VISTA PANORAMICA, GIARDINI PUBBLICI E PRIVATI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITATECI, COMPRERETE. TEL. 538-151.**

**LA LOGGIA** vendesi terreno a lotti L. 2500 mq. Palazzina L. 30.000 mq. Telefonare 962-973. A133059

**LINGOTTO**, Monastir 9, vendesi abitabili 1-2 camere tinello, autobox, seminterrati 320 mq. divisibili.

**LOCALE** magazzino garage mq. 40 centrale buon reddito vendo. Telefonare 655-782. 0480

**LOCALI** (4) piano terreno adatti abitazione magazzino negozi libero subito fermo centrale vende 4 milioni 500.000 trattabili. Telefonare 555-340. 0529

**MURI** drogheria, 25.000 mensili, vendonsi 2.000.000 contanti 300.000 mutuo; 40 mensilità da L. 64.000. Telefonare 682-952. A130903

**MURI** tre negozi corso Francia vendesi blocco 30.000.000. Telefonare 758-949. 0854

**NEGOZIO** mq. 65 due vetrine retro vendesi 6.000.000 zona S. Rita. Tel. 512-114. 0796

**NEGOZIO** vendesi via Saluzzo ang. Berthollet, stabile recente costruzione, mutuato 60%. IFIT, telefonare 53-000, 53-948. 0270

**NICHELINO** centro vende alloggi bellissimi 1.600.000 - 1.700.000 camera. Telefonare 655-913.

**NICHELINO**, via Galvani 27, vendesi 7 garage anche separatamente. Tel. 60-063. 0794

**PANORAMICA** Superga Pino vende 18.000 mq. terreno con progetti approvati. Telefonare 527-976.

**PINO** Torinese vendesi in palazzina alloggio signorile cinque camere doppi servizi grande garage giardino particolare bella posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1049 — Torino ».

**PINO** Torinese terreno centralissimo vendesi oppure permuta camere capitale. Telefonare 682-952.

**PRIVATO** vende e affitta alloggi e negozi vicino Piazza Bengasi. Telefono 460-043. A129182

**PRIVATO** vende alloggio 3 camere cucina servizi 5.400.000, Pezza Strada. Tel. 391-144. A132344

**SANREMO** Condominio Gallo, magnifica posizione panoramica, in costruenda palazzina, vendonsi alloggi 2-4 camere servizi, ogni comfort. Facilitazioni pagamento. IFIT, Torino, telef. 53-000, 53-948; Sanremo, telef. 72-704, 83-585. 0270

**TERRENI** industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi dilazioni combinazioni. Tel. 271-859 - 393-297.

**PRIVATO** vende appartamento in Grugliasco con finizioni speciali, salone, sala due camere cucina più servizi L. 10.000.000 più 5.000.000 mutuo. Telefonare 667-192 mattino.

**RIVOLI** vendesi od affittasi ampio luminoso seminterrato adatto magazzino, laboratorio silenzioso. IFIT, tel. 53-000 - 53-948. 0270

**SALICE** Ufficio privato vende alloggio nuovo pronto. Telefonare 355-091.

**SANREMO**: privato urge vendere bellissimo attico 100 mq., panoramico, soleggiatissimo, corso Inglesi, vicino mare, 20.000.000. Scrivere Sirone Pubblicità 3 G, tel. 67-729, Sanremo. 27215

**SANREMO** vendonsi alloggi e piano attico abitabili subito, accurate rifiniture. Mutuo venticinquennale et ulteriori facilitazioni pagamento. IFIT, Torino, telef. 53-000, 53-948; Sanremo, telef. 72-704, 83-585.

**SUPERGA** 4 camere servizi giardino panoramico, vendo. Telef. 527-976.

**TERRENO** approvato 144 camere, barriera Milano, vendesi. Telefonare 488-264, 289-853.

**TERRENO** autorimesse zona commerciale acquisto pagamento con alloggio Crocetta. Telefonare 500-958.

**TERRENO** Druino adatto villa fronte strada servizi vendesi. Tel. 959-931.

**TERRENO** con progetto approvato vendo, permuto con camere. Telefonare 527-976. 0580

**TERRENO** Gassino mq. 3000 ottima posizione vendesi convenientemente. Telefonare 758-949. 0854

**TERRENO** industriale Beinasco acqua, forza, fognature, strade lotti mq. 1000 vendesi. Telef. 802-591.

**TERRENO** industriale bellissima posizione vendo anche piccoli lotti. Telefonare 527-976. 0580

**TORRE** del Mare (Savona) impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sport, spiaggia riservata, pronobile alloggi superpanoramici, terreni per ville, mutui, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo, oppure Torremare, corso Sempione 62, Milano, tel. 332-180, 312-487. 23974

**TORRE** Pellice vendonsi eleganti appartamenti 2-3 vani lire 65.000 mq. Prenotazioni presso geom. Gelmonet oppure telefonare 330-680.

**VARAZZE** vendesi appartamenti bellissimi spiaggia parco privati. Milano, telefono 454-400 orario ufficio.

**VENDESI** alloggio libero via San Marino una camera cucina servizi cantina esente tasse. Mutuo. Telefonare 487-118. A130656

**VENDESI** pronti subito alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi zona piazza Carducci. Telefon. 693-671.

**VENDO** permuto alloggio nuovo con altro vecchia costruzione. Telefonare 318-893. 0808

**VENDO** sopraelevazione 10 camere con permesso approvato e mutuo concesso. Telefonare 890-849.

**VIA** Broncavallo vendesi casa 9 alloggi, saloni, magazzini. Telefonare 488-264, 289-803. A132380

**VILLA** signorile precollinare, dieci camere servizi, autorimessa, giardino, impianti moderni, libera subito, vendesi facilitando pagamento. IFIT, telefono 53-000, 53-948. 0270

**ZONA** Canavese vendo lottini terreno, pagamento dilazionato. Telefonare 232-131. A130739

**ZONA** Nizza alloggi 2-3 camere servizi costruendo stabile via Canova, vendonsi. Mutuo Cassa Risparmio, ulteriore rateazione 20% presso IFIT, telef. 53-000, 53-948.

**DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

**A.A. ABBISOGNA** alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-830, 528-539. 0968

**AFFITTEREBBERO** referenziati 1-2 camere, possibilmente servizi, ovunque. Telefonare 544-481. 0404

**AMMOBILIATO** 1-2 camere, referenziatissimo cerca urgentemente. Telefonare 517-803, 528-594.

**CAVORETTO** referenziato affitterebbe 3-4 stanze garage. Telef. 757-455.

**CERCO** affittare camera cucina servizi zona Nizza, Lingotto. Telefonare ore pasti 692-389. A132198

**ELEGANTE** appartamentino ammobiliato cerco zona Politecnico o centrale. Telefonare 875-890.

**IMPORTANTE** società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-394.

**IMPORTANTE** società autotrasporti cerca in affitto capannone e adiacente scoperto per servizio recapito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4637 — Torino ». A128988

**SPOSI** impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telef. 765-800.

**OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

**A.A.A. COMBA**, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 538-539.

**A. AFFITTASI** alloggi nuovi 2-3 camere termo ascensore 19.000-25.000 corso Francia borgata Cascinavia. Telefonare 761-711. A130964

**A. MECCASE**, Arsenale 47, telefono 546-430, affitta 1-3 camere.

**A S. Rita**, negozio libero, adiacente macelleria, via Mombarcaro 27, vicino pollinatrice. A129337

**AFFITTANSI** barriera Milano alloggi 2-3 camere più servizi, Tel. 851-709.

**AFFITTANSI** centrali tre vani, servizi, uso ufficio, piano rialzato. Telefono 584-675. 0842

**AFFITTANSI** capannoni industriali con uffici e cortili zona dazio radiale Moncalieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4700 — Torino ».

**AFFITTANSI** Matteotti 30, piccoli locali ufficio deposito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1008 — Torino ».

**AFFITTANSI** uso ufficio 6 locali via Brofferio 3. Telefonare 652-639.

**AFFITTANSI** zona Mirafiori locali industriali mq. 1200-2300 cortile. Telefonare 322-486. 0735

**AFFITTASI** Aeronautica e silenziosa laboratorio m. 150, ufficio servizi impianto forza luce. Telefonare 794-076. A128642

**AFFITTASI** alloggetto camera, cucina bagno accessori, libero subito. Telefonare 480-965. A131380

**AFFITTASI** camera tinello servizi a sposi referenziati. Telefon. 529-862.

**AFFITTASI** Cascina Vica alloggi 2-3 camere. Telefonare 322-486.

**AFFITTASI** corso Turati 63 alloggio signorile salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, tinteggiato, libero, nuovo. Rivolgersi la portineria o telefonare 650-471.

**AFFITTASI** grande negozio angolare oppure due piccoli borgata Parella. Telefonare 900-419 ore pasti.

**AFFITTASI** liberi subito locali uso officina silenziosa o deposito mq. 1000-2000, zona Santa Rita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1057 — Torino ». A130518

**AFFITTASI** locale mq. 110 adatto lavori rumorosi. Tel. 280-519.

**AFFITTASI** Moncalieri vicinanza residenziale due locali complessivi mq. 600 uso industria o magazzino. Telefonare 841-900. A130288

**AFFITTASI** Porta Palazzo locale mq. 160 adatto negozio ingrosso minuto. Tel. 397-161. 0837

**AFFITTASI** Primavera costruendo officina laboratorio, 200 mq. zona Mirafiori. Telefonare 858-600.

**AFFITTASI** strada Venaria 218, alloggi due camere tinello servizi pronti subito. Telefonare 80-083.

**AFFITTASI** uso ufficio deposito piano rialzato mq. 65. Telefonare 332-138.

**AFFITTASI** zona Borighieri basso fabbricato mq. 33 ed uso magazzino od industria non rumorosa. Telefonare 387-323. A133153

**ALLOGGIO** affittasi persona referenziata, volendo ammobiliato. Telefonare 528-594, 517-803.

**ALLOGGIO** Settimo camera tinello cucinino bagno libero affittasi 17.000 mensili. Telefonare 368-300.

**AMMOBILIATO** due camere tinello servizi giardino affittasi 28.000. Telefonare 391-730. A132187

**ARMESINO** due camere tinello servizi visibile qualsiasi ora. Portineria corso Telesio 78, zona Francia. Telefono [illegible]. A130989

**AUTOTRASLOCHI** abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, personale. Telefonare 373-538, Conti.

**BARDONECCHIA** condominio Le Ginestre affittasi alloggio 3 camere servizi. Telefonare 521-302. 0928

**CORSO** Traiano 59/65 affittasi subito due camere cucina. Telefonare 335-0[illegible] pomeriggio.

**DUE** alloggetti spaziosi tinteggiati, palazzo signorile, affittasi convenienti, via Torino 140 Leinì, tel. 998-077.

**LINGOTTO**, Monastir 9, affittasi seminterrato 320 mq. divisibili, ampio accesso. A128872

**LOCALE** mq. 80 seminterrato uso magazzino industria silenziosa affittasi 20.000 zona S. Rita. Telefonare 512-114. 0796

**LOCALE** mq. 150 adatto officina, luce e forza, passaggio carraio, corso Grosseto, affittasi [illegible]. Telefonare 335-768. A132128

**LOCALI** centrali industriali mq. 60-100 affittansi. Telefonare 80-962.



**AFFITTASI** alloggio nuovo 2 camere tinello servizi, ventilcalle, San Mauro Sant'Anna. Telefonare 383-140.

**AFFITTASI** alloggi a Nichelino, via Galvani 33 due camere tinello grande cucinino pronti subito. Telefono 60-063. 0794

**AFFITTASI** alloggio signorile, ammobiliato centralissimo, panoramico tre camere letto, pranzo, soggiorno, cucina, doppi servizi. Tel. 584-675.

**AFFITTASI** alloggio 2 camere cucina e cucinino zona Borgo S. Pietro vicino alla chiesa: 34.000 mensili. Telefonare 380-816 ore ufficio.

**AFFITTASI** alloggio 2 camere tinello servizi 30.000 mensili. Telefonare [illegible] ore 20-21.

**AFFITTASI** due locali, ingresso e servizio uso ufficio corso Dante 127. Tel. 60-778. A129083

**AFFITTASI** locale adatto officina garage deposito. Madonna Campagna Telefonare 887-148. A129280

**AFFITTASI** luminoso locale Brunelleschi 125 mq. 900, riscaldato. Telefonare 390-495, 587-071.

**AFFITTASI** magazzino, laboratorio silenzioso, luminosissimo, piano cortile, Santa Rita. Telef. 599-485.

**AFFITTASI** magazzino 45 mq. via Tripoli angolo via Pastore, libero. Telefonare 582-721. A132094

**AFFITTASI** Moncalieri 3 camera cucinotto servizi 25.000 mensili. Telefonare 680-281. A132082

**AFFITTASI** palazzina Pianezza alloggetti due camere servizi. Locale 250 silenzioso. Tel. 770-875.

**AFFITTASI** Parella mq. 42 uso negozio laboratorio magazzino. Telefonare 655-381. A129338

**AFFITTASI** 2 camere, tinello, cucinino, stabile signorile, Santa Rita, capolinea A. Telef. 599-488 pasti.

**AFFITTIAMO** via Po luminoso locale 250 mq. magazzino-laboratorio ecc., passaggio dal cortile. Telefonare 579-868. A130717

**AFFITTIAMO** vicinanze [illegible] (Cuneo) confortevolissimo appartamento riscaldamento giardino 15.000. Scrivere: Uola, Magliano Alpi (Cuneo)

**AFFITTO** 3 camere salone servizi piazza Vittorio adatto pensione rappresentanza. Telefonare 865-962.

**ALLOGGI** due tre camere tinello cucinotto affitta Impresa. Corso Traiano 64. Telefonare 334-933.

**ALLOGGI** signorili 4-3 camere, Cascina Vica affittansi. Tel. 391-245.

**AUTORIMESSA** affitta locale per riparazioni. Telefonare 70-552.

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi, autofurgoni imbottiti, personale, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. 01321

**BELLISSIMO** alloggio due grandi camere tinello servizi piano rialzato semicentrale affittasi. Tel. 753-616.

**CAPANNONE** industriale 300 metri coperti su 1500 di terreno alloggio custode affittasi direttamente. Telefonare 271-859. 0385

**CENTRO** affittansi 380 mq. uso ufficio sul alloggio signorilissimo. Telefonare 334-440. 0933

**CENTRO** Santa Rita privato affitta alloggio tre grandi ambienti, servizi trattasi anche vendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1029 — Torino ».

**CORSO** Tortona 56 affittasi locale 160 mq. con vasto cortile et uffici uso officina, deposito. Telefonare 650-471. A129220

**LOCALE** mq. 230, forza, telefono, qualsiasi industria barriera Casale. Telefonare 233-000. A132186

**LOCALI** centralissimi stesso stabile adatti laboratori, magazzini, uffici superfici varie da 400 a 4500 metri, affittansi. Telefonare 558-556 (pasti).

**LOCALI** da 160 mq. a 600 mq. e garages affittansi zona Borgo S. Pietro vicino alla chiesa. Tel. 380-816 ore ufficio. A130522

**LOCALI** industriali mq. 1600 eventualmente divisibili, zona Porta Nuova. Ingresso carraio parcheggio indipendente, adatti locali commerciali o industria silenziosa affittasi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9 — Milano ». 28807

**MAGAZZINO** seminterrato nuovo 350 metri frazionabile grande passaggio carraio paraggi Massaua affittasi. Tel. 885-908. A129360

**MIRAFIORI** luminosissimo seminterrato mq. 130 servizi riscaldamento affittasi 35.000. Telef. 795-390 ore pasti. A130250

**NEGOZI** magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, telefono 271-959.

**NEGOZIO** ampio angolare 4 vetrine affittasi. Posizione commerciale. Telefonare 789-076. A128827

**NEGOZIO** centrale eventuale magazzino seminterrato affittansi anche separatamente. Telefonare 558-556.

**NEGOZIO** nuovo S. Rita adatto mobili articoli sportivi, ferramenta, calzature affittasi. Telefonare 580-897.

**PIAZZA** d'Armi, vecchio alloggio in palazzina, 7 camere doppi servizi garage, 1° aprile affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4682 — Torino ». A129677

**PRONTI** subito vicino fermata pullman Cascina Vica affittasi due camere tinello servizi mensili. Telefonare 770-832. A130715

**REFERENZIATE** affitto alloggetto in villa, collina, miti pretese. Telefonare 546-365. A132554

**RISTORANTE BAR LOCALE AFFITTASI NUOVA COSTRUZIONE ZONA SETTIMO NOTEVOLE SVILUPPO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1024 — TORINO ».**

**SANREMO** affittasi ammobiliato signorile alloggetto centralissimo. Telefonare 590-575, 537-[illegible], Torino.

**SANREMO** affittasi camera ammobiliata vista mare, miti pretese. Telefonare 84-441. A132050

**SOLEGGIATO** nuovo [illegible] due camere tinello servizi eventualmente garage periferia Nizza affitto modico. Telefonare 543-880. A132044

**UFFICIO** centrale pianterreno grande sala e accessori affittasi con possibilità utilizzo segreteria telefonica abbinato altro ufficio. Rivolgersi portineria via Cernaia 15.

**VENTICINQUEMILA** affittasi ampio alloggio due camere tinello, servizi in Nichelino. Tel. 643-719 ore pasti.

**VIA** Cherubini affittasi alloggi signorili due tre camere. Tel. 697-236.

**3-5** camere anche ammobiliate medesima casa affitta Italia, Re Umberto 38. Telefonare 028-594.

**LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola**

**AL** mare impresa Muraldo-Sarti vende alloggi signorili, uno più locali Borghetto S.S. minimi L. 2.800.000 arredati. Scrivere Condominio Ornella, via Aurelia, Borghetto (Savona).

**PIETRALIGURE** confortevole soggiorno invernale, appartamento arredato 30.000 mensili. Tel. 67-843 pasti.

**RAPALLO** vendonsi centralissimi appartamenti tutti confort. Scrivere [illegible] « La Salita », via Mameli 23. Tel. 58.566. A125313

**SESTRIERE** [illegible] inverno vuoti arredati alloggi minimi medi grandi. Agenzia [illegible], Sestriere, telef. 72-00. A123931

**ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.**

**A** Giaveno albergo ristorante Alin strada Colle Braida cenone Natale Capo d'anno prenotate tel. 937-073.

**ALASSIO.** Hotel Ristorante Aida, telef. 42-088, tutte camere con bagno, riscaldamento, giardino, parcheggio. Lire 2800. 27175

**ARMA** Taggia 5 km. Sanremo, Hotel Vittoria stabilimento prima categoria, sul lungomare. Telef. 43-495.

**BORDIGHERA.** Camere confort. Trattamento familiare. Raberi, via Regina Margherita 50. A132371

**BORDIGHERA**, Pensione « Mio Sogno » centrale, panoramica, cucina scelitissima, riscaldamento, ascensore. 3500 complessive. 25904

**LOANO**, « Stella », Mazza 93, telefono 69-451, ottimo trattamento, termosifoni 1500. A125307

**LOANO**, Pensione Helvetia, centralissima, soleggiata, tutti comforts, prezzi modici. Interpellateci.

**PIETRALIGURE** Pensione Daniela, telefono 67-643. Confortevole soggiorno invernale. Prezzi miti. Riscaldamento. Prenotatevi.

**PORTO** Maurizio, Imperia, clima ideale 15-18° per asmatici enfisematosi, Pensione Sirena, sul mare, tel. 79-497, riscaldamento comfort, L. 2200 tutto compreso.

**S. MARGHERITA** Ligure. Pensione Villa Anita, telefono 86-543. Riscaldamento centrale. Prezzi modici.

**SPOTORNO**, Hotel Doria, confortevolissimo, offre conveniente soggiorno invernale. Interpellateci. Telefono 75-340. 27406

**VARAZZE**, Hotel Eden, Camere: bagno, telefono. Riscaldamento. Giardino. Garage. Parcheggio.

**VARIGOTTI**, esercizio Albergo Ristorante « Al Molo », sul mare, sempre aperto, termosifoni. Prezzi propaganda. Telefono 60-048.

**COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola**

**A. ACCONCIATORI**, pettinatrici diventerete brevissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. 0546

**ALL'ISTITUTO** Cima 11-13 gennaio iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata. Lingue straniere. Via Roma 254, telefono 510-354.

**ACCONCIATORI** diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 3, telef. 687-006.

**BOIDOCL**, Nizza 27: iniziamo gennaio corsi per: Consulente Relazioni Pubbliche; Consulente Pubblicità; Esperto Propaganda. Corsi celeri dattilografia (mesi uno); Stenodattilo, paghe (mesi tre). Contabili lavoro. (Allievi promossi: cento su cento).

**CAMBRIDGE** School of English Turin, corsi intensivi mattina, sera, Lower, proficiency, universitari, corsi per ragazzi. Principe Amedeo 25, telefono 81-040. 0827

**ISTITUTO** Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori motoelettricisti elettrici. 045

**TEDESCO** francese inglese inizio corsi Istituto San Domenico, via C. Battisti 18, telefono 527-008.

**LEZ. TRADUZ. PREST. L. 150 per parola**

**AMMINISTRO** stabili locazioni affitti 1% garanzia bancaria esperienza. Telefono 872-338.

**BALLERETE** modernissimi rapidamente corso 3000. Telef. 512-025, corso S. Martino 8. 0880

**SCUOLA** ballo Gemma, tel. 80-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 3000. 0355

**CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola**

**A** distinto impiegato affitto unica signorile ammobiliata. Tel. [illegible].

**A** ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27327

**A** signorine affittasi centralissima ammobiliata uno-due letti. Telefonare 653-384. A129153

**AFFITTASI**, amici, camera centrale 2 letti, pensione completa 35.000. Telefonare 41-101. A132084

**AFFITTASI** ammobiliata centralissima signorile ottimo trattamento con pensione. Telefonare 583-825.

**AFFITTASI** ammobiliata due letti paraggi piazza Borighieri. Telefonare 384-147. A129873

**AFFITTASI** ammobiliata matrimoniale, altra singola. Tel. 589-717.

**AFFITTASI** ammobiliata 2 letti vicinanze Politecnico. Telefonare mattino 516-872. A133072

**AFFITTASI** camera ammobiliata centralissima ogni comfort. Tel. 543-486

**AFFITTASI** libera subito camera ammobiliata con uso cucina, centrale, preferibilmente a signora. Telefonare 523-894. A133089

**MANSARDA** grandiosa due-tre letti, acqua, termo, servizi. Tel. 580-087.

**OFFRESI** centralissima ammobiliata tutte comodità tranquilla unica inquilina. Telefonare 542-789.

**PIED-A-TERRE** molto signorile ed ingresso separato serietà. Olsevino, Sant'Anselmo 13. 0779

**PIED-A-TERRE** signorilissimo libero subito (serietà). Olsevino, Sant'Anselmo 13.

**DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola**

**AGRARIO**, tecnico trentaduenne, cultura superiore, specializzato zootecnia intensiva lunga pratica direzionale, offresi conduzione azienda agricola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1043 — Torino ».

**ASSISTENTE** edile 34enne esperto costruzione civile e industriale topografia disegno rilievi. Conoscenza perfetta francese, esperienza Italia e estero offresi seria impresa anche estero. Scrivere: Licari, via Palermo 1, Nichelino, Torino. A130412

**BOZZETTISTA** offresi studio reclame pubblicità. Telefonare 724-841 ore 19-20. A132145

**CAPO** officina meccanica in genere offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9273 — Torino ». A129126

**CONTABILE** esperienza bilanci offresi mezza giornata 400 orarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9509 — Torino ».

**DICIANNOVENNE** computista commerciale secondo impiego offresi. Telefonare 633-124, ore pasti.

**DICIANNOVENNE**, studentessa serale occuperebbesi centralinista o altro lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1215 — Torino ».

**DICIASSETTENNE** computista stenodattilo offresi. Telefonare 690-050.

**DICIASSETTENNE** pratica lavori ufficio offresi, libera subito. Telefonare 472-560. A132377

**DICIOTTENNE** computista, stenodattilografa, comptometer, inglese francese, offresi presso ditta. Telefonare 284-001. A132311

**DICIOTTENNE** operatrice Audit, stenodattilografa referenziata offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1184 — Torino ». A132322

**DIRIGENTE AMMINISTRATIVO TRENTENNALE ESPERIENZA GESTIONE AZIENDALE COSTI BILANCI FISCALI PERSONALE, OFFRESI AZIENDA TORINO PROVINCIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5536 — TORINO ».**

**DIRIGENTE** servizio produzione preventivi cicli costi acquisti attrezzature programmazione officina esamina offerte media industria metalmeccanica disposto anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4582 — Torino ». A128587

(Continua a pag. 12)

STAMPA SERA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — LA STAMPA

**STAMPA SERA**

| SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360 | ITALIA | ESTERO | Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|---|---|---|
| ANNO L. | 13.000 | 22.000 (°) | ANNO L. | 2.150 | 3.550 |
| SEMESTRE L. | 6.750 | 11.250 (°) | SEMESTRE L. | 1.150 | 1.850 |
| TRIMESTRE L. | 3.500 | 5.750 (°) | TRIMESTRE L. | 600 | 950 |

(°) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale Internaz., i prezzi sono: Anno L. 28.500 - Sem. L. 13.500 - Trim. L. 6.900

**LA STAMPA**

| SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710 | ITALIA | ESTERO | Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|---|---|---|
| ANNO L. | 13.000 | 22.000 (°) | ANNO L. | 2.150 | 3.550 |
| SEMESTRE L. | 6.750 | 11.250 (°) | SEMESTRE L. | 1.150 | 1.850 |
| TRIMESTRE L. | 3.500 | 5.750 (°) | TRIMESTRE L. | 600 | 950 |

(°) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale Internaz., i prezzi sono: Anno L. 28.500 - Sem. L. 13.500 - Trim. L. 6.900

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul c.c., **Agenzie « Pubblicità Stampa », Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie** • Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

*Agli abbonati di Torino* **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione * **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

## Nuove testimonianze sulle atrocità in Congo

# Come avvenne il massacro dei trenta bianchi a Wamba

**Alcuni furono strangolati e gettati nel fiume, altri furono uccisi a fucilate, qualcuno venne assassinato a colpi di bastone - La morte del vescovo Wittebols e di altri 17 missionari Un'altra strage segnalata dalla località di Mungbere: dieci belgi legati con filo spinato e annegati nel fiume - Non ancora confermata l'uccisione di due sacerdoti italiani a Rungu**

Nostro servizio particolare

**Léopoldville, giovedì sera.** Notizie di nuove stragi nel Congo sono state portate ieri sera a Léopoldville dai profughi della città di Wamba, da poco liberata dai mercenari del governo. Secondo questi testimoni, il 26 novembre i «Simba» ribelli assassinarono a Wamba una trentina di europei e americani, in maggioranza missionari che tenevano in ostaggio nella speranza di essere risparmiati dall'offensiva governativa.

Wamba fu uno dei centri di raccolta degli ostaggi dei ribelli. Mancando di una pista di atterraggio non si poté estendere ad essa l'operazione dei paracadutisti belgi che salvarono circa duemila ostaggi bianchi a Stanleyville e a Paulis. Nei giorni dell'operazione si tacque sul destino dei bianchi rimasti a Wamba e in altre località controllate dai filo-comunisti, sperando che quegli ostaggi fossero risparmiati. Oggi, man mano che questi centri minori vengono liberati si rivela la tragica realtà di quanto vi è avvenuto in quei giorni.

Le trenta vittime di Wamba fanno salire a circa 200 il numero dei bianchi uccisi negli ultimi due mesi dai ribelli che li tenevano in ostaggio. «Molti dei nostri sono ancora nelle mani dei ribelli», ha detto uno dei profughi giunti a Léopoldville ieri sera. Altri ostaggi salvati a Wamba sono temporaneamente a Paulis dove attendono aerei per raggiungere Léopoldville.

Insieme a 17 sacerdoti cattolici belgi, sono periti a Wamba il vescovo locale mons. Joseph-Pierre Wittebols, belga, di 52 anni, un missionario protestante americano ed una inglese.

I ribelli iniziarono la strage la mattina del 26 novembre non appena videro passare nel cielo i giganteschi aerei da trasporto americani «C 130» che portavano i paracadutisti belgi a Paulis, distante un centinaio di chilometri. Seguendo gli ordini di Radio Stanleyville i «simba» si accanirono soprattutto contro i belgi e gli americani.

Uno dei profughi ha raccontato: «Quando i "simba" sentirono passare gli aerei, cominciarono a gridare che i paracadutisti belgi stavano per atterrare. Alcuni "simba" si misero a correre all'impazzata per tutta la città, gridando ai loro commilitoni che tenevano in ostaggio i bianchi: "Ammazzateli, ammazzateli tutti"».

«Alcuni missionari furono uccisi a fucilate. Altri furono legati con corde, strangolati e gettati nel fiume. Altri ancora vennero picchiati a morte con bastoni e coi calci dei fucili. I "simba" lasciarono alcuni cadaveri delle loro vittime in riva al fiume per due settimane. Il vescovo Wittebols fu il primo a morire».

Un altro profugo ha riferito che due sacerdoti cattolici italiani e due belgi sono stati uccisi a Rungu, una cinquantina di chilometri a nord di Paulis. La notizia non ha potuto essere controllata, ma il profugo ha affermato: «Siamo certi al 90 per cento che i quattro sacerdoti siano stati uccisi».

I mercenari governativi, con una marcia forzata, hanno raggiunto anche Mungbere, a 80 chilometri da Paulis, dove hanno salvato altri ostaggi. Un missionario ferito è stato trasportato a Léopoldville e ricoverato in ospedale. A Mungbere i mercenari hanno appreso della strage di dieci belgi, fra cui donne e bambini, che furono legati con filo spinato e gettati vivi nel fiume.

d. n.

### Subito dopo la paurosa avventura

Il «Convair» dopo il prodigioso atterraggio in un campo nei pressi di Newhall, in California (Telef.)

### Tutte incolumi le 47 persone a bordo

# Prodigioso atterraggio in America di un aereo con i motori bloccati

**Una dopo l'altra le due eliche del «Convair» si fermano: il pilota è costretto a scendere tra montagne e dirupi, sotto una pioggia fittissima - Nessun danno ai passeggeri, sebbene la «pancia» dell'aereo si sia squarciata**

Nostro servizio particolare

**San Francisco, giovedì sera.** *Con entrambi i motori guasti, un apparecchio della United Airlines che aveva a bordo quarantatre passeggeri e quattro persone d'equipaggio è riuscito a compiere un miracoloso atterraggio su un campo fangoso attorniato da alte montagne. I viaggiatori sono tutti incolumi, e gli esperti non esitano a definire «fantastico» quanto è accaduto. Il pilota e il secondo pilota ammettono di aver dovuto fronteggiare difficoltà enormi. «E' andata bene», dice modestamente il comandante, capitano William Wade.*

*Wade ha quarantasei anni, dice che conosce molto bene la zona e che questo lo ha agevolato nella scelta del terreno per l'atterraggio di emergenza. Aggiunge che gli è stata preziosa l'assistenza del suo secondo, il trentaduenne Jerry Campbell.*

*I portavoce dell'ente federale aeronautico proclamano che «le probabilità di un simultaneo guasto di entrambi i motori di un apparecchio sono minime; non si è mai sentito che un fatto del genere sia accaduto prima d'ora, la cifra delle «chances» contrarie è astronomica».*

*Eppure è accaduto. Il «Convair» della United Airlines era in volo da Fresno a Los Angeles quando, sulla zona di New Hall, uno dei motori si è fermato. Wade e Campbell, preoccupatissimi, stavano prendendo le disposizioni di emergenza quando anche il secondo motore si è arrestato. L'apparecchio era teoricamente perduto. Sotto il bimotore si stendeva un territorio quanto mai accidentato, tutto montagne e dirupi; per di più la pioggia che cadeva fittissima (la California è da molti giorni in preda a una ondata di maltempo) ostacolava considerevolmente la visibilità.*

*«Non c'era tempo da perdere — ha raccontato Wade —. Sapevo che a New Hall c'è un campo, e ho deciso di tentare l'atterraggio, sperando di poter controllare il «Convair» fino al momento giusto». Ha invitato i passeggeri a tenersi pronti, afferrandosi le caviglie per attutire l'urto. «Abbiamo obbedito — ha detto una viaggiatrice — ed io ho pregato il Signore. Poi c'è stata una tremenda scossa, e infine tutto si è placato. Allora abbiamo capito che eravamo salvi, e abbiamo acclamato i piloti».*

*Wade aveva lanciato un messaggio radio informando di quanto accadeva; i soccorsi sono arrivati abbastanza presto considerate le condizioni del terreno.*

*«Sono stati brutti momenti — ha detto il capitano —. A un certo punto della manovra mi è comparso davanti un palo dell'alta tensione. Sono riuscito ad evitarlo di una dozzina di metri, ma nella sterzata non ho potuto fare a meno di urtare un altro traliccio. L'ala fortunatamente ha resistito, e ha tagliato in due il palo».*

*Il campo scelto per l'atterraggio è lungo due chilometri e mezzo. Wade l'ha infilato di precisione. La terra era stata considerevolmente ammorbidita dalle abbondanti precipitazioni, ma con tutto ciò l'impatto è stato violento, entrambe le eliche ormai inutili del Convair si sono piegate, e sul muso del bimotore si è aperto un buco del diametro di trenta centimetri, mentre la parte inferiore della cabina di pilotaggio è rimasta squarciata.*

*Quello di New Hall non è stato il solo incidente aereo della giornata. In Costarica un aereo cileno che aveva portato un carico di cavalli da corsa in Messico è precipitato sul vulcano spento di Turrialba, un'ottantina di chilometri a sud di San José. I sei membri dell'equipaggio sono morti, fra i rottami le squadre di ricupero hanno trovato numerosi oggetti avvolti in sgargianti carte natalizie.*

*In Norvegia, a Oslo, un Fokker Friendship di una società privata norvegese è slittato ed è uscito di pista mentre atterrava all'aeroporto di Fokkebu. Il terreno era estremamente scivoloso a causa di una abbondante nevicata. Nessuno dei trentacinque passeggeri e dei tre uomini dell'equipaggio è rimasto ferito, ma diversi viaggiatori sono stati colpiti da choc.*

**Alexander Kahn**

### Si getta sotto il treno perché sua madre è morta

**Catanzaro, giovedì sera.** (a. l.) Sconvolto dalla morte della madre perita il mese scorso in un incidente stradale, un operaio di Marina di Falerna, Francesco Siciliano di 41 anni, si è lasciato stritolare ieri mattina all'alba da un treno fra le stazioni di S. Eufemia Lamezia e Paola. Il cadavere è stato scorto dal macchinista della «Freccia del Sud», passata poco dopo il treno investitore.

Francesco Siciliano — a quanto risulta dalle prime indagini — aveva già tentato di togliersi la vita due giorni fa lanciandosi sotto un treno nella stazione di Marina di Falerna; i presenti lo avevano strappato a tempo dalle rotaie.

## OROSCOPO

**VENERDI' 1° GENNAIO**

**Fenomeni astrali e previsioni generiche:** Luna in Sagittario, sestile con Saturno e quadrato a Marte. Toglietevi dalla testa idee irrealizzabili e cercate di mirare al sodo. Tipi: Sagittario, Ariete e Acquario.

**Sagittario** - *Lavoro:* una certa attenzione nell'eseguire le vostre incombenze vi guadagnerà la fiducia da parte di chi la desiderate. *Vita affettiva:* qualche amarezza e immediata riacquistata fiducia caratterizzeranno la giornata. *Salute:* siate più prudenti e sappiate curarvi.

**Ariete** - *Lavoro:* ammirazione e stima saranno la giusta ricompensa alle vostre occupazioni e al vostro lavoro. *Vita affettiva:* usate prudenza nelle vostre relazioni d'affetto, specie se tenete a mantenere i rapporti amichevoli e duraturi. *Salute:* cure azzeccate e miglioramenti sensibili e subitanei.

**Acquario** - *Lavoro:* compimento e realizzazione delle aspettative. Incarichi di una certa importanza e massima fiducia. *Vita affettiva:* soddisfacimento dei vostri sogni e ricompensa alla sincerità del sentimento che nutrite. *Salute:* pochi decotti e misture; cercate di difendere la salute coi cibi nutrienti e non eccessivi.

Previsioni collettive per i nati del **Toro:** autosufficienza e assoluta indipendenza caratterizzeranno la vostra giornata. **Gemelli:** cercate il giusto mezzo senza abbracciare idee estremiste. **Cancro:** affidatevi anima e corpo alle persone che hanno più esperienza di voi e possono guidarvi in porto. **Leone:** bonaccia in famiglia e riconquistata amicizia di persone a cui tenete. **Vergine:** maggiori possibilità di riuscita le potrete trarre da una maggiore cocciutaggine nello sbrigare i vostri affari. **Bilancia:** un incontro da cui trarrete sufficienti nozioni per dirigere gli affari del cuore. **Scorpione:** niente paura nell'affrontare le attività anche rischiose: la riuscita è assicurata dalla vostra volontà. **Capricorno:** non spaventatevi di fronte a qualche avversità che vi si parerà di fronte durante la giornata: molta pazienza e speranze di riuscita. **Pesci:** i rapporti con le persone care rimangono sempre su un piano stabile e sicuro. Un pizzico di buonsenso vi darà modo di uscire da situazioni imbarazzanti.

**SABATO 2 GENNAIO**

**Fenomeni astrali e previsioni generiche:** Luna in Capricorno, trigono con Urano. Ogni cosa segue il suo corso regolare e nulla accenna a modificare lo stato felice attuale. Realizzazioni soddisfacenti e tendenti a migliorare. Tipi: Capricorno, Toro e Vergine.

**Capricorno** - *Lavoro:* sicurezza di successi finanziari dovuti alla tenacia con cui affronterete le fatiche anche più pesanti. *Vita affettiva:* scacciate la malinconia e il pessimismo e pensate fiduciosi all'affetto che nutrono per voi gli altri. *Salute:* ristabilimenti completi prima dello scadere del giorno. L'alimentazione vitaminica è una garanzia sicura.

**Toro** - *Lavoro:* il successo iniziale vi sarà di sprone per continuare e per l'inizio di nuove attività particolarmente fruttuose. *Vita affettiva:* timori e insicurezza saranno dimenticati quando la persona cara vi dimostrerà tutto il suo affetto e la sua amicizia. *Salute:* il disturbo che vi tiene continuamente in pensiero non vi darà più noia se saprete evitare di dargli peso.

**Vergine** - *Lavoro:* guardatevi dalle persone invidiose della vostra posizione e del prestigio di cui godete. *Vita affettiva:* la sincerità d'affetti premierà la vostra costanza e l'amore che nutrite. Nuovi incontri interessanti. *Salute:* ottimo l'andamento generale del vostro organismo, il quale preferisce una vita non troppo movimentata.

Previsioni collettive per i nati dell'**Ariete:** una promessa mantenuta vi darà la prova della serietà della persona con cui trattate. **Gemelli:** occorre maggiore entusiasmo nell'intraprendere iniziative o nell'esplicare le mansioni affidatevi. **Cancro:** un certo abbandonarsi alla fatalità è controproducente, poiché occorre volgere a proprio favore il corso delle cose. **Leone:** i cibi troppo succulenti non sono fatti per il vostro organismo, che ha bisogno di sostanze cucinate semplicemente e sane. **Bilancia:** l'affetto che tenete nascosto nel vostro petto deve essere dimostrato alla persona verso cui lo indirizzate. **Scorpione:** una delucidazione e una spiegazione serena vi daranno immantinente la fotografia della realtà. **Sagittario:** non fate caso alle critiche che vi vengono rivolte, poiché occorre considerare la persona che le pronuncia. **Acquario:** il fiuto che possedete vi svelerà un complotto ordito ai vostri danni da gente poco raccomandabile. **Pesci:** serenità e allegrezza allieteranno la vostra giornata; la vostra semplicità è ammirata.

T. Palamidessi.

## IL MESSAGGIO DELL'ASTROLOGO PER IL 1965

# Che cosa annunciano le stelle

**Nessuna minaccia alla pace del mondo, ma molta instabilità politica internazionale e anche nazionale - Due personaggi italiani e due stranieri scompariranno dalla scena - La Cina comunista farà esplodere altre bombe atomiche - Grandi sconvolgimenti oceanici, atmosferici e sismici - Sensazionali scoperte scientifiche**

*L'ingresso del Sole in Ariete dopo il 21 marzo 1965 è caratterizzato da Marte congiunto a Urano in Vergine, e opposto a Saturno e Venere in Pesci. Questa posizione minaccia la pace nel mondo, ma con ciò non ci sarà la Guerra, ma i soliti focolai insurrezionali. Due Eclissi di Sole sull'asse zodiacale Gemelli-Sagittario ed una della Luna, sempre in Sagittario, porteranno delle trasformazioni significative negli Stati Uniti d'America, in Spagna e nel Congo. Questi fenomeni astrali annunciano novità nel campo politico, economico e religioso mondiale ed anche sensazionali scoperte scientifiche. Scompariranno dalla scena politica due personaggi italiani e due personaggi stranieri. Il Centro-sinistra riceverà un duro colpo per una grave malattia di una nota personalità. Senza dubbio la dissonanza Scorpione-Acquario-Toro conturberà il psi che dovrà orientarsi verso nuove posizioni o atteggiamenti. Nuove amare prove per la dc. Ondate di scioperi a singhiozzo, e crisi di varia genere nei settori edilizio, agrario e industriale e nel campo della Pubblica Istruzione. Provvedimenti energici per l'incremento dell'agricoltura, ma senza salto concreto. Il 1965 sarà pesante, incerto, nebuloso e non risolutivo, per cui non è possibile fare delle previsioni buone o cattive del tutto.*

*La Cina comunista farà esplodere nuove bombe atomiche e ci si avvierà al suo riconoscimento nel consesso delle Nazioni. Saranno mesi critici per la politica internazionale: maggio, agosto e settembre. La somma numerologica del 1965 è 21 corrispondente ad una vibrazione materialistica in lotta decisa con l'idealismo. Il 21 è il simbolo del Tau del quale parla l'Apostolo Giovanni nel Libro dell'Apocalisse.*

*Nell'insieme la situazione italiana sarà poco dissimile da quella del 1964, ma con una più marcata tendenza verso il risveglio di forze e personaggi del mondo liberale, socialista e del mondo comunista.*

*Sarà ripreso il vecchio e insoluto problema dell'unione europea, del federalismo, ma senza conclusione. Le agitazioni politiche saranno interrotte dall'attenzione rivolta verso grandi sconvolgimenti oceanici, atmosferici e sismici.*

*Ed ora, ecco il vostro oroscopo, segno per segno, per l'anno 1965.*

### L'Ariete

Dinamismo e risoluzioni saranno dati dall'influsso di Mercurio che renderà l'annata snella e vivace. Assolverete con rara maestria i compiti più delicati. Evitate di parlare troppo, ma lasciate sfogare gli altri, osservando e analizzando prima di esprimere il personale punto di vista. Associatevi con riflessione ai nati del Toro, Vergine e Acquario. Conviene operare nei mesi di aprile, maggio e settembre. Amicizie nuove ed efficaci nel mondo politico e della industria. Oscillazioni e fatti irregolari fra gennaio e marzo. Vita matrimoniale, affettiva, sentimentale promettente. Non cedete mai, siate sempre all'opposizione diplomatica. Fate dialogare gli altri per conto vostro. Viaggiate con tranquillità e sicurezza. Chiudete ogni cosa con un doppio giro di chiave. Si avvererà un progetto che sembrava sfumato o arenato.

### Il Toro

Cambiamenti vantaggiosi, ma bruschi dovuti all'influsso di Giove nel vostro Segno in trigono a Marte e Urano. Potrete osare, purché tutto sia svolto con tempestività senza dare il tempo di riflettere agli oppositori. Riuscita nel campo edilizio e dei terreni. Annata costruttiva e solida. Dovrete evitare i tiri mancini di un falso amico. Otterrete di più dalle persone che avranno nel nome e cognome le lettere M, B, O. In maggio, agosto e novembre è il caso di agire con energia. Vantaggi da personaggi del mondo politico, ecclesiastico e giudiziario. Consolazione certa dovuta ad una persona piuttosto rossa e grassa. Accettate le decisioni repentine, perché saranno le più feconde di risultati pratici. Una lettera avrà una caratteristica di mistero. Tenteranno di farvi ingelosire e sospettare. Non date peso a queste trovate macchinose.

### I Gemelli

Invito per un soggiorno lontano dal paese. Avrete molte proposte di associazione e collaborazioni d'affari. Sappiate fugare i dubbi e le indecisioni, ma azzardate il meno possibile. Ostacoli nel primo semestre, ma scorrevolezza nel secondo. Sogni premonitori. Troncherete al suo nascere una cospirazione femminile. Associatevi con i tipi della Bilancia e Ariete. Converrà scegliere la compagnia fra coloro che hanno nel nome e cognome una D, P e L. Siate pronti e coraggiosi, tempisti e tenaci. Una perdita si verificherà per causa di una disattenzione, ma vi rifarete in altro modo. Formatevi dei sostenitori segreti, perché ne avrete bisogno. La fortuna scatterà due volte con vantaggiosi sviluppi.

### Il Cancro

Vincite al giuoco. Fortuna e cambiamenti utili. Cadranno i baluardi della ostilità e si rinnoveranno molte situazioni. Salverete una situazione pericolante. Viaggi e spostamenti necessari e costruttivi. Chiarezza rimunerata bene. Visita da lontano e buone nuove da persone che vengono dall'estero. Associatevi con i nati del Toro, Pesci e Vergine. Non lasciate niente di intentato perché nel secondo trimestre è possibile piazzarvi bene per un futuro migliore. Dovrete aver cura dei denti ed evitare reumatismi. Clima di serenità e benessere. Vi dimostreranno molto affetto. Svolgerete un programma con due persone di sesso maschile.

### Il Leone

Tacete e operate di scatto. Dovrete far presto perché altri tenteranno di sostituirsi a voi. Vi sentirete più energici, ma la prudenza dovrà essere rafforzata. Un più severo controllo si richiederà fra settembre e dicembre. Unitevi e stringete amicizia con i nati dell'Ariete e Sagittario. Scontro di caratteri che avrà le sue conseguenze se non riparerete in tempo. Sotto apparenti facilità il lavoro racchiuderà seri fastidi. Parenti, cugini e vicini di casa vi faranno delle buone sorprese. Vendita e compera a breve intervallo di tempo. Portate indosso un colore sfumato sul nocciola. Offerta da accettare e dalla quale svilupperete tre agganciamenti. Agite nei mesi di gennaio, aprile e settembre. Un mancato accordo si dimostrerà utile per la vita affettiva.

### La Vergine

Urano ed il tempestoso Marte transiteranno nella Vergine per suggerire la prudenza perché si verificheranno delle repentine oscillazioni sociali. Anche la salute lascerà a desiderare, specie per il sistema nervoso vegetativo e quindi intestinale. Il trigono di Giove promette aiuti e sostegni inaspettati, incarichi ed elementi di fiducia. Incrementi negli affari; riuscita nelle attività collegate alla carta, politica, elettricità e medicinali. Vi taglieranno la strada, ma non dovete farvi impressionare. Agite in febbraio, maggio e ottobre. Fate attenzione ai furti e alle truffe. Potete difendervi e rimediare, per poco che restiate vigili. Un decesso o allontanamento cambierà alcune situazioni. Possibile eredità o vincita al giuoco. Tuttavia ostacoli per i consigli poco prudenti di qualcuno. Mantenetevi sul piano del realismo.

### La Bilancia

L'abilità è indispensabile per tutto il 1965. Dovrete consolidare le relazioni di famiglia. Sarà opportuna una discussione per mettere in chiaro alcune incomprensioni. Il troppo lavoro vi farà ricorrere ad un regime di vita più energizzante. Due personaggi si metteranno contro: un giovane ed un anziano. Solo la scaltrezza ben dosata potrà risolvere ogni difficoltà. Migliorerà la posizione economica, ma instabilità per quella affettiva. Prudenza in luglio e novembre. Spirito di concordia poco apprezzato, perciò fatevi vedere più intransigenti. Il dinamismo sarà la via della fortuna. Cautelati reni e gola. I nati dei Gemelli e del Leone vi daranno sostegno e benessere. Se l'ambizione è grande, potrete soddisfarla per l'appoggio di un circolo di amici abili. Uno spostamento sarà utile solo per qualche tempo, poi dovrete ritornare su nuove posizioni.

### Lo Scorpione

La Luna e Nettuno in questo Segno, faciliteranno gli spostamenti e daranno fortuna presso i luoghi ricchi di acque. Chiare dimostrazioni di simpatia. Limitate le spese perché potrete impiegare meglio i risparmi in certi momenti. Offerta per un compromesso per una casa, alloggio o terreno; è una buona iniziativa, ma tirate sul prezzo, perché vi contenteranno. Le persone che avranno nel nome e cognome una B, V e C saranno importanti. Siate tenaci, ma non ironici. La diplomazia sarà indispensabile per il buon andamento del tutto. Due parenti strani e imbrogliati per una questione affettiva: sorgeranno dei sospetti, ma si tratterà solo di apparenza. Fingete di sonnecchiare per entrare nella lotta al momento giusto. Siate cauti in maggio e giugno. Una vedova vi renderà un favore che non avrà prezzo.

### Il Sagittario

Pian piano arriverete in cima alla montagna. Conoscerete chi vi spianerà la via al successo. Mantenetevi cordiali e cauti per non urtare la suscettibilità altrui. La franchezza è una virtù, ma dannosa se intempestiva. Nel primo trimestre vi sarà del silenzio, ma nel secondo, la vita affettiva prenderà il suo slancio. Potrete finalmente far la pace con chi vi aveva voltato la schiena. Salute buona, ma sorvegliate la gola, fegato e intestino evitando di bere liquori e bevande colorate. Incontri che non dureranno a lungo per incompatibilità di carattere. Doni e dimostrazioni di riconoscenza da parte di un dimenticato. Agite per riuscire, in maggio, settembre e ottobre. Felici intese con i nati dell'Ariete, Leone. Annata discontinua, ma interessante. Vi sposterete molto e forse andrete due volte all'estero o comunque fuori domicilio. Certi decisione e circostanza saranno dai segni favorevoli.

### Il Capricorno

Collaborazioni interessanti e interessamento di chi può appoggiarvi. Le relazioni di famiglia vanno consolidate e curate con affetto. Converrà mettere in chiaro tutta una situazione. Comprenderai poco o niente del tutto è affar serio. Rigenerarvi nel sistema neuro-endocrino. Dovrete cercare di aumentare le entrate con altre attività. Una promozione o speranze che si concretano. Situazione lucrativa. Osservate bene prima di dar credito e fiducia. Associatevi ai nati del Cancro e Pesci. Profumatevi con rosa bulgara. Confidate con cautela i vostri segreti fra febbraio e maggio. Disintossicatevi per eliminare gli acidi urici. Problemi di nuovo genere da mettere sul tavolo analitico. Otterrete protezioni e favori nel secondo semestre del 1965. Badate a certi sogni e consigli. Dovrete aumentare il magnetismo personale.

### L'Acquario

Associatevi ad altri acquariani, geminiani e bilancini. Liberi o sposati, vi sentirete trasportati dal sentimentalismo e non mancheranno le occasioni per dare sfogo alla fantasia. Sappiate controllarvi, perché un colpo di testa complicherà l'andamento delle cose. Diversi spostamenti saranno necessari per gli interessi economici, sia per dei favori. Sappiate cautelarvi contro i reumatismi, le cadute e la cattiva circolazione sanguigna. La vista va rinforzata con appropriate cure vitaminiche. Sarete chiamati ad assolvere una missione insolita, di alta responsabilità che vi lascerà perplessi e meraviglierà gli altri. Pentimenti e idee di fare una retromarcia.

### I Pesci

Saturno e Venere nel vostro Segno annunziano guai per una relazione o per un contratto. La prudenza dovrà essere più che severa. Capirete da quale parte tirano le fila e le taglierete con un colpo secco. Dovrete accordarvi al più presto con alcuni chiacchieroni, prima che vi trascinino in un pasticcio, provvedete in merito. Utili collaborazioni con i tipi del Toro e Acquario. Qualcuno si studierà per trascinarvi in una impresa finanziaria, sperando che tirerete fuori il capitale necessario. La scomparsa di qualcuno sarà fonte di perplessità e disorientamento temporaneo. La fortuna, l'azzardo sembrano sorridere in diverse occasioni.

### Per tutti

Non dimenticate che le previsioni hanno carattere collettivo e perciò generico. Questo studio dovrà essere integrato dall'oroscopo personale. La Volontà e la Saggezza devono sempre dominare le stelle che pur condizionando ogni nostra funzione sono a loro volta influenzate dalle forze latenti nel nostro Io personale.

**Tommaso Palamidessi**

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

## STASERA AL CINEMA

# Ford si allea con gli indiani

### Nel film «Il grande sentiero» la drammatica fine dei Cheyennes

Carroll Baker sul sentiero degli indiani

**IL GRANDE SENTIERO** («Cheyenne Autumn»), di John Ford, con Richard Widmark, James Stewart, Carroll Baker, Dolores del Rio, E. G. Robinson. Americano, technicolor super-panavision mm. 70. Genere: western. Cinema: Vittoria.

*Benché ormai fermo sulle posizioni di un aureo artigianato, il vecchio Ford è sempre un maestro dello spettacolo cinematografico, e ancora una volta ha fatto centro sul orientalissimo bersaglio del western. Il film, da noi ribattezzato con un titolo che fu già quello di un film di Raoul Walsh («The big trail»), uscito nel 1931, narra con ariose scansioni l'epica marcia di un trecento indiani Cheyennes, comprese donne e bambini, che avendo i bianchi mancato all'osservanza dei patti e lasciatili morire di fame e di malattie, escono dalla riserva in cui erano stati confinati per riguadagnare le loro valli nel Yellowstone.*

*L'esodo è contrastato dalle truppe confederate che si fanno forti di un trattato per già violato per colpa dei bianchi; e la povera torma risponde col fuoco ai militari che la incalzano e a quanti civili vigliaccamente l'attaccano. Intanto le notizie di quei fatti d'arme sono a bella posta ingigantite, e rinnovandosi l'antico e superstizioso terrore per gli indiani, militari e politici più o meno di buona fede, e scellerati intriganti, soffiano nel fuoco.*

*Le simpatie di Ford vanno nettamente agli indiani, sebbene anche fra loro sia posta qualche macchia; e il film è un nobile messaggio di tolleranza, concluso in termini ottimistici, col prevalere della minoranza bianca che conserva in cuore il sentimento della giustizia e dell'umanità. Alla fine i tribolatissimi Cheyennes giungono alla meta, aiutati da un comprensivo ministro, una eroica maestrina, e un prode quanto generoso capitano. Il film, intrecciato di molti episodi marginali, è splendido nelle immagini e nei colori, nelle scene di battaglia, nell'uso del paesaggio; e con sapaso mescolanza, alterna l'epico con tratti buffi, di bonaria umorismo. Ottimi gli interpreti, che Ford ha pescato con la solita mano generosa e la non meno solita parzialità per i veterani. Come gustoso, per esempio, il ritorno di Stewart nella parte dell'imperturbabile sceriffo Wyatt Earp, già incontrato in «Sfida infernale».*

l. p.



## TEATRI E RITROVI

[illegible]

# Nei film delle feste amore, risate e whisky

**L'OLTRAGGIO** (Ambrosio) — Decoroso rifacimento hollywoodiano del celebre film nipponico «Rashomon» con la successione di quattro diverse versioni della medesima tragedia (una donna violentata da un bandito sotto gli occhi del marito poi trovato con un pugnale nel cuore). Ottimi interpreti. Scope bianco e nero.

**BACIAMI, STUPIDO** (Astor) — Altro rifacimento: da un film di Camerini con la Lollo (1952), una commedia frizzante di Billy Wilder, dove un geloso (Ray Walston), per non correre rischi coniugali con un capilo galante (Dean Martin) che pernotta in casa sua, sostituisce la moglie (Felicia Farr) con una «squillo» (Kim Novak).

**MATRIMONIO ALL'ITALIANA** (Corso) — Già «ragazza di vita» e poi serva e amante d'un facoltoso pasticciere napoletano, Filumena Marturano riscatta il vergognoso passato per difendere se stessa e i suoi tre figli. Da una bella commedia un'abile pellicola diretta con maestria dal De Sica e interpretata dalla Loren con uno slancio, una umanità e una partecipazione commoventi. Misurato e bravo il Mastroianni. Scope a colori.

**IL GRAN LUPO CHIAMA** (Cristallo) — Cary Grant nella galante figura di un Robinson Crusoe amante del whisky e delle donnine, una delle quali (Leslie Caron), in un atollo polinesiano in stato di guerra (dove il Robinson fa la sentinella radiofonica), si fa addirittura sposare. Technicolor.

**LA SPADA NELLA ROCCIA** (Doria) — Disegno animato a colori di Walt Disney, che stavolta, per l'annuale strenna natalizia, narra come Re Artù è divenuto tale dopo essere stato un povero bambino, però capace al momento opportuno di compiere l'impresa sovrumana che gli meriterà la corona d'Inghilterra.

**I QUATTRO DI CHICAGO** (Lux) — Frank Sinatra, simpatico gangster della «belle époque» del proibizionismo, è preso in contropiede da una

La splendida Kim Novak

seducente vamp pronta ad assumere le mentite spoglie della moralista per mettere nel sacco l'astuto antagonista, col quale sono Dean Martin, E. G. Robinson, Barbara Rush, Sammy Davis jr., Victor Buono.

**QUESTO PAZZO, PAZZO, PAZZO, PAZZO MONDO** (Nazionale). — Spettacolare caccia al tesoro in una superamericanata comica affollatissima di personaggi, di trovate, di situazioni esilaranti.

**IL DISCO VOLANTE** (Reposi). — Alberto Sordi, novello Fregoli, in quattro personaggi diversi al centro d'un avvenimento sensazionale: l'arrivo sulla Terra di marziani e marziane. Fra le attrici della paradossale satira: Silvana Mangano e Monica Vitti.

**CIAO CHARLIE** (Romano). — Anima inquieta di dongiovanni, vittima per «motivi di cuore» di un infortunio sul lavoro, trasmigra nel corpo di vistosa bionda, che dopo... l'innesto è spronata a conquistare uomini in quantità. Sullo sfondo un'epidermica satira del mondo hollywoodiano. Debbie Reynolds, Tony Curtis, Pat Boone. A colori.



## CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'oltraggio» Paul Newman, L. Harvey, C. Bloom, E. G. Robinson, panavision. Vietato minori 14. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Astor: «Baciami stupido» Dean Martin, Kim Novak, panavision. Viet. 14. Orario: 14,30-17-19,30-22.
Corso: «Matrimonio all'italiana» con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor, scope.
Cristallo: «Il gran lupo chiama» con Cary Grant, Leslie Caron, Trevor Howard, technicolor.
Doria: «La spada nella roccia» di Walt Disney, technicolor.
Ideal: «Il ponte sul fiume Kwai» William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins, techn. scope. Primo spettacolo ore 13. Ultimo ore 22.
Lux: «I 4 di Chicago» Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis junior, technicolor, panavision.
Nazionale: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn. Todd-ao, S. Tracy. Inizio film 13,30 - 16,10 - 19,10 - 22,15 (Platea L. 600 solo giorni feriali).
Reposi: «Il disco volante» Alberto Sordi, Monica Vitti, E. R. Drago, Silvana Mangano.
Romano: «Ciao Charlie» Tony Curtis, Debbie Reynolds, Pat Boone, technicolor, cinemascope. Orario: 14 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,30.
Vittoria: «Il grande sentiero» Richard Widmark, Carroll Baker, James Stewart, E. G. Robinson, techn. panavision. Orario: 13-16-18,50-21,30.

Ariston: «Scandalo in società» con J. Franciscus, S. Pleshette, G. Page.
Arlecchino: «Topkapi», con Melina Mercouri, Peter Ustinov, M. Schell.
Augustus: «L'idea fissa» Sylva Koscina, E. Rossi Drago, M. G. Buccella, J. Schoener. Vietato min. 18.
Capitol: «Il magnifico cornuto» Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi. Viet. 14.
Metropol: «Tutte le ragazze lo sanno» D. Niven, S. Mc Laine, Rod Taylor...

[illegible]

### VARIAZIONI ... del 1° GENNAIO

[illegible]

# ASPETTANDO IL NUOVO ANNO ALLA RADIO E ALLA TELEVISIONE

### *Al veglione dei divi nella «Parigi di notte»*

Marie Laforet e Jean-Claude Brialy sono pronti per partecipare al «Veglione dei divi», in onda questa sera alla tv francese. Dopo la mezzanotte, si recheranno al «Club degli artisti» dove si uniranno ai colleghi rimasti a Parigi per festeggiare l'anno nuovo

STASERA ALLA TV — ***Enza Sampò presenta la carrellata di un anno***

# Il 1964 dà l'addio in passerella con canzoni e getti di spumante

***L'antologia del varietà, con i personaggi più noti dell'anno, è preceduta dall'ultima puntata di «Specchio segreto» e da «Anteprima», dedicata agli spettacoli delle feste - Carla Gravina «riscoperta» da Strehler nelle «Baruffe chiozzotte»***

Stasera sul Primo Canale andrà in onda la settima e ultima puntata di *Specchio segreto*, l'originale e sconcertante programma ideato e condotto dal regista Nanni Loy. Questa puntata si apre e si conclude con due brevi elementi ironici; ma la sua parte centrale ha, però, un carattere tutto diverso: è un po' la somma dei problemi posti dalle puntate precedenti: la solidarietà umana da un lato, la felicità dell'uomo dall'altro.

Per poter chiedere a una persona qualsiasi se è felice, il regista ha dovuto sostenere, in situazioni diverse, lunghe conversazioni introduttive che la macchina da presa e il microfono non hanno registrato. Si trattava di entrare, sia pure limitatamente, nella confidenza dell'interlocutore, per farsi dare risposte non fredde, non occasionali.

La vigilia di Natale, in una città molto fredda e con molta neve, un uomo chiede un invito a pranzo, al cenone di mezzanotte. Egli non ha fame, ma è solo ed ha bisogno di sentire attorno a sé un po' di calore umano. La situazione è, a prima vista, patetica, e lo sarebbe se vi fosse una sceneggiatura, ma qui tutto è affidato alle libere reazioni degli uomini, i quali possono sembrare talvolta buoni e talvolta cattivi, ma sono sempre uomini, ognuno col suo problema.

* *

A *Specchio segreto* seguirà un'altra puntata di *Anteprima*, settimanale dello spettacolo, e quindi, alle ore 22,35, un'antologia del varietà televisivo intitolata *Passerella 1964 e Auguri di Buon Anno*, che sarà presentata da *Enza Sampò*, per l'occasione tornata alla tv, e da *Renato Tagliani*.

Il programma del varietà verrà stabilito all'ultimo momento in tutti i dettagli, ma è certo che la carrellata comprenderà canzoni, show e personaggi che sono piaciuti maggiormente al pubblico dei telespettatori.

Per esempio, ci saranno *Johnny Dorelli* e *Lelio Luttazzi*, che si sono fatti un nome come presentatori, senza per questo abbandonare l'attività nel campo della canzone. Ci saranno *Milva* e *Claudio Villa*, *Gorni Kramer* e *Anna Moffo*, e la coppia formata da *Elio Pandolfi* e *Antonella Steni* che, dopo essere stati per tanti anni due popolarissime «voci» radiofoniche, si sono conquistati quest'anno tante simpatie presso il pubblico del teatro e della televisione con «Sveglia ragazzi!».

Ritroveremo anche i tre esponenti della «vecchia guardia» della musica leggera italiana, ossia *Alberto Rabagliati*, *Nilla Pizzi* e *Natalino Otto*, che in un loro show televisivo hanno fatto riascoltare le indimenticabili canzoni degli anni trenta e quaranta. Non mancherà *Alberto Lupo*, che è da considerare un po' l'attore dell'anno, dopo la popolarità straordinaria che ha saputo guadagnarsi con la sua interpretazione de *La cittadella*.

Anna Moffo in passerella e Carla Gravina in «Anteprima», rubrica degli spettacoli

## OGGI SUL VIDEO

**Primo Canale (nazionale)**

- 17,30: La tv dei ragazzi. Vangelo vivo. - «Anno nuovo... vecchi amici», fantasia di fine anno.
- 19 —: Telegiornale.
- 19,15: La tv degli agricoltori.
- 19,45: I pronipoti: cartoni animati.
- 20,15: Sport.
- 20,30: Telegiornale.
- 21 —: Specchio segreto n. 7.
- 21,45: Anteprima: settimanale degli spettacoli.
- 22,35: Passerella 1964 e auguri di Buon Anno.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20: Telegiornale - 21,30: Io e l'avvo - 23,15: Tanti auguri - 23,35: Varietà - 24,05: Buon anno.

**Secondo Canale**

- 21 —: Telegiornale.
- 21,15: Serata al Circo di Billy Smart (da Londra).
- 22,15: Una storia di base-ball, telefilm.
- 23,05: Giovedì sport.

## Domani 1° Gennaio '65

**Primo Canale (nazionale)**

- 11 —: Santa Messa.
- 12,15: (Eurovisione). Da Vienna: Concerto di Capodanno.
- 13,30: (Eurovisione). Garmisch: Gare internazionali di salto su sci.
- 17,30: La tv dei ragazzi. Pomeriggio al circo - I giorni dell'albero.
- 19 —: Telegiornale.
- 19,35: Pronto, si ride! (sketches televisivi).
- 20,15: Sport.
- 20,30: Telegiornale.
- 21 —: Le inchieste di Maigret di Georges Simenon; romanzo in tre puntate. Seconda puntata: «Un'ombra su Maigret». Protagonista Gino Cervi. Regia di Mario Landi.
- 22,10: Il mondo di Cecil B. De Mille.
- 23 —: Telegiornale.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,30: «Kaspar», telefilm - 20: Telegiornale - 20,15: Film - 21,15: «La Sonnambula» di Bellini.

**Secondo Canale**

- 18 —: «La cittadella», romanzo di Cronin. Quinta puntata (replica).
- 21 —: Telegiornale.
- 21,15: Gioco di prestigio, telefilm.
- 22,05: Il macchiettario di V. Mets (ultima puntata).

CAPODANNO ALLA TV — *La seconda puntata del giallo di Simenon*

# MAIGRET stringe il cerchio attorno all'assassino-ombra

**L'inchiesta sulla morte di Cecilia e della zia paralitica alla svolta decisiva - Gino Cervi nella parte del commissario**

I programmi televisivi di domani sera, primo giorno del nuovo anno 1965, prevedono: sul Primo Canale, alle 21, la seconda puntata de *Le inchieste del commissario Maigret*, dal romanzo di Georges Simenon, intitolata «Un'ombra su Maigret», e, alle 22,10, *Il mondo di Cecil B. De Mille*.

Nella seconda puntata de *Le inchieste del commissario Maigret* si apprende come il famoso poliziotto si trovi a disagio nei riguardi dell'uccisione della signora Boynet, donna ricca e coinvolta in loschi affari, piuttosto che una tranquilla casalinga. Qualche passo Maigret l'ha compiuto nelle sue indagini, ma i moventi dell'assassinio della vecchia restano oscuri: rapina o regolamento di conti? Oppure delitto di interesse? E in questa faccenda c'è da frugare minuziosamente nel presente e nel passato, scoprendo che l'avv. Dandurand, coinquilino dell'uccisa e vecchia conoscenza della polizia, era in rapporti d'affari con la vecchia Boynet.

* *

L'ultima puntata del *Macchiettario* sarà domani sera presentata da Sandra Mondaini e vedrà la partecipazione per la parte musicale, del Complesso «Roman New Orleans Jazz Band», e dei cantanti Neil Sedaka e Mina, oltre che al numero fisso del «Brutos».

Il commissario Maigret (Gino Cervi) all'opera con il suo assistente

## Prosa e rivista nei teatri torinesi

**Al CARIGNANO** le repliche del dramma di Shakespeare «Troilo e Cressida», con lo Stabile di Genova e presentato in abbonamento dallo Stabile di Torino, proseguiranno stasera alle 20 e domani, Capodanno, con una sola rappresentazione.

**Al GOBETTI**, ove è alle ultime repliche «Il candelaio» di Giordano Bruno nell'edizione presentata fuori abbonamento da Paolo Poli e Maria Monti, questa sera la rappresentazione inizia alle 21,10 e termina entro le 23,30; domani, l'unica recita è fissata per le 17.

**All'ALFIERI** la compagnia di Macario replica oggi alle 21, «Febbre azzurra» (termina alle 23,50). Domani, due spettacoli giornalieri.

**Al RIDOTTO DEL ROMANO**, il Teatro delle dieci anticipa stasera la replica de «Gli amanti timidi» di Goldoni alle 21,30. Domani la recita è fissata alle 21.

## *LA RADIO DI S. SILVESTRO E DI CAPODANNO*

Jazz (stasera alle 22,15) sul Nazionale - La Trottola (domani alle 20) sul Secondo

**GIOVEDI' 31 DICEMBRE**

**PROGRAMMA NAZIONALE** (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: Taccuino musicale - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Storia del teatro comico musicale - 18,10: L'opera organistica di J. S. Bach - 18,35: Piccolo concerto - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «45 giri» - 21: Motivi da commedie musicali americane - 22,15: Concerto jazzistico - 23: Giornale - 23,30: Gran finale - 24-2: 1965. Ore zero - Musica da ballo.

**SECONDO PROGRAMMA** (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Momento musicale - 15,15: Ruote e motori - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Profili a 45 giri - 17,15: Cantiamo insieme - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto, ma di tutto - 17,45: Radiosalotto: «Il ponte di San Luis Rey», romanzo di T. Wilder (quarta puntata) - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Incontro con l'opera: «La fanciulla del West», di Puccini - 21: Ciak - 21,30: Giornale - 22,10: Jam Session di fine d'anno - 22,30: Giornale - 22,40: Gran finale - 24-2: 1965. Ore zero - Musica da ballo.

**TERZO PROGRAMMA** (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di J. Des Prés e di S. Scheidt - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Mozart - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Chopin - 22,45: «La fantasiona», racconto (Iellum) - 23,30: Un'ora di jazz.

**VENERDI' 1 GENNAIO**

**PROGRAMMA NAZIONALE** (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 8: Giornale - 9,30: Santa Messa - 10,15: Antologia operistica - 11: Passeggiate nel tempo - 11,30: Melodie e romanze - 12,20: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Due voci e un microfono - 14: Musiche di Chopin - 14,15: Musiche per due continenti - 15: Giornale - 15,15: Un anno in parola - 16,45: Danze da opere - 17,30: «La storia di un burattino», di C. Collodi - 18,30: Musica da ballo - 20: Giornale - 20,25: Un momento della vita di Michelangelo - 20,50: Complesso Grappelly - 21: Concerto sinfonico - 22,35: Musica da ballo - 23: Giornale.

**SECONDO PROGRAMMA** (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Destinazione fantasia - Canzoni popolari italiane - 10,30: Giornale - 10,40: Musica per un giorno di festa - 11,30: Giornale - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14,15: Taccuino di Napoli contro tutti - 15: Aria di casa nostra - 15,30: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,35: Zibaldone familiare - 17,30: Complesso Manà - 17,45: Radiosalotto: grandi cantanti per grandi canzoni - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: La trottola - 21: Il mondo dell'operetta - 21,30: Giornale - 21,40: Balliamo con le orchestre Ros, Kaempfert e Tryler - 22,30: Giornale.

**TERZO PROGRAMMA** (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 17: Panorama dei festivals musicali - 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di N. Castiglioni - 18,55: Libri ricevuti - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Schubert - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «Eleonora d'Arborea», racconto drammatico di G. Dessì.

CACCIA AI NUMERI PROBABILI

# Curiosità nel gioco del Lotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 26 dicembre 1964:

**TORINO**: 52 (da 119); 71 (78); 81 (47); 30 (50); 75 (55); 49 (57); 90 (46); 89 (43); 48 (39); 2 (39).

**BARI**: 67 (84); 10 (64); 76 (60); 82 (58); 87 (56); 11 (54); 37 (50); 40 (45); 61 (45); 42 (41).

**CAGLIARI**: 78 (70); 18 (62); 65 (61); 13 (56); 61 (58); 70 (50); 9 (46); 47 (46); 68 (44); 47 (43).

**FIRENZE**: 19 (87); 9 (85); 8 (47); 43 (47); 60 (46); 88 (45); 44 (45); 5 (42); 87 (41); 89 (42).

**GENOVA**: 62 (34); 29 (61); 83 (60); 66 (60); 26 (58); 48 (54); 37 (48); 34 (47); 80 (45); 45 (42).

**MILANO**: 35 (77); 24 (62); 17 (54); 21 (48); 2 (44); 44 (44); 73 (41); 11 (41); 41 (39); 25 (28).

**NAPOLI**: 78 (103); 70 (82); 72 (60); 33 (60); 20 (54); 27 (60); 58 (40); 64 (46); 30 (44); 63 (43).

**PALERMO**: 48 (80); 88 (66); 35 (45); 16 (48); 4 (44); 49 (43); 25 (41); 41 (40); 75 (39); 62 (38).

**ROMA**: 80 (70); 30 (55); 1 (55); 60 (53); 48 (51); 43 (50); 64 (50); 87 (49); 69 (48); 18 (48).

**VENEZIA**: 2 (75); 42 (74); 72 (58); 66 (52); 83 (50); 43 (48); 53 (45); 47 (46); 65 (43); 14 (41).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i Gemelli, Vertibili, Cadenze, Figure, Decine:

**Gemelli**: Torino, 10 sett.; Bari, 3; Cagliari, 11; Firenze, 45; Genova, 1; Milano, 41; Napoli, 4; Palermo, 22; Roma, 9; Venezia, 0.

**Vertibili**: Torino, 10; Bari, 22; Cagliari, 6; Firenze, 14; Genova, 4; Milano, 1; Napoli, 3; Palermo, 35; Roma, 12; Venezia, 2.

**Cadenze**: Torino, 2 (da 23); Bari, 4 (24); Cagliari, 2 (20); Firenze, 9 (42); Genova, 3 (52); Milano, 4 (45); Napoli, 9 (28); Palermo, 9 (29); Roma, 5 (45); Venezia, 6 (20).

**Figure**: Torino, 8 (19); Bari, 7 (42); Cagliari, 1 (57); Firenze, 9 (48); Genova, 3 (10); Milano, 7 (21); Napoli, 3 (20); Palermo, 7 (34); Roma, 1 (40); Venezia, 2 (22).

**Decine**: Torino, 10.na (35); Bari, 60.na (29); Cagliari, 40.na (25); Firenze, 1.a (30); Genova, 80.na (30); Milano, 1.a (33); Napoli, 20.na e 60.na (18); Palermo, 20.na (19); Roma, 80.na (15); Venezia, 40.na (46).

Maggiori ritardi degli Estratti determinati: 1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 46 da 642 settimane; 2° estr. a Torino: n. 52 da 720 sett.; 3° estr. a Palermo: n. 14 da 634 sett.; 4° estr. a Bari: n. 90 da 694 sett.; 5° estr. a Cagliari: n. 12 da 751 sett.

## ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 500 settimane): Firenze, 12 (1); Palermo, 46 (x); Roma, 8 (1).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Torino, 52 (x); Napoli, 78 (2).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e la frequenze dei segni 1, x, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 120 volte su 338 estrazioni: Genova, 2; Roma, 2; Napoli II, x; Roma II, x. Meno frequenti: Genova, 1 (85 v.); Roma, 1 (95).

Ecco il nostro pronostico per il prossimo concorso: Bari X; Cagliari 1; Firenze 1, 2; Genova 1; Milano 1, X, 2; Napoli 2; Palermo 1; Roma 1, X; Torino 2; Venezia 1, X, 2; Napoli II, X, 2; Roma II, 1, 2.

# FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

## La crisi della Roma fra il drammatico e il grottesco

# Accesa riunione dei tifosi

**Stamane al teatro Sistina - Lorenzo ricorda una volta ancora la critica situazione della società - Un signore si alza tirando fuori di tasca 10 mila lire - Molti lo imitano ed in breve secchi e recipienti d'ogni genere vengono riempiti di biglietti di banca - Un invito alla Lega perché indica un'assemblea straordinaria - Urli di «Fuori Dettina!»**

(Dal nostro corrispondente)

Roma, giovedì sera.

Il coraggioso gesto di Lorenzo, di rivolgersi direttamente ai tifosi invitandoli a venire incontro alle immediate necessità della squadra, ha avuto un successo che è andato oltre le previsioni. Il campo delle Tre Fontane è stato, ieri pomeriggio, teatro di un avvenimento unico nella storia del nostro calcio. Intorno al tavolo allestito ai bordi del terreno di gioco si sono ammassati tifosi di ogni ceto sociale. Chi aveva in mano duecento lire, chi mille, chi diecimila. La mano ha oltrepassato di gran lunga il significato di una solidarietà confinata entro i limiti dello sport, per assumere un aspetto umano. Naturalmente questa impressione rimane limitata al gesto di fratellanza con cui questi tifosi hanno risposto. Le dimensioni obiettive di tutta la vicenda che ha colpito la società giallorossa portano impressi nitidi i lineamenti di colpe che non possono indurre a pietismi.

Quando si commettono errori, tanto per citarne uno dei più clamorosi, come quello di pagare un giocatore (Sormani) ben mezzo miliardo, è chiaro che prima o poi si rischia il fallimento. Ma questi sono fatti noti, la realtà di oggi, con i suoi protagonisti senza colpa, ha un aspetto patetico e va registrata sotto il profilo contingente che ci mostra un volto inedito del nostro calcio milionario.

Marini Dettina da mesi ormai non si fa più vivo nella sede della società. Neppure una telefonata per conoscere gli sviluppi di una situazione debitoria venutasi a creare in seguito alle sue iniziative. Lo stato di abbandono in cui versa la Roma è palese ed è tanto più incredibile in quanto fa seguito ad una clamorosa vittoria riportata da Marini Dettina davanti all'ultima assemblea dei soci.

La segreteria della società è stata tenuta all'oscuro di fatti e movimenti di capitale che, venuti allo scoperto nelle ultime ore, hanno gettato una luce ancor più cruda su tutto l'avvenire della Roma.

Di fronte ad una infiammata platea, Lorenzo ha tenuto al teatro Sistina l'annunciato comizio ai tifosi giallorossi. Erano presenti numerosissimi giornalisti, fotografi, operatori cinematografici e della tv. Insieme a Lorenzo sul palcoscenico erano anche i giocatori della Roma. L'allenatore giallorosso ha tracciato ancora una volta i lineamenti drammatici della situazione in cui si dibatte la società, e ha lanciato un appello a quanti possono contribuire a rialzare le sorti del club.

Ne è seguita una discussione vivacissima. Gruppi di persone hanno tentato di invadere il palcoscenico per avanzare le loro proposte. In questo clima accesissimo, un tifoso ha tirato fuori di tasca, urlando, diecimila lire, invitando tutti a imitarlo. In un baleno sono apparsi secchi e recipienti di ogni genere. In pochi minuti erano ricolmi di biglietti di banca.

Con questo gesto comunque Lorenzo ha tenuto a specificare che intendeva ottenere ben altro aiuto che quello pur apprezzato delle offerte dei tifosi. Egli ha auspicato la formazione di un efficiente consiglio direttivo che risolva radicalmente la situazione della Roma. E' chiaro comunque che qualcosa, dietro le quinte, si sta muovendo. Ad un certo punto l'ex medico della Roma, dott. Silvano Silvi, ha avanzato la proposta concreta, evidentemente ispirata da un facoltoso gruppo di ex dirigenti. Ha chiesto che si inviti la Lega, attraverso un documento firmato da soci, ad indire al più presto una assemblea straordinaria.

La platea ha reagito al grido di fuori Dettina. E su due piedi è stato deciso che fin da stasera è a disposizione il documento nella sede della società per la firma dei soci.

**Mario Bianchini**

L'allenatore Lorenzo espone la situazione della Roma ai tifosi radunati al campo delle Tre Fontane (Tel.)

## Sabato a Bardonecchia i giovani dello sci

Sabato mattina si disputa a Bardonecchia la prima gara del trofeo nazionale Nordica. La gara è riservata ai giovani sciatori, ovvero alle cinque categorie federali previste dai quindici ai cinque anni, e precisamente: esordienti (nati nel 1949-'50); allievi ('51-'52); ragazzi ('53-'54); cuccioli ('55-'56); biberon ('57 e oltre).

## A S. Paolo la tradizionale «corrida»

# Anche tre indios stanotte in gara

**Un azzurro tra i 390 concorrenti: Ambu**

Antonio Ambu

(Dal nostro corrispondente)

San Paolo, giovedì sera.

Ben trecentocinquanta atleti brasiliani e quaranta stranieri tra cui Antonio Ambu parteciperanno questa sera alla corsa di San Silvestro, organizzata dal quotidiano Gazeta Esportiva e che quest'anno si svolge per la quarantesima volta.

Tra i brasiliani saranno anche tre indios della tribù Krao, che la Gazeta Esportiva è andata a pescare ai lembi del pianoro del Goias, tre giovanotti che non avevano mai visto un grattacielo e tantomeno avevano partecipato ad una gara. Ma Ahiel, Koran e Tebie sono abituati a correre quando vanno a caccia e c'è da inseguire un cerbiatto od un cinghiale, e chi se ne intende dice che potranno ottenere risultati sorprendenti, soprattutto Tebie che nella lingua Krao significa «pesce veloce».

Fra le cose che i Krao ignorano ci sono anche le scarpe e gli indios correranno scalzi, come Bikila a Roma. Ai premi non pensano neppure. Si contentano dei due tori che il quotidiano organizzatore ha regalato alla tribù.

Alla partenza saranno diversi tra i più noti fondisti e maratoneti del mondo. Favoriti il belga Roelants e l'algerino Ameur. Candidati alla vittoria anche il giapponese Tsuburaya e l'[illegible] Sueto, terzo e quinto rispettivamente nella maratona di Tokio.

Ambu, che corre a San Paolo per la seconda volta, si è allenato ieri sul percorso di 7400 metri intorno al centro della città, e non si fa illusioni. «Mi sento bene — dice —, ma la gara sarà difficile».

La «San Silvestro» è una corsa che da vent'anni a questa parte si è affermata come la più importante del genere, in tutto il mondo. Nell'elenco dei vincitori figurano nomi illustri, come Zatopek, Heino, Mimoun. Nel '61 Bikila venne a San Paolo e partì favorito. Come a Roma corse scalzo. Dopo un paio di chilometri aveva le piante coperte di piaghe, e arrivò alla fine con le lacrime agli occhi, dietro all'inglese Hyman.

Un altro caso che non vinse fu Vladimir Kutz. Venne nel '57, ed alla vigilia della corsa andò al mare. Sulla spiaggia, dei monelli giocavano a calcio e Kutz finì tra di loro. Nella corsa il primatista mondiale Kutz, spompato dalla partita coi monelli, arrivò ottavo.

**Alessandro Porro**

## Meritato il pareggio della Pro Vercelli a Pavia

# Un punto che dà fiducia

**La squadra di Ottino ha i mezzi per poter emergere dalle ultime posizioni di classifica - La difesa ed il centrocampo sono solidi abbastanza, solo l'attacco appare privo d'incisività**

(Dal nostro inviato)

Pavia, giovedì sera.

*Per Ottino e i suoi, il campionato non riserva soltanto amarezze. Basta un punto, basta una bella partita, a volte, a far sembrare tutto diverso, a far vedere le cose in modo più sereno, sotto una luce meno pessimistica. Alla Pro Vercelli, ieri, è stato sufficiente il pareggio conseguito a Pavia per restituire fiducia ed ottimismo nei propri mezzi. Mezzi non eccezionali, intendiamoci, ma certo superiori all'attuale posizione in classifica, ad un solo punto dal gruppetto delle penultime. Un pareggio che vale molto più di un semplice punto in graduatoria.*

*Molti anni fa la gloriosa squadra piemontese era tra le migliori d'Italia, poi, è cominciato il declino, la Pro Vercelli è scesa in serie C ed infine ancora più in basso, in Quarta serie. E non è detto che sia finita: la scorsa stagione la squadra di Ottino ha avuto il suo da fare per evitare una ennesima retrocessione e nell'attuale campionato le cose non sono certo iniziate molto meglio. Ci sarebbe davvero da perdersi di coraggio, più una parte dei tifosi ha finito col disinteressarsi della squadra.*

*Sono rimasti i più appassionati, e anche ieri, a Pavia, si sono fatti sentire. La vecchia «Pro» ne aveva davvero bisogno. Aveva cominciato male, quasi senza convinzione, chiudendosi in difesa e ribattendo alla meno peggio tutti i palloni per liberare p occasionalmente l'area e ritardare così quel goal che, stando così le cose, prima o poi sarebbe certo venuto. Infatti, è stato il Pavia a passare in vantaggio per primo, ma soltanto grazie ad un rigore che l'arbitro ha quasi regalato ai padroni di casa. Questo «particolare», sottolineato dalle grida d'incitamento dei tifosi vercellesi, è stato sufficiente a trasformare la squadra di Ottino, che all'inizio della ripresa è riuscita ad ottenere meritatamente il goal del pareggio. Un punto è poca cosa e ne occorrono degli altri. Quando ci si trova nella lotta per non retrocedere è difficile uscirne, ma un punto come quello di ieri dà fiducia, è una promessa.*

*Come potenziale giocatori, a parte ogni altra considerazione, la Pro Vercelli sembra avere i mezzi non solo per salvarsi, ma per disputare un torneo dignitoso. La difesa, ad esempio, costituisce quasi una sicurezza, specie con il portiere Landoni (giovane ma attento e sicuro), il battitore libero Greppi e lo stopper Gazzano, due difensori che si «trovano» ad occhi chiusi. Anche il centro-campo funziona discretamente, con Donarini su tutti (ieri ha fatto anche la parte di Bosetti che, infortunato, è rimasto in campo soltanto per far numero). Solo l'attacco non convince. Bisogna che acquisti maggiore incisività, poi la vecchia «Pro» non avrà più seri problemi per evitare la retrocessione.*

**Maurizio Caravella**



## Novità di Juventus e Torino

# Sivori-Salvadore: rientri probabili

**I granata provano oggi in partita contro i «ragazzi»**

Sivori e Salvadore, fuori squadra più o meno dallo stesso periodo (rispettivamente dieci e undici giornate di campionato), potrebbero rientrare insieme domenica in occasione della partita che la Juventus disputerà al «Comunale» contro il Foggia. Per l'attaccante le possibilità di impiego sono fondate sul fatto che già a Roma e più ancora a Milano contro l'Inter Herrera era pronto a farlo giocare e solo a causa di un improvviso riacutizzarsi di un vecchio malanno la mezzala non poté essere utilizzata. Se non interverranno fatti nuovi in questi ultimi giorni il rientro sinora rimandato di Sivori potrà sicuramente avvenire.

Le possibilità di impiego di Salvadore sono invece legate al recupero o no di Leoncini. Attualmente il mediano ha circa il venti per cento delle probabilità di essere impiegato, a causa dell'infortunio lamentato contro gli interisti. Ieri Herrera ha ricordato che se Leoncini guarisse anche solo alla vigilia dell'incontro potrebbe scendere egualmente in campo in quanto è in grado di tenere agevolmente il ritmo della partita. Attualmente, comunque, una sua utilizzazione è piuttosto improbabile.

Sempre in merito alla sostituzione di Leoncini n'è comunque la possibilità che Herrera decida di far arretrare in mediana Mazzia (che in caso contrario verrebbe tenuto a riposo a causa del rientro di Sivori) oppure come terza ipotesi il trainer potrebbe decidere di impiegare Nuccio.

Il Torino disputa nel pomeriggio una partita di allenamento contro la formazione della De Martino. Sarà il collaudo definitivo per Meschino e per Fossati, candidati al rientro in occasione della partita di Bologna.

# Pronostici ippici

1-X — NAPOLI (Agnano), Premio Pompei (galoppo; L. 810.000, m. 2000; 9 partenti). Subiaco (gr. 1) sembra da preferire, nei confronti soprattutto di Chiana (gr. X).

X-1 — LIVORNO (Ardenza), Premio Rotonda (galoppo; L. 810.000, m. 1200; 11 partenti). Pronostico molto aperto; una leggera preferenza per Amontillado (gr. X) e Saccarino (gr. 1).

1-X — ROMA (Tor di Valle), Premio Selva (trotto; L. 710 mila, m. 1800; 10 partenti). Berino (gr. 1) ha buone chances ai pari di Zambesi (gr. X).

2-X — MILANO (San Siro), Premio Sesia (trotto; L. 710 mila, m. 2000; 10 partenti). Corsa molto equilibrata in cui animiamo in particolare Lupaccio (gr. 2) e Quintuplo (gr. X).

1-2 — TRIESTE (Montebello), Premio di Gennaio (trotto; L. 810.000, m. 1700; 9 partenti). Favori per Bessie (gr. 1), pericoloso Triceuto (gr. 2).

1-2 — FIRENZE (Mulina), Premio Modiliani (trotto; L. 540 mila, m. 2200; 9 partenti). La gara dovrebbe risolversi fra Intrepido (gr. 1) e Turano (gr. 2).

## IL «BOOM» DELLA STAGIONE DELLO SCI

# Fondo, salto e discesa: appuntamento per tutti

**Un mese intenso di attività - Si corre in Austria e in Svizzera - Dalle prove di Grindelwald e di Wengen al «Kandahar» programmato sulle nevi di St-Anton - Domani da Garmisch per televisione le competizioni di salto**

Domani i fondisti azzurri festeggeranno l'anno nuovo correndo a Lima, non in Perù ma in Svezia, vicino al confine con la Norvegia, in una gara sull'insolita distanza di km. 21. E' una prova, questa, che per i nostri specialisti riveste una particolare importanza. Infatti in base ai risultati ottenuti a Lima e nelle precedenti gare di Dorotea e di Hammerdal, il dott. Strumolo, che ha raggiunto i suoi ragazzi ieri, e l'allenatore federale Nilsson procederanno alla scelta dei quattro atleti da inviare a Leningrado dove dal 9 al 13 gennaio si svolgerà una grande meeting internazionale.

I fondisti faranno ritorno in Italia, ultimata la tournée in Scandinavia e la imprevista e molto gradita trasferta nell'Unione Sovietica, il 16 gennaio, e cioè dopo il tradizionale concorso di Le Brassus, in Svizzera. In Italia raggiungeranno subito Cogne, dove il 23 e il 24 è in programma la coppa Consiglio della Valle, una manifestazione che meriterebbe un maggior risalto in campo internazionale e che purtroppo figura in calendario in concomitanza con le gare di Kouvalo, in Finlandia, dove saranno concentrati i fondisti e i saltatori scandinavi.

A proposito dei saltatori, domani a Garmisch si svolgerà la seconda gara valevole per il Trofeo dei quattro trampolini: la prima, a Oberstdorf, è stata vinta dal norvegese Brandtzen, che a Innsbruck conquistò le medaglie di bronzo sia sul trampolino grande sia su quello medio. Il grande sconfitto di Oberstdorf è stato il norvegese Engan, campione olimpionico, classificatosi 7° alle spalle del nostro Giacomo Aimoni in continua ascesa. La gara di Garmisch saranno teletrasmesse in Eurovisione con inizio alle ore 13,30.

I discesisti e le discesiste, dal canto loro, sono ormai pronti per iniziare la stagione agonistica internazionale. Il concorso di Grindelwald (per le discesiste dal 5 al 8) e il Lauberhorn a Wengen (per i discesisti nei giorni 9 e 10) sono sempre stati considerati alla stregua della Milano-Sanremo per i ciclisti. Ma come appunto è capitato alla Milano-Sanremo, anche queste due manifestazioni hanno un preludio, e cioè Oberstaufen per le ragazze e Adelboden per i ragazzi.

A Oberstaufen, sabato e domenica toccherà alle discesiste di darsi battaglia e la nostra squadra sarà composta dalla Demetz, dalla Senoner, dalla Cipolla e dalla Chevaliard; mancherà la Barbieri Sacconaghi che raggiungerà le compagne direttamente a Grindelwald. Dopo che la Riva ha abbandonato l'attività, per le azzurre si profila una stagione certo non molto ricca di soddisfazioni; ma la Demetz, se sorretta dalla fortuna, può ottenere buoni piazzamenti così come la Senoner può trovare la giornata di vena particolare specie nella «libera». La Barbieri Sacconaghi, la meglio impostata tecnicamente e la più regolare nel rendimento, baderà soprattutto alle classifiche delle combinate.

A Adelboden, domenica e lunedì saranno di scena i discesisti e i nostri tecnici hanno deciso di iscrivere alle gare Mahlknecht, De Tassis e Valentini e i rincalzi Demetz, Maccari, Beriolfo e Zandegiacomo. Sarà interessante seguire le prestazioni dei giovani De Tassis e Valentini che costituiscono l'unica novità in seno alla squadra azzurra.

Da Adelboden, Mahlknecht, De Tassis e Valentini si trasferiranno a Wengen dove si aggregheranno agli altri azzurri Senoner, De Nicolò, Pitt e Mussner accompagnati da Ermanno Nogler. E' da anni che al Lauberhorn gli italiani non riescono a ben figurare, dominati dagli austriaci, dai francesi, dai tedeschi e dagli svizzeri. Felix De Nicolò, che parte con i gradi di capitano della squadra in attesa che Senoner ritrovi la forma desiderata, ha le carte in regola per inserirsi nella lotta per le primissime piazze.

E' certo comunque che quest'anno il Lauberhorn non rappresenta soltanto un traguardo ambizioso ma anche il trampolino di lancio verso il Kandahar in programma a St. Anton dal 14 al 17 gennaio. Di solito il Kandahar, che costituisce il "clou" della stagione negli anni dispari, e cioè negli anni in cui non si svolgono né olimpiadi né i campionati mondiali, figura in calendario nel mese di febbraio: essendo stato anticipato di molto, ha costretto discesisti e discesiste ad affrettare i tempi.

**Giorgio Bellani**

## "Mondiale" su quattro ruote

Domani a East London si disputa il G. P. automobilistico del Sud Africa, valevole quale prima gara del campionato mondiale conduttori. Nelle prove svoltesi ieri lo scozzese Jim Clark (nella foto), su «Lotus 33», ha ottenuto il miglior tempo, battendo con 161,096 km. orari il record ufficiale del circuito. Il campione del mondo John Surtees (su Ferrari) ha fatto registrare la seconda miglior media

---

Dopo breve malattia si è spento ieri serenamente

**Sabino Alvino**

Addolorati, ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, i figli, Adelina col marito Vittorio De Martino, Rosetta, Angelo con la moglie Elisabetta, Filippo con la moglie Laura, i nipotini, fratelli e sorelle con le famiglie, i cognati, le cognate. Un particolare ringraziamento al prof. Borsotti, ai suoi assistenti, alle reverende suore della Molinette e a tutti coloro che gli sono stati vicini. Nell'impossibilità di farlo individualmente, si ringraziano quanti hanno preso parte al cordoglio.
— Torino, 30 dicembre 1964.

La famiglia Peranone prendono parte al dolore.

Gli amici e colleghi:
prof. Ruggero Morocchini
dott. Cesare Ferrero
dr. Graziano Rigazio
dr. Emilio Zaccarelli
dr. Fernando Ferrua
dr. Renzo Casale
si associano al lutto della dottoressa Alvino e famiglia per la perdita del papà

**Sabino Alvino**
— Torino, 30 dicembre 1964.

Gli amici Di Stefano e Giovanale partecipano al lutto della famiglia Alvino-De Martino.

Gennaro e Adriana Maltitari si uniscono al dolore della famiglia Alvino-De Martino.

Erminia Giordano e famiglia, affettuosamente vicini alla famiglia Alvino-De Martino, prendono vivissima parte al loro dolore.

Fernanda e Mario Caresa Mori
Maria Luisa e Carlo Pernigotti
Maria Teresa e Luigi Cavagnino
Linda e Fausto Moroni
Marika e Domenico Tomasetti
partecipano vivamente al dolore della famiglia Alvino-De Martino.

La Direzione Sanitaria MALF, i Colleghi del Centro di Cardiologia, la Capo Sala e le Infermiere della Mutua F I A T partecipano vivamente al dolore della dott.ssa Adele Alvino per la perdita improvvisa del

**Padre**
— Torino, 30 dicembre 1964.

Le famiglie Angelari e Terisio, Giani Sondheimer partecipano al dolore della famiglia Alvino.

Aldo e Maria Teresa Bitto si uniscono al dolore della famiglia Alvino-De Martino.

Il direttore della Clinica Chirurgica Generale Universitaria, prof. A. M. Dogliotti, gli Aiuti, gli Assistenti partecipano con cordoglio al grave lutto del prof. Cesare Quaglia per la perdita del fratello

**Dott. Sandro Quaglia**
— Torino, 30 dicembre 1964.

Giuseppe e Luisa Revigliò partecipano al dolore del prof. Cesare per la scomparsa del fratello

**Dott. Sandro Quaglia**
— Torino, 30 dicembre 1964.

Il direttore del Centro di Cardiochirurgia, prof. A. M. Dogliotti, gli Assistenti e il Personale partecipano con cordoglio al grave lutto del prof. Cesare Quaglia per la perdita del fratello

**Dott. Sandro Quaglia**
— Torino, 30 dicembre 1964.

Si è spento oggi il
DOTT. ING.
**Mario Montanari**
Gen. del Genio decorato al V. M.
Lo piangono: la moglie Elsa Fossaluzzi, la figlia Susanna, il fratello Remo, cognati e nipoti. Funerali oggi 31 dicembre ore 14 dall'Ospedale Maria Vittoria. La cara Salma proseguirà per Cremona.
— Torino, 30 dicembre 1964.

Condomini, inquilini di via Mazzini 1, Mazzini 3, Grosseto 16, Galli 33 partecipano vivamente al dolore per la scomparsa del
DOTT. ING.
**Mario Montanari**
— Torino, 31 dicembre 1964.

Partecipano al dolore di Elsa gli amici Mittero, Falnardi, Barta, Vigna.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**David Bruno Da Rè**
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie, i figli e familiari.
— Torino, 31 dicembre 1964.

Adriano Favero e familiari partecipano al lutto per la scomparsa di
**David Bruno Da Rè**
— Torino, 31 dicembre 1964.

La S. p. A. Divelgo con dolore partecipa l'immatura scomparsa del suo collaboratore
**David Bruno Da Rè**
— Torino, 31 dicembre 1964.

Direzione e Dipendenti nel ricordarlo con rimpianto prendono viva parte al lutto della famiglia.

E' salita al cielo l'anima eletta di
**Angela Piovera ved. Mazzucco**
Angosciati lo annunciano: figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 31 corr. ore 14,30 da via S. Antonio da Padova 11. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 dicembre 1964.

La famiglia Gaiero Novelli partecipano al dolore della famiglia Bartolta-Mazzucco.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Cav. Domenico Di Bella**
Medaglia Mauriziana al merito
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna Bananno, i figli Prof. Salvatore con la moglie Ursula Rabboni e la piccola Elena, Dott. Giuseppe con la moglie Michelina Nasi e le piccole Anna Teresa e Silvana, il cognato Prof. Antonio Bananno con la moglie Nella Ruggero e i figli Carlo e Beppe. La salma riposa nel cimitero di Venezia.
— Torino, 30 dicembre 1964.

Munito dei Santi Sacramenti all'età di 84 anni è mancato ai suoi cari l'anima nobile del
**Cav. Emilio Vacchetti**
Pittore
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Susi Salvelina, il fratello Sandro, la sorella Angiolina, parenti e amici tutti. La Sepoltura avrà luogo giovedì 31 corrente alle ore 15 partendo dall'Ospedale Civile.
— Carrù, 30 dicembre 1964.

Dopo lunga e penosa malattia, sopportata con grande rassegnazione, con il conforto dei Santi Sacramenti e la Benedizione Papale, cessava di vivere
**Battista Vico**
cuoco
Lo annunciano la moglie Maddalena e parenti tutti. La sepoltura ha avuto luogo stamane alle ore 10,30 in Nucetto (prov. Cuneo).
— Torino, 31 dicembre 1964.

1962 1965
Nel terzo anniversario della scomparsa del
**Rag. Giovanni Alessandri**
la Famiglia Lo ricorda con affettuoso immutato rimpianto. Messa in suffragio sabato 2 gennaio ore 7,30 Parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 31 dicembre 1964.

Nel primo anniversario della morte i famigliari ricordano con immutato dolore
**Giovanni Pescarmona**
La Messa anniversaria verrà celebrata il 2 gennaio 1965 nella Parrocchia: Pian d'Asti o Madonna Divina Provvidenza di Torino alle ore 9.
— Torino, 31 dicembre 1964.

**Luigi Mola**
Sempre vivo nel cuore dei suoi cari. Santa Messa 2 gennaio ore 8 Parrocchia del Lingotto.
— Torino, 31 dicembre 1964.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia ringrazia quanti hanno preso parte affettuosamente al suo immenso dolore ed esprime la particolare gratitudine per il Dr. Vincenzo Mazzolla che ha assistito con assidue cure la loro cara
**Rita Pruni Schenone**
— Torino, 31 dicembre 1964.

Continua a pagina 13

# Gli amori di Filippo II

## Il vincitore dei mori

*XXXVII — Dopo don Carlos, la cui tragica morte ha suscitato molto scalpore in tutta Europa, [illegible] anche tragicamente la propria giovane [illegible] Isabella, moglie di Filippo II. Una brutta [illegible] e cure sbagliate da parte dei medici di Corte la portano al sepolcro. Sembra però che Filippo non tardi molto a consolarsi: alcuni [illegible] dopo egli è già tra le braccia di un'altra donna, Anna d'Eboli. Ma si rende necessario un quarto matrimonio e questa volta la scelta cade su Anna d'Austria, già promessa sposa di don Carlos.*

La nuova regina s'adatta abbastanza rapidamente agli usi e costumi della Corte madrilena. Essa, di carattere piuttosto chiuso e poco socievole, non risente troppo dell'austerità di Filippo. I balli e le feste non piacciono e nemmeno gli sfarzosi ricevimenti, molto raramente essa lascia il suo appartamento e ciò non spiace a Filippo il quale può «dedicarsi» ad altri amori clandestini. Il maggiore divertimento della nuova regina è passeggiare di tanto in tanto nei grandi giardini del palazzo e stringere tra le braccia l'ultimo nato di Filippo come se fosse la madre. Nell'anno 1570 Filippo prova una gioia indicibile: don Giovanni d'Austria, suo fratello, fa ritorno a Granada dopo essersi coperto di gloria durante una campagna militare senza rischi: la repressione di

una rivolta da parte di popolazioni moresche. Filippo riceve il congiunto con tutti gli onori; Giovanni gli ha permesso con la sua seppure facile vittoria di rinverdire la tradizione che vuole il re di Spagna «campione della cristianità». Ma la gioia della vittoria è di breve durata. Per Filippo, in effetti, quelle popolazioni straniere ed eretiche non sono che un peso e fonte di preoccupazioni, così, non dando ascolto ai consigli dei suoi più stretti collaboratori, fra cui Ruy Gomez, il re esilia i mori dell'Andalusia, privandoli dei loro averi e delle loro terre. In una lettera a don Giovanni, Ruy Gomez scrive fra l'altro: «Quegli infelici sono partiti con la morte nel cuore. A rendere anche più grave il loro di-

sagio congiurarono perfino la pioggia, il vento e la neve. Il loro cammino fu una sofferenza inenarrabile: carichi delle loro masserizie, quegli infelici muovevano lentamente l'uno dietro l'altro curvi sotto i loro pesanti fardelli. Durante la durissima marcia i padri furono costretti a dividersi dai figli, i figli dalle madri, parecchi dei quali, sfiniti dalla fatica, si fermarono ai bordi della strada incapaci di proseguire... Alcuni giorni più tardi don Giovanni, che aveva criticato la decisione di Filippo, preferisce fare marcia indietro. Scrivendo a sua volta a Ruy Gomez, egli dice fra l'altro: «Sarei felice di servire nuovamente Sua Maestà se egli avesse la bontà di affidarmi qualche missione importante. Vor-

rei che egli comprendesse che non sono più un bambino e sono in grado di portare a felice compimento anche azioni di guerra nelle quali il nemico da combattere non siano vecchi, donne e bambini inermi...». L'aspirazione di don Giovanni, figlio naturale di Carlo V, diventerà una realtà non molto dopo. Frattanto sembra che Filippo rivolga finalmente le proprie attenzioni anche alla nuova regina. Anna d'Austria pare piacergli e, a tale proposito, parlando un giorno con un suo strettissimo collaboratore e amico fidato, il re dichiara: «L'ho sposata perché essa ha qualcosa che mi dà la certezza che mi darà un figlio e questo pensiero è, per il momento, il motivo principale che mi spinge verso di lei...».

SEGUE: La battaglia di Lepanto

# IL FANTASMA DELL'OPERA

di GASTON LEROUX

*CLXXXIX-CXC — Raoul e il persiano, prigionieri nella cella dei supplizi, riescono a trovare un'insperata via d'uscita quando credevano ormai che il loro destino fosse segnato. Essi raggiungono una stanza sotterranea piena di strane botti.*

La lanterna cieca del persiano illumina una serie di oggetti rotondi accuratamente disposti l'uno sull'altro. Di che cosa può trattarsi? Avvicinatisi ulteriormente, i due uomini riconoscono in quegli oggetti dei barilotti coperti di polvere. Raoul è il primo a rompere il silenzio: «Siamo capitati nella cantina di Erik — egli dice sorridendo — con la sete che abbiamo sofferto può dirsi una fortuna!». Anche il persiano sorride, ma è un po' troppo provato per lasciarsi andare a facili speranze. «Non ne sono sicuro — risponde il persiano — ma confesso che non mi spiacerebbe spillare del buon Borgogna». Raoul ribatte: «Ma chi avrebbe immaginato che sotto quella dannata cella vi era una cantina così ben fornita?». Mentre i due stanno parlando si ode in distanza una strana voce: «Botti! Belle botti!». Il persiano e Raoul si guardano sorpresi. Da dove può provenire quella voce se la cantina è chiusa da spesse pareti di pietra ricoperte di salnitro? I due tendono l'orecchio e la voce ripete le stesse parole: «Botti da vendere, belle botti per tutti!». Poi ancora silenzio. A questo punto il persiano ricorda di avere

in tasca un temperino. Per fortuna esso è ancora al suo posto. Gli servirà per tentare di allargare una delle fessure e fare uscire il liquido. Con molta calma egli si mette all'opera, ma il legno è duro e resiste alla lama. Raoul dal canto suo alza uno dei barilotti e lo scuote. Questo pesa parecchio. Sicuramente è pieno. Ma di che cosa? Non sembra del liquido. Dopo una decina di minuti, il persiano riesce nel suo intento. Uno dei grossi tappi di legno salta. Finalmente si potrà accertare che cosa contengono i misteriosi barilotti di Erik. Raoul tende la mano mentre il persiano fa lentamente ruotare il barile. Da questo esce una strana polvere. Polvere da sparo! Il persiano, allora allontana con un calcio la lampada cieca per evitare il pericolo di un'esplosione. La stanza ricade nel buio più completo. «Ora comprendo — egli dice — la minaccia di Erik. Sì o no. Se sarà no, tutto salterà in aria. L'esplosione dovrebbe avvenire domani sera alle [illegible] L'Opera sarà gremita del suo pubblico migliore. Un progetto diabolico! (Continua)

# MORGAN il bucaniere

## Un governatore compiacente

*XVI. — Nominato ammiraglio da Sir Thomas Modyford, Morgan assume il comando di una flotta potentemente armata. Per incarico dello stesso governatore della Giamaica, sir Modyford, Morgan s'appresta ad affrontare nuovamente gli spagnoli. Questa volta l'obiettivo è il forte di San Geronimo, posto a difesa dell'isola di Santa Caterina. Il 21 dicembre 1670 vede Morgan muovere all'attacco. Ma l'impresa incomincia sotto cattivi auspici.*

All'alba del giorno seguente, gli uomini di Morgan, che avevano già preso terra dodici ore prima, sono stanchi per la lunga marcia tra le paludi e la foresta. Fa freddo e la pioggia continua a cadere. I bucanieri non sanno come ripararsi. La maggior parte di loro indossa una semplice camicia e pantaloni di tela da marinaio. I più fortunati hanno dei pesanti [illegible] di lana di capra. Col trascorrere delle ore anche la fame si fa sentire. Gli assalitori sono costretti a uccidere a colpi di coltello alcuni cavalli selvatici e ad arrostire alla meglio delle grosse fette di carne senza poterle nem-

meno [illegible]. Ma l'appetito è tale che il cibo viene letteralmente divorato. Morgan non manca di rincuorare i suoi. Fortunatamente verso mezzogiorno il sole [illegible] dalle nubi e il freddo si fa meno pungente. Riorganizzate le sue bande, Morgan riprende la marcia verso il forte, tuttavia, come sua abitudine, invia al comandante alcuni suoi uomini per chiederne la resa. Inaspettatamente il governatore spagnolo accetta la resa, ma pone come condizione che Morgan sferri un attacco dimostrativo per giustificare la caduta della fortezza. Morgan accetta immediatamente, lieto di evitare delle

perdite. Il 23 dicembre, come precedentemente stabilito, Morgan attacca la guarnigione. Il governatore non ha mentito: la reazione dei fucilieri spagnoli è fiacca e i colpi vengono sparati a casaccio. In breve il bastione è circondato e i pirati raggiungono, attraverso una breccia, il cortile interno e l'armeria. Lo stesso governatore riceve Morgan nel suo appartamento e con molta enfasi gli consegna la sua spada in segno di sottomissione. Morgan è sorpreso. La vittoria non poteva essere più facile, tuttavia egli non si fida degli spagnoli e per misura precauzionale ordina che tutti i pezzi del forte siano inchiodati. Portata a termine

questa impresa «[illegible] gloria», Morgan punta in direzione del forte di San Lorenzo che blocca la strada verso Panama. Questa volta, però, Morgan e i suoi debbono combattere e duramente. Gli spagnoli infatti si valgono dell'appoggio di numerosi indiani. Quando questi ultimi vedono i bucanieri avvicinarsi al forte scoccano su di loro una pioggia di frecce avvelenate. I morti e feriti si contano a decine. Tra le file degli attaccanti si nota un certo sbandamento, ma chi salva la situazione è lo stesso luogotenente di Morgan, Bradley: raggiunto alla spalla da una freccia, egli se la strappa dalle carni e, avvoltala in un pezzo della pro-

pria camicia, l'infila sul suo fucile caricato soltanto a polvere. Prima di tirare il grilletto, Bradley dà fuoco alla stoffa. Qualche istante dopo la freccia compie un lungo volo e va a conficcarsi sul tetto di una delle casematte che sono coperte di fogliame. I bucanieri seguono immediatamente l'esempio e nel giro di un'ora il forte si trasforma in un'[illegible] torcia. Per non morire tra le fiamme i difensori sono costretti a uscire dalla fortezza. In questo momento nutrite scariche di fucileria partono dai bucanieri che aprono così larghi vuoti tra le file dei loro avversari. E' ancora una volta la vittoria per Morgan e i suoi.

SEGUE: Portato in trionfo

# Le quotazioni nelle Borse

*Pochi affari, quotazioni ferme*

## A TORINO

| VALORI DI STATO | 30 | 31 |
|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |

| OBBLIGAZIONI | 30 | 31 |
|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |

| ELETTRICI | 30 | 31 |
|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |

| METALMECCANICI | 30 | 31 |
|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |

| TESSILI E MANIFATT. | 30 | 31 |
|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |

| CHIMICI | 30 | 31 |
|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |

| MINERARI-ESTRATTIVI | 30 | 31 |
|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |

| ALIMENTARI | 30 | 31 |
|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |

| IMMOBILIARI | 30 | 31 |
|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |

| AZIONI TRASP. ASSIC. FINANZ. | 30 | 31 |
|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |

| DIVERSI | 30 | 31 |
|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |

A TORINO — La seduta conclusiva del 1964 si svolge all'insegna della mancanza di affari e di iniziative. In apertura il mercato presenta una base di generica resistenza, base valida per l'intera giornata. Il listino riflette scarse variazioni rispetto alla chiusura di ieri. Prevale una tendenza a correggere qualche minimo.

Titoli di Stato ed obbligazioni migliori. Dopoborsa invariato.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,50; dollaro canadese 576; franco svizzero 144,52; corona danese 89,60; corona norvegese 87; corona svedese 121; fiorino olandese 173,63; franco belga 12,52; franco francese 127,25; sterlina inglese 1738; marco germanico 156,60; scellino austr. 24,15; escudo portoghese 21,60.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio e nuovo 6050-6250; marengo svizzero 5650-5850; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 624-626; franco svizzero 144-145; franco franc. 126,00-128,00; oro fino 708-718; argento 28-29.

A MILANO — Riunione povera di scambi e incolore, con scarsa partecipazione di operatori e di pubblico. In pratica, seduta puramente formale, senza spostamenti di rilievo rispetto alla vigilia. Domanda e offerta sono apparsi modestissimi, tuttavia non mancava qualche sintomo di miglioramento sui titoli primari, dopo una apertura sui livelli di ieri.

Le Generali, infatti, salivano da 73.500 a 73.800 per assestarsi a 73.625 al listino. Lo stesso dicasi per gli altri titoli primari, che hanno conservato qualche punto di vantaggio; così le Fiat, che si riportavano a 1895. Stazionarie le Edison e in lieve aumento le Viscosa.

Il resto della quota chiudeva con minime oscillazioni sui corsi, presentando un fondo generale di resistenza. Il settore dei valori di Stato è apparso sempre ben tenuto, con maggior attività per i buoni del Tesoro; più equilibrato il comparto delle obbligazioni. Attività nulla nel mercato libero delle valute e dell'oro.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 53.675; Bastogi 1642; Finelettrica 1037; Finmare 450; Finsider 778,50; Mittel 1620; Gim 3506; Invest 2708; La Centrale 0405; Sviluppo 1270; Ass. Generali 73.625; Fond. Incendio 7400; Assicur. Italiana 31.100; Ras 30.650; Toro 5615; Toro priv. 3980; Safeg 142. Ferr. N. Ord. 690. Châtillon 5885; Cantoni 13.650; Olcese 509; Cucirini C. C. 6186; De Angelis 2111; Gavazzi Seta 3500; Gavardo 1035; Lanificio Rossi 2885; Linif. e Canap. 700; Rossari e Varzi 28.000; Rotondi 23.500; Tosi 2330; Snia Viscosa ord. 3870; Snia Viscosa priv. 3530; Marzotto 1863; Un. Manifatture 34.000; Fi. 265. Dalmine 1700; Italsider 1023; Metalli 3670; M. Amiata 2070; Montecatini 1498; Montepont 883; Sieie 6450. Bianchi 65; Fiat 1893; Fiat privileg. 1478; Falck 4810; Trafilerie 813; Olivetti priv. 1815; Westinghouse 963; Nebiolo 636.

Sade 1643; Cieli 2250; Edison 2030; Esercizi unificati 2780; Valdarno 2310; Emiliana 1708; Magneti Marelli 840; Ercole Marelli 606,00; Orobia 1845; Romana Elettr. 2161; Sges 1255; Sip 1265; Meridelettrica 1887; Stet 2428; Tecnomasio 1378; Teti 2061; Terni 512; Vizzola 3945.

Dist. Italiane 1055; Eridania 1940; Romana Zuccheri 151; Motta 12.380.

Anic 1119; Italgas 963; Liquigas 106,50; Mira Lanza 37.675; Pibigas 79,50; Rumianca 1577; Larderello 2465; Saffa 5125; Carlo Erba 7055.

Aedes 1761; Beni Stabili 2690; Immobiliare 493; Risanamento 5050; Silos Genova 2150.

Cartiere Burgo 17.450; Cim 3446; Eternit 5060; Linoleum 1390; Italcementi 13.300; Cementir 4060; La Rinascente 485; Pirelli S.p.A. 3075; Pirelli e C. 3257; Condotte 450; Ceramiche Pozzi 284; Ledoga ordin. 3090; Ledoga priv. 4130.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6050-6250; sterlina oro nuovo 6050-6250; marengo 5600-5800; sterlina unitaria 1730-1750; dollaro carta 622-626; franco svizzero 144,30-144,90; franco francese 126,50-128,50; oro fino 708-718; argento 26,50-28,00.

A GENOVA — Anche oggi, ultima riunione dell'anno, il mercato non si discosta dalla consueta linea di condotta: apertura sui livelli precedenti, scarsi affari e prezzi irregolari al tramonto del listino.

Prezzi: Centrale 9380; Generali 73.650; Ras 30.600; Meridionali 1820; Nai 8850; Viscosa ordinarie 3873; Viscosa privilegiate 3340; Finsider 774; Cotini 1465; Italsider 1033; Fiat ordinarie 1887; Fiat privilegiate 1478; Sip 1253; Teti 2030; Edison 2031.

A FIRENZE — Anche oggi mercato con lievi variazioni rispetto alle chiusure di ieri e scambi molto limitati. Alcuni prezzi: Bastogi 1630; Centrale 9400; Fondiaria Incendio 7800; Fondiaria Vita 18.530; Viscosa ordin. 3870; Montecatini 1490; Magona 1088; Fiat 1890; Valdarno 2310; Immobiliare 492.

*Una dottoressa a Celle Ligure*

### Incolume nella macchina precipitata per venti metri

Varazze, giovedì sera.

(g.) Questa mattina, verso le ore 11, mentre la dottoressa Federica Felini Pioppo, di 35 anni, abitante a Varazze, percorreva la via Aurelia alla guida di un'auto, in località Piani, a levante di Celle Ligure, per cause imprecisate finiva contro la roccia: per effetto dell'urto, l'auto attraversava la strada, oltrepassava il marciapiede stroncando un pilastro della ringhiera di protezione, e precipitava nella sottostante spiaggia, in prossimità dell'acqua, dopo un volo di oltre venti metri.

La Pioppo rimaneva prigioniera della macchina capovolta. Sulla spiaggia scendevano prontamente due passanti che estraevano dall'auto la donna, la quale lamentava solo una leggera ferita al ginocchio destro.

# ULTIME NOTIZIE

## Auguri a Mao di scrittori africani e asiatici

Scambio di auguri a Pechino per un felice anno nuovo fra Mao Tse-tung e una delegazione di scrittori africani e asiatici. Il leader comunista cinese applaude insieme ai suoi ospiti (Telefoto a «Stampa Sera»)

## Sospeso il monumento alla Resistenza a Cuneo

**Una delibera del Consiglio di Stato su ricorso dei vincitori del concorso rimette in forse la realizzazione dell'opera Vivace reazione nella città piemontese**

*Dal nostro corrispondente*

Cuneo, giovedì sera.

La notizia che il Consiglio di Stato, accogliendo il ricorso dello scultore Aldo Calò e dell'architetto Mario Manieri-Elia, vincitori del concorso nazionale per un monumento alla Resistenza a Cuneo, ha annullato per vizio di forma la delibera del Consiglio comunale che stabiliva di non dare esecuzione al progetto primo classificato, è stata ufficialmente confermata stamani da qualificati ambienti cittadini. La notizia della sentenza risale ad una decina di giorni fa, ma per ovvi motivi era stata circondata dal più stretto riserbo.

Con la decisione del Consiglio di Stato, a parte i clamorosi sviluppi che potrà assumere la già tormentata vicenda, sembra ormai certo che il monumento difficilmente potrà essere realizzato per la data prevista, il 25 aprile prossimo, ventesimo anniversario della Liberazione. Proprio nei giorni scorsi si era parlato di un intervento del Presidente della Repubblica, Saragat, alla patriottica cerimonia.

La delibera, contro la quale avevano ricorso l'architetto Manieri-Elia e lo scultore Calò, era stata approvata dal Consiglio comunale il 21 aprile scorso. In essa si stabiliva che il nostro Comune, in riferimento alle clausole del bando di concorso, non si sentiva impegnato a realizzare il progetto vincitore, non avendo questo raccolto i consensi della maggioranza dell'opinione pubblica e degli esponenti della Resistenza. Il bozzetto dei due artisti romani rappresentava una grande lastra, squarciata, di metallo, che i concessi avevano giudicato poco rispondente allo spirito che aveva animato la lotta partigiana. Il nostro Comune aveva comunque pagato il premio di cinque milioni ai vincitori e con questo adempimento si riteneva libero di indirizzare altrove la sua scelta.

Venne infatti interpellato il famoso scultore inglese Henry Moore, il quale rifiutò per precedenti impegni di lavoro. L'incarico di preparare un nuovo bozzetto per il monumento venne quindi affidato allo scultore Umberto Mastroianni.

La realizzazione del monumento alla Resistenza, dopo l'inaspettata decisione del Consiglio di Stato, torna ora in alto mare, con un seguito di grane giuridiche di non facile soluzione. Il vizio di forma preso a pretesto dal Consiglio di Stato riguarderebbe l'insufficiente motivazione delle ragioni che hanno spinto il nostro Consiglio comunale a non dare attuazione al progetto vincitore. Da un punto di vista formale l'amministrazione potrebbe rimettere l'argomento all'ordine del giorno della prossima seduta del consiglio e adottare una nuova delibera più ampiamente motivata.

Ma sembra che la ricerca di ragioni giuridicamente valide e inaccepibili appaia fin d'ora molto difficile. Il noto pretesto che il progetto Manieri Elia Calò non abbia ottenuto il consenso generale pare, infatti, non venga ritenuto plausibile dal Consiglio di Stato, il quale ha fatto osservare in proposito che dopo l'espletamento di un concorso il Comune era tenuto a dare esecuzione alle deliberazioni della giuria, presieduta dal prof. Argan.

Per cercare di dipanare l'intricata matassa, dovrebbe riunirsi nella prossima settimana un comitato legale presieduto dal sen. prof. Lucifredi, di Genova, che ha già sostenuto a Roma le ragioni del Consiglio comunale di Cuneo. Alcuni esponenti della Resistenza cuneese si dichiarano stamani propensi a realizzare comunque il bozzetto dello scultore Mastroianni. In questo caso, però, è quasi certo che i vincitori del concorso citeranno il Comune per danni e la loro istanza, dopo la pronuncia del Consiglio di Stato, ha purtroppo buone possibilità di essere accolta. **g. d. m.**

*UN EDIFICIO DEGNO DELL'ERA ATOMICA*

# La casa "stile 2000,, del Cancelliere federale Erhard

**E' costata 300 milioni di lire e colpisce per la sua semplicità - Tutto è chiaro e funzionale; le pareti interne sono spostabili a comando; quelle esterne quasi tutte in lastre di cristallo - Però ha due cortili interni del tutto riparati e nascosti**

*Dal nostro corrispondente*

Bonn, giovedì sera.

*Il prof. Ludwig Erhard, Cancelliere della Repubblica federale tedesca, si è trasferito nella sua nuova residenza ufficiale: un edificio in tutto degno dell'era atomica, munito di attrezzature ultramoderne, un'autentica «Casa del secolo».*

E' costata, questa elegante ed efficientissima abitazione, due milioni di marchi (circa trecento milioni di lire) e costituisce un impressionante contrasto con quella che fino a poco tempo fa è stata la residenza ufficiale dei leader del governo federale, una modesta casa d'affitto alla periferia di Bonn.

E' ad un solo piano, la sua architettura è impostata in gran parte sull'uso di grandi lastre di cristallo. Sembra sia modestamente nascosta in un angolo del terreno boscoso ove sorge la Cancelleria, o per meglio dire cerca di nascondersi, perché colpisce quasi subito l'occhio del visitatore. I cittadini che vanno a vedere dicono che sembra uscito «dalla copertina di una rivista».

La prima impressione è infatti che faccia parte di una esposizione all'aperto, che sia l'esercitazione di un architetto libero di agire a suo gusto. E l'interno non dà assolutamente l'idea di un edificio ufficiale. Non ci sono spesi tappeti sul pavimento di semplice calcare bianco, né alle pareti sono appesi i ritratti di personalità. E l'appartamento privato del professore, come tutti chiamano l'economista diventato capo del governo federale, è piccolo e modesto; perché, si affrettano a spiegare i funzionari, la residenza «ufficiale» è il luogo nel quale il Cancelliere riceve i visitatori.

Dicono anche, con un sorriso, che le pareti comandate da un pulsante (con il quale si può fare in modo che scompaiano e ricompaiano, scivolando silenziose, le partizioni del salone di rappresentanza) sono un po' «il trenino elettrico del Cancelliere». Il quale ha a sua disposizione anche una piccola piscina privata, in cui immergersi «senza che alcuno lo possa vedere all'infuori degli uccellini sugli alberi».

C'è anche un sotterraneo che potrebbe essere agevolmente trasformato in rifugio antiaereo e anti-radioattività, e c'è naturalmente un sistema di riscaldamento centrale. Manca, invece, l'impianto per il condizionamento dell'aria, dicono i portavoce — e la spiegazione lascia alquanto perplessi — che sarebbe costato troppo».

L'edificio gira attorno a due cortili interni, in uno dei quali si trova un focolare all'aperto, eccellente per semplici colazioni tipo «barbecue», nell'altro la piscina privata.

La nuova residenza non è certo un Eliseo né una Casa Bianca. Ma è altrettanto sicuro che risolve per il professor Erhard molti problemi. Nella precedente dimora ufficiale il Cancelliere non era assolutamente in grado di alloggiare gli ospiti stranieri, e di offrir loro ricevimenti e pranzi. Si doveva ricorrere per questo ad altri edifici della capitale federale. Per di più, la casa di Erhard era lontana dalla Cancelleria, e dato l'intenso traffico della città, un tempo quieta e oltretutto ed ora diventata tumultuoso centro della vita federale, questo significa che Erhard perdeva intere ore di lavoro ogni giorno. Adesso può raggiungere il suo ufficio, e tornare a casa, con una passeggiatina di un paio di minuti.

Dicono orgogliosamente a Bonn che con la nuova casa la Germania federale dispone — eccezion fatta forse per Brasilia, l'avveniristica capitale brasiliana — della residenza di primo ministro più moderna del mondo.

**Giovanni Schreiber**

## Morto Pierre Brisson direttore del «Figaro»

Parigi, giovedì sera.

Pierre Brisson, direttore del quotidiano *Le Figaro*, è deceduto questa notte in una clinica parigina dove era stato ricoverato per malattia da qualche tempo.

Nato il 3 giugno 1896 a Parigi, Pierre Brisson era il figlio di Adolphe Brisson, direttore della nota rivista letteraria *Les Annales*. Dopo essere stato segretario di redazione di questa stessa rivista, di cui doveva diventare successivamente direttore, Pierre Brisson fu anche critico drammatico del noto giornale dell'anteguerra *Le Temps*. Nel 1934 diventò presidente e direttore generale del *Figaro* e del *Figaro Littéraire*.

Brisson ha pubblicato numerosi libri fra i quali uno studio sulla vita e le opere di Molière, *Sicorax*, *Il teatro degli anni matti* e una biografia di Cècov.

La notizia della scomparsa di Pierre Brisson ha suscitato profonda emozione negli ambienti giornalistici e letterari parigini.

*Le previsioni del 1964*

## Gli errori in Francia dei più noti astrologi

*Dal nostro corrispondente*

Parigi, giovedì sera.

Per gli indovini, astrologi, maghi di ogni specie che, alla fine dell'anno, indicano gli avvenimenti di quello che sta per nascere, è giunta l'ora della verità relativamente alle loro previsioni di dodici mesi fa per il 1964. A parte i soliti scioperi, terremoti, allagamenti, malattie, dissensi fra Stati tradizionalmente avversari, e simili cose che chiunque, riflettendoci bene, è in grado di profetizzare perché sono i fatti che si ripetono continuamente nella vita dei popoli e delle nazioni, gli indovini parigini non ne hanno azzeccata una.

Incominciamo dalla più grossa: un attento studioso di Nostradamus, il famoso astrologo del XVI secolo che ci ha lasciato le «Centurie», aveva letto in esse la fine della V Repubblica. E proseguiamo, senza indicare i nomi degli indovini; la regina Fabiola doveva avere un figlio, il re Baldovino doveva abdicare, Rockefeller doveva essere eletto presidente degli Stati Uniti, il generale De Gaulle si doveva incontrare con Kruscev, l'intesa franco-tedesca doveva essere più forte che mai, Berlino doveva ritornare ad essere una città libera, lo scià dell'Iran doveva scampare ad un attentato, le Olimpiadi di Tokio dovevano essere interrotte a causa di un grave conflitto...

Per quanto riguarda la Francia, oltre alla caduta della V Repubblica, era stato previsto il ritorno di Antoine Pinay alla ribalta politica, il siluramento del ministro delle Finanze Giscard D'Estaing, le dimissioni di Georges Pompidou primo ministro, il ritorno di Michel Debré al potere.

Esaminando il firmamento cinematografico gli indovini videro un nuovo matrimonio di Roger Vadim, lo sposalizio di Soraya, il divorzio di Gina Lollobrigida, la scomparsa di Jean Gabin, di Maurice Chevalier e di Tino Rossi dalla ribalta artistica, un nuovo matrimonio di Brigitte Bardot.

Dovevano nascere, infine, due gemelli alla corte d'Inghilterra e, soprattutto, il canoro doveva esser vinto.

Abbiamo scelto i principali casi tipici che dimostrano quale fiducia si può avere nella competenza dei maghi i quali continuano tuttavia ad arricchirsi poiché hanno una clientela sempre in aumento, e senza sentirsi niente affatto umiliati da tanti errori commessi per il 1964 hanno predetto per il 1965 i soliti disastri, i soliti matrimoni, i soliti scioperi, l'atterraggio di un astronauta su un altro pianeta, un attentato contro il presidente Johnson, molta agitazione in tutto il mondo ecc., e, ad unanimità, probabilmente senza sbagliarsi poiché la ragione non permette altre previsioni, niente guerra mondiale.

**Loris Mannucci**

### Perpetua chiude due ladri in un armadio della sacrestia

Milano, giovedì sera.

Due giovani, R. P. e C. D. N., entrambi di 17 anni, residenti a Milano, sono stati chiusi nell'armadio della sacrestia della chiesa di San Giuseppe della Pace, in via Pier della Francesca 47, dove erano entrati con l'intenzione di rubare, e quindi sono stati consegnati alla polizia. I due, che si trovavano in una casa di rieducazione d'Udine, in questi giorni erano tornati in famiglia per trascorrervi le feste natalizie.

Entrati in chiesa, i due giovani, aggirandosi con fare sospetto, hanno messo in allarme la domestica del parroco, che li ha tenuti d'occhio. La donna li ha visti così entrare in sacrestia e li ha seguiti: i due hanno tentato di nascondersi in un grosso armadio, nel quale sono custoditi gli arredi sacri, ma la Perpetua, con notevole presenza di spirito, li ha chiusi dentro, andando poi a chiamare la polizia.

*CON UN COLPO DI PISTOLA AL CAPO*

## Si uccide il padre di Domenico Modugno

**Il drammatico suicidio stanotte in casa di un altro figlio, in provincia di Brindisi - Da tempo Cosimo Modugno soffriva di disturbi circolatori**

Brindisi, giovedì sera.

Il padre del cantautore Domenico Modugno, Cosimo, di 65 anni, si è ucciso la scorsa notte a San Pietro Vernotico, sparandosi un colpo di pistola alla tempia nell'abitazione del figlio Giovanni, in via Novara 12, col quale da tempo conviveva. Al fragore della detonazione è accorsa la nuora che ha trovato Cosimo Modugno riverso sul letto, con accanto la pistola: il proiettile aveva leso parti vitali e la morte è stata istantanea.

Il procuratore della Repubblica dott. Giannone, subito chiamato dai carabinieri, ha proceduto alle constatazioni di legge dando il nulla osta per i funerali che si svolgeranno domani pomeriggio.

Cosimo Modugno, per lungo tempo comandante dei vigili urbani di San Pietro Vernotico, era stato posto in pensione da qualche anno per raggiunti limiti di età. Appassionato cacciatore, soffriva da un paio di anni di disturbi circolatori e d'asma, e se ne lamentava spesso con familiari ed amici. Sarebbe stata appunto questa la causa che lo ha spinto al suicidio; era terrorizzato dalle sofferenze che il suo male gli procurava, sofferenze che si riacutizzavano notevolmente nella stagione invernale.

### Il cantante è partito subito da Roma con la madre

Roma, giovedì sera.

La tragica notizia del suicidio del padre è giunta a Domenico Modugno questa notte verso l'una. Il popolare cantante pugliese era nella sua abitazione con la moglie e i due figli. Mimmo Modugno si era ritirato da poco, dopo un ultimo saluto telefonico alla mamma Pasqua Lo Russo, che risiede in un piccolo appartamento a pochi passi dall'abitazione del cantante a Vigna Clara, insieme a Teresa, una delle sue figliole, rimasta vedova da qualche anno.

Domenico Modugno è stato svegliato da un'interurbana del fratello Giannino, che viveva con il padre a San Pietro Vernotico, mentre un altro fratello, Antonio, è a Roma. Di tanto in tanto Cosimo Modugno veniva a trovare i figli nella capitale, ma non si tratteneva più di qualche giorno.

«Roma lo deprimeva — ci ha detto questa mattina Franca Gandolfi, l'ex soubrette, moglie di Mimmo, la quale appariva sconvolta dalla notizia — *Mio marito e gli altri figli volevano molto bene al loro papà. Lo vedevano di rado, è vero, ma ora avevano deciso di farlo curare a Roma a loro spese. Avevano fissato una camera privata all'ospedale di San Camillo, dove io stessa sono stata quando ho avuto per una forma di tifo che mi aveva colpito. Papà Cosimo doveva entrare in ospedale il giorno 3, tutto era pronto, e forse i medici sarebbero riusciti a salvarlo, e invece...*».

Non appena appresa la tragica notizia, il cantante, accompagnato dalla mamma, dalla sorella Teresa e dal fratello Antonio, è partito a bordo della sua «Mercedes» alla volta di San Pietro Vernotico. Anche Franca avrebbe desiderato seguirlo, ma il marito non ha voluto.

### Spara alla figlia perché lo infastidisce

CATANIA, giovedì sera.

Un agricoltore ha sparato un colpo di pistola, andato a vuoto, contro la figlia, perché infastidito dal rumore che la donna provocava piantando un chiodo nella parete.

Salvatore Castelli, di 58 anni, che abita ad Adrano nell'appartamento attiguo a quello della figlia, Grazia, di 30 anni, è stato arrestato per tentativo di omicidio.

## Messaggio di Johnson al popolo sovietico

JOHNSON CITY, giov. sera.

Il presidente degli Stati Uniti Lyndon Johnson ha inviato ieri un messaggio di auguri al popolo e al governo sovietici esprimendo la speranza che il nuovo anno porti progressi verso il disarmo e per il controllo delle armi nucleari.

Johnson ha affermato che nell'anno trascorso si sono avuti significativi successi in alcuni settori ma che i più grossi problemi internazionali rimangono insoluti e che «la questione più urgente per tutti noi resta il rafforzamento delle basi della pace mondiale».

«Particolarmente urgente resta il controllo degli armamenti. Nulla può contribuire di più alle speranze del genere umano per il futuro. Nei mesi avvenire speriamo che potremo lavorare per accordi pratici a questo fine. Possiamo agire, e lo faremo, per limitare la proliferazione delle armi nucleari, per raggiungere un bando agli esperimenti nucleari su scala mondiale completo e controllato, per raggiungere una cessazione della produzione di materiale fissile per le armi nucleari, insieme a misure per la salvaguardia dell'uso pacifico dell'energia controllata, per raggiungere un accordo su un congelamento controllato degli esistenti sistemi strategici nucleari offensivi e difensivi. Col progresso in questo critico campo i nostri governi possono contribuire a rendere il mondo più felice e sicuro per tutti i popoli».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Giorgio e Gino Pissarro partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
**Comm. Arturo Lepretti**
— Torino, 31 dicembre 1964.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Impiegati e Maestranze della Manifattura Moncalieri SpA annunciano la perdita del loro Sindaco
**Dott. Arturo Lepretti**
— Torino, 31 dicembre 1964.

**Arturo Lepretti**
— Torino, 30 dicembre 1964.

**Avv. Enzio Cramegna**
— Torino, 30 dicembre 1964.

**Ing. Luigi Ruspa**

**Luigi Chiberta**

**Gino Raiteri**

**Prof. Grazia Gemelli**

**Giovanni Piolotti**

**N. H. Cian Carlo Ro**

**Iole Carosello in Martini**

Segue dalla pagina 11

In Rapallo il giorno 28 c. m. è mancato ai suoi cari
**Alessandro Pasquale**
di anni 75
Ne danno il triste annuncio la figlia Beatrice, il figlio Nanni, il genero, la nuora, i nipoti, le cognate, i cognati e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo stamane 31 corr. nella Basilica di Rapallo alle ore 10.
— Rapallo, 31 dicembre 1964.

E' mancata
**Maria Bonino ved. Ferrero**
— Torino, 30 dicembre 1964.

**Ida Carbone n. Montagna**

**Arnaldo Viglino**

**Rocco Laguidara**

**Giovanni Marossero**

**Pino Solinas**

**Giovanni Alfieri**

Improvviso inesorabile morbo ha stroncato l'esistenza di
**Pinin Olivero**
La mamma, la moglie, l'amato figlio, la sorella, cognata, cognati, nipoti. I funerali avranno luogo il 1° gennaio alle ore 10 in Villastellone. La presente vale come ringraziamento a quanti prenderanno parte al loro dolore.
— Villastellone, 31 dicembre 1964.

**Giuseppe Francesi**